QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 6 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 289
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-630, 53-390, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 9250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. - Copie arretrate: prezzo doppio.

L'avvenire della mezzadria

In attesa della presentazione e dell'approvazione del progetto di legge sui contratti agrari — un'attesa che dura da nove anni — continuano intense, in campo democristiano, le discussioni sull'avvenire del più importante dei contratti da regolare, quello di mezzadria classica.

I resoconti del convegno di Perugia, tenuto su questo tema pochi giorni or sono dalla Democrazia Cristiana, con l'intervento, oltre che del ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, del segretario e del vice-segretario del partito, confermano il sussistere tra i cattolici di profonde divergenze nei riguardi del grosso problema. Tali divergenze, d'altronde, erano già venute in luce confrontando molti altri documenti precedenti: il recente articolo di Padre Brucculeri su *Civiltà Cattolica* e la bella lettera pastorale del vescovo di Treviso sui «Problemi rurali nella luce cristiana»; gli atti dei due convegni (1951 e 1954) dei giuristi cattolici sulla mezzadria e le relazioni e discussioni dei recenti appositi convegni della C.I.S.L.; ai quali si debbono aggiungere gli interessantissimi articoli apparsi or è un anno sulla *Rivista di Politica Agraria*, espressione dei tecnici agrari notoriamente più vicini all'attuale Presidente del Consiglio e diretta dal Bandini, che è stato anche il relatore del convegno di Perugia.

Si ha, tuttavia, l'impressione che tali divergenze — e sarebbe questa una prova di intelligenza e di serietà — questa volta non derivino tanto dai soliti contrasti politici e sociali che dominano il campo dei cattolici italiani, quanto da una diversa valutazione delle situazioni di fatto. In particolare una diversa valutazione si ha, da un lato, nei riguardi della posizione delle forze cattoliche nelle zone mezzadrili in conseguenza della passata politica governativa in questo settore; e, dall'altro, nei riguardi delle tendenze evolutive della mezzadria riscontrabili nelle varie situazioni.

E' noto che il contratto di mezzadria — a differenza di quello che molti vogliono far credere — si è profondamente trasformato nei secoli e ha sempre dimostrato in passato — come ben dice il Bandini — «una sorprendente capacità di adattamento alle più varie circostanze». Il suo irrigidimento è recente; risale al fascismo, quando, scomparse le libere organizzazioni sindacali e riconsolidatasi la posizione di privilegio della proprietà fondiaria, si promulgarono le cosidette «Norme generali per la disciplina del contratto di mezzadria», lasciando ben poco spazio agli adattamenti necessari nei diversi luoghi e nei diversi momenti.

Dopo la guerra, con la ripresa delle agitazioni e dell'organizzazione, il movimento mezzadrile, anzichè svilupparsi lungo la linea del passato democratico, tornò ad irrigidirsi nelle secche di una trattazione nazionale, anzichè locale, dei suoi problemi. Esso, infatti, invece di muoversi nella regione dei migliori adattamenti del contratto alle nuove e varie circostanze e alla sua sostituzione con altre forme di contratti — come era avvenuto nel primo dopoguerra e come sarebbe rientrato nella tradizione delle vecchie organizzazioni «bianche» cattoliche — passò attraverso il massimalismo delle agitazioni, il rifiuto o l'insuccesso delle trattative locali e troppo presto si arenò nel porto governativo e non sindacale del cosidetto «lodo De Gasperi».

Furono appunto il «lodo» e la conseguente interminabile elaborazione della legge sui contratti agrari che, nell'atto stesso in cui strappavano di fatto ai comunisti l'iniziativa in questo settore, chiusero per molti anni la possibilità di una evoluzione riformistica dei contratti di mezzadria. Eppure, doveva essere chiaro che solo da un'evoluzione di questo genere si sarebbe potuto sperare un nuovo equilibrio democratico nelle campagne e i cattolici avrebbero potuto attendere una loro penetrazione in questo importante settore della società agricola italiana.

E' probabilmente rifacendosi a questa storia passata che è dato intendere il significato politico del recente convegno di Perugia. Non c'è dubbio, infatti, che per alcuni esso è stato soltanto una generica manifestazione pre-elettorale, diretta a far perdonare dai mezzadri l'imminente abbandono in sede legislativa del principio della «giusta causa». Ma non si va probabilmente lontani dal vero affermando che per altri, i più seri, esso abbia voluto significare il preannunzio di una nuova politica sindacale nel settore mezzadrile. Essi avrebbero, cioè, inteso così riaffermare che, dopo l'approvazione della legge sui contratti, l'azione in campo mezzadrile non solo non dovrà essere interrotta, ma dovrà all'inverso essere intensificata, portandola finalmente sul concreto piano riformistico dell'adattamento del contratto alle diverse circostanze e della sua trasformazione graduale in altri rapporti (affitto, proprietà coltivatrice).

L'analisi delle situazioni di fatto — alla quale largamente gli studiosi cattolici hanno contribuito — ha, infatti, dimostrato che, attraverso l'evoluzione degli ultimi decenni, si sono create su larga scala la possibilità e la opportunità di un ulteriore evoluzione delle situazioni mezzadrili.

Se, infatti, vi sono settori nei quali, con piccole modifiche, la mezzadria può continuare a funzionare, altrove essa ha perduto la sua originaria vitalità e non può superare la crisi che la investe anche in conseguenza di altri fenomeni. Di qui la necessità di affrontare i problemi con riforme sempre più precise a questa duplice realtà. La strada, che si può battere dove ancora ci si trova di fronte ad una proprietà fondiaria conscia dei suoi doveri — miglioratrice dei fondi, fornitrice di capitali, capace di assicurare una elevata direzione tecnica — non può essere valida là dove la proprietà ha perso questi suoi caratteri ed è diventata puramente redditiera ed assenteista.

E' chiaro, d'altra parte, che i più gravi problemi delle zone mezzadrili — quelli risultanti dallo sgretolamento delle famiglie patriarcali, dalla crescente deficienza di mano d'opera nei poderi, dal lavoro abbandono e dall'esodo rurale dalle zone più povere — potranno trovar soluzione solo se si sapranno tirare le rigorose conseguenze dell'avvenuta evoluzione.

Si comprende, quindi, come l'idea di battere contemporaneamente diverse strade e di trattare in modo da caso a caso diverso problemi simili abbia una sua giustificazione e appaia come una possibile piattaforma di lavoro per chi sente necessario un profondo rinnovamento dell'attività sindacale nelle campagne.

Manlio Rossi-Doria

IN ATTESA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La sinistra e parte del centro lasciano il Partito Liberale

L'annuncio verrà dato giovedì, giorno d'apertura del congresso nazionale - Formazione del "partito radicale,, e probabile costituzione di un "cartello laico,, - Smentita la voce della presidenza onoraria del PLI a Einaudi - Un gesto di scortesia dell'estrema destra verso l'on. Leone

Roma, 5 dicembre.

La crisi liberale è giunta alle sue ultime battute e nel corso della settimana se ne registreranno le conclusioni: giovedì verrà annunciata ufficialmente la scissione del partito liberale e la costituzione del nuovo partito radicale; venerdì coloro che sono rimasti fedeli al vecchio partito inizieranno regolarmente — e v'è in ciò un sottinteso impegno polemico — i lavori del loro congresso; domenica, forse, potrà già essere annunciata la costituzione di quel «cartello laico» attorno al quale i secessionisti stanno attivamente consultandosi con i rappresentanti dei gruppi affini.

Ieri v'è stata qui a Roma una riunione cui hanno partecipato gli esponenti dei liberali radicali, dei repubblicani, del movimento di *Comunità* e di *Unità popolare*: non era un incontro impegnativo per nessuno, ma si è potuto constatare che ostacoli sostanziali per il raggruppamento di questi gruppi non ve ne sono, a parte la riserva che ancora nutre nei suoi confronti l'ala sinistra di *Unità popolare*, propensa a mantenersi la maggiore libertà di movimento verso Nenni.

Ogni movimento manterrebbe la propria autonomia, ma tutti si presenteranno in un'unica lista alle prossime elezioni amministrative. Ed è questo che, ai fini della situazione politica generale, conta maggiormente: si va verso una semplificazione dello schieramento, che consentirà una migliore identificazione delle posizioni politiche fondamentali. E' vero che al «cartello laico» in via di costituzione manca l'apporto, per motivi versi essenziale, dei socialdemocratici. Ma anche da questa parte è in corso un processo di assestamento che al congresso di gennaio potrà dare i suoi frutti: i centristi del P.S.D.I. subiscono la doppia pressione di coloro che simpatizzano per i radicali e di coloro che vorrebbero, invece, avvicinarsi al P.S.I. L'adesione al cartello laico (che, a quel che si dice, sarebbe visto con simpatia da Rossi, Vigorelli e Tremelloni), potrebbe essere il punto d'incontro per tutti.

Il contraccolpo di questi movimenti spingerà presumibilmente il P.L.I. su posizioni di destra più dichiarata: è difatti intenzione degli attuali dirigenti e di coloro che rimpiazzeranno i secessionisti di destinarsi con maggiore libertà — ora che non saranno più impacciati dalla pressione della sinistra — al recupero di quelle posizioni che la crisi dell'estrema destra rende disponibili. Si farà tutto il possibile per impedire che questo ridimensionamento abbia ripercussioni sul piano del governo.

Non si vuol dare l'impressione che la scissione liberale possa rimettere in discussione la formula della coalizione quadripartitica; ci si preoccupa anzi delle difficoltà psicologiche che la rottura tra Malagodi e Villabruna può provocare a Segni, Saragat, Fanfani. Il motivo della conferma della vecchia linea e delle vecchie alleanze sarà perciò dominante nei lavori del congresso del P.L.I. (che si svolgeranno nel Palazzo delle Esposizioni, con la partecipazione di 800 delegati, in rappresentanza di 123 mila iscritti). L'attuale segreteria lo ha già preannunciato con la pubblicazione di un «libro tricolore» dove, per trecento pagine ed in ordine cronologico, sono riportati gli atti del partito dal «convegno della riunificazione» del dicembre '51 ad oggi.

Poichè anche tra i secessionisti non vi è alcuna intenzione di creare imbarazzi all'attuale governo, questo può considerare con relativa tranquillità la vicenda dei partiti: almeno fino a quando la discussione dei suoi più concreti e scottanti punti programmatici — idrocarburi, accertamenti tributari, patti agrari, riforma dell'I.R.I. — non riproporrà al Parlamento i ben noti contrasti.

Sul tema della crisi liberale occorre ancora rettificare una voce riguardante l'ex-Presidente della Repubblica, Einaudi. Qualcuno aveva preannunciato la sua partecipazione al congresso del P.L.I. e la sua accettazione della presidenza onoraria del partito che gli sarebbe offerta nel corso dei lavori. Si può dire con relativa certezza che l'ex-Capo dello Stato non ha intenzione di assumere incarichi di partito, sia pur solo di carattere onorifico, e, conoscendo questo suo desiderio, è presumibile che il congresso liberale si asterrà dall'offerta. Per evitare di dar adito a inesatte induzioni sul suo atteggiamento, Einaudi non parteciperebbe neppure alla seduta inaugurale dei lavori.

Con le Camere chiuse, in attesa dei molti avvenimenti della settimana, la cronaca politica della giornata non è molto nutrita. L'estrema destra non ha ancora desistito dalla manovra agitatrice iniziata subito dopo l'elezione dei giudici costituzionali. Covelli ha replicato anche lui, come aveva già fatto sabato Roberti, alla lettera con cui il Presidente della Camera aveva respinto le sue accuse di parzialità. Naturalmente non si dichiara soddisfatto delle spiegazioni, tenta una minuziosa ricostruzione dei fatti, e ripete le accuse.

Ma il capo gruppo senatoriale dei monarchici, insieme ad un rappresentante dei senatori missini, ha fatto qualcosa di assai peggio. I due senatori si sono recati in visita al presidente Merzagora ed hanno poi dichiarato che avevano così voluto fare atto di devozione al Presidente del Senato per l'opera «sostanzialmente differente» da quella del Presidente della Camera da lui svolta nella vicenda dei giudici.

Merzagora era partito da Roma subito dopo l'incontro e non ha potuto replicare a questa dichiarazione. Ma i suoi portavoce hanno provveduto subito a specificare che, nel corso del colloquio, egli aveva scrupolosamente evitato che il gesto dei due parlamentari dell'estrema destra potesse essere inteso come un tentativo di scindere la posizione dei presidenti delle due Assemblee. Prolucci e Ferretti hanno compiuto una violazione della più normale correttezza parlamentare ed il loro comportamento è un esempio unico nella storia di un Parlamento democratico.

Si può considerare, invece, placata del tutto la polemica sollevata dalla nota interrogazione di Don Sturzo, con la pubblicazione del testo integrale della risposta di Segni. E' una risposta [illegible] del tutto conforme alle anticipazioni che ne erano state fornite.

L'onorevole interrogante — dice la risposta — chiede perchè il governo non abbia preso provvedimenti nei confronti della stampa per la notizia diffusa a proposito della riunione degli ambasciatori alla presidenza della Repubblica e della visita dei prefetti di prima nomina al Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio dichiara che nessun provvedimento ha potere di prendere per la pubblicazione di notizie inesatte e che non ritiene di essere tenuto a smentire ogni notizia pubblicata in contrasto con le dichiarazioni a suo tempo contenute in comunicati e notizie emanati dal governo, dai quali risulta che la riunione degli ambasciatori e la visita dei prefetti di prima nomina al Presidente della Repubblica rientrano nei normali rapporti tra i poteri, secondo le nostre norme costituzionali».

Don Sturzo aveva trincerato il suo attacco a Gronchi dietro la responsabilità della stampa. Segni ha trovato anche lui in questa trincea una ottima difesa per non scoprire il governo.

Enzo Forcella

Il Ministro Martino rientrato dall'Estremo Oriente

Roma, 5 dicembre.

Il ministro degli Esteri è giunto oggi a Roma di ritorno dalla visita ufficiale in Giappone e Thailandia: il quadrimotore che lo riportava in patria è atterrato sull'aeroporto di Ciampino alle 12 precise, con quattro ore di ritardo sul previsto a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Ad attendere l'on. Martino erano presenti i sottosegretari agli Esteri Folchi e Badini-Confalonieri, il segretario generale di Palazzo Chigi ambasciatore Rossi Longhi, il capo del cerimoniale ministro Roberti, numerosi funzionari e i rappresentanti diplomatici del Giappone e della Thailandia.

Il ministro degli Esteri si è dichiarato lieto dei sentimenti di amicizia e di alta considerazione che i popoli ed i governi giapponese e thailandese manifestano per il popolo italiano.

Gronchi oggi in Vaticano per una visita d'omaggio a Pio XII

Sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri - Un cordiale commento dell'«Osservatore Romano»

Roma, 5 dicembre.

Il Nunzio apostolico, mons. Fietta, ha rimesso stamane le insegne di cavaliere dello Speron d'oro a Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica italiana. Questa alta onorificenza Gronchi porterà domattina nella visita ufficiale a Pio XII, nella città del Vaticano. L'Ordine dello Speron d'oro è tra i più antichi della Chiesa ed è secondo, per importanza, all'Ordine Supremo di Cristo.

Il rito odierno è avvenuto alle 12,30 nello studio del Capo dello Stato al Quirinale. Dietro Gronchi, che era in piedi vicino alla scrivania, erano il segretario della presidenza della Repubblica Moccia, il consigliere diplomatico Luciolli. L'ambasciatore del Vaticano era accompagnato da prelati della nunziatura.

E' stata una cerimonia breve, solenne e cordiale insieme. Il Nunzio ha prima aperto un cofanetto entro il quale scintillavano l'aureo collare e la Croce. Il Nunzio leggeva alcuni passi del «Breve» pontificio nel quale il Santo Padre si dichiarava lieto di insignire dell'Ordine dello Speron d'oro il Capo dello Stato italiano, al quale esprimeva la sua benevolenza.

Impostogli il segno della «Milizia aurata», mons. Fietta ha [illegible] le parole del Presidente: «Prego Vostra Eccellenza — ha detto Gronchi — di esprimere a Sua Santità i miei devoti e filiali ringraziamenti per l'alto onore che testimonia della sua benevolenza verso il nostro Paese e verso di me personalmente». Poichè il Nunzio aveva pronunciato sensibili parole di omaggio verso la persona del Presidente della Repubblica e l'amatissima nazione italiana, Giovanni Gronchi lo ha gentilmente ringraziato e lo ha pregato di accettare il dono di un calice d'argento stupendamente cesellato. Altro dono, secondo una antica consuetudine, il Presidente farà domani al Capo della Chiesa cattolica. All'arrivo ed alla partenza del Nunzio, nel cortile del Belvedere, sono stati tributati onori militari da un reparto di soldati del 77° fanteria oggi di guardia al palazzo.

L'«Osservatore Romano» dedica oggi un articolo alla visita di omaggio di domani. Il pensiero e la cura costante posta da Pio XII nella preservazione della pace, in ogni atto del suo pontificato, ispira l'autorevole scritto. Nel ricordare come tale visita si svolga con lo sfondo dell'universale problema della pace politica e sociale che domina la coscienza della umanità, il giornale della Chiesa afferma: «Entrambi gli aspetti della pace, così strettamente congiunti, per tanta e tanta parte in rapporto, addirittura, di causa ed effetto, come han commosso le genti in questi ultimi anni di trepidazione e di timore, oggi ancora non si presentano del tutto sereni ed incoraggianti».

Contro questo sfondo, «in un alto rilievo di novello auspicio, balza la visita del Capo dello Stato italiano al Sommo Pontefice. Auspicio tutto proprio della missione del Vicario del principe della pace, del suo ardente ed infaticabile apostolato pacificatore ed altresì degno del presidente Giovanni Gronchi: «Di un uomo politico, di un uomo di Stato, cioè, cui la fede religiosa e il pensiero sociale cristiano hanno sempre inculcato l'ideale e l'amore della pace, nei suoi due campi convergenti».

Dopo aver riportate le parole del messaggio presidenziale che citavano «memorabili espressioni di Pio XII», l'«Osservatore Romano» così continua: «Quest'incontro di pensieri preparava sin d'allora la nazione all'incontro personale odierno come a naturale corollario, rendendolo più eloquente e significativo. Soprattutto se si pensi — come è sempre caro e lieto farlo — che il felice avvenimento ritorna ancora una volta sotto l'egida di quella felice conciliazione fra la Santa Sede e l'Italia, fra lo Stato e la Chiesa, che, solenne manifestazione ed ara di una pace spirituale d'ogni altro fondamento e promessa, ha pur fiorito così prosperamente durante i primi e validi passi della giovane Repubblica».

Giovanni Gronchi sarà accompagnato domani nella visita al Pontefice dal ministro degli Esteri on. Martino e da personalità della sua casa. Ma l'incontro con Pio XII avverrà senza altri testimoni. Solo in un secondo tempo saranno presentati al Santo Padre gli altri personaggi.

Oggi all'inizio dei due emicicli Berniniani, in piazza San Pietro, sono stati esposti festoni di bandiere italiane e pontificie su uno sfondo di arazzi cremisi e oro. Altri addobbi sono in corso nell'ultimo tratto della via della Conciliazione. L'arrivo del corteo presidenziale al confine della Città del Vaticano è previsto per le ore 9,40 circa.

d. m.

Lo "Speron d'oro,, al Capo dello Stato

Il Nunzio Apostolico, Mons. Fietta, ha ieri consegnato a Gronchi, nel corso d'una cerimonia al Quirinale, le insegne di cavaliere dell'Ordine dello Speron d'oro (Telefoto)

Il ministro italiano della Difesa alla Casa Bianca

L'on. Taviani ricevuto dal vice-presidente Nixon

Nel colloquio sono stati discussi i problemi politico-militari del Mediterraneo - Incontro Dulles-Brosio sull'ammissione dell'Italia all'ONU - Eden sarà a Washington il 30 gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 5 dicembre.

I problemi italiani sono stati trattati oggi dal ministro Taviani e dall'ambasciatore Brosio in colloqui rispettivamente con il vice-presidente Nixon e con il segretario di Stato Dulles.

Nixon ha ricevuto Taviani nel suo ufficio vicepresidenziale al Congresso, e la Casa Bianca ha tenuto a rilevare la importanza dell'incontro, segnalando che il vicepresidente ha fatto per il ministro italiano della Difesa un'eccezione alla regola di non ricevere membri dei governi stranieri. Egli voleva sottolineare che la situazione italiana nel Patto Atlantico comincia ora ad essere trattata dalle più alte autorità americane in modo particolare.

Taviani ha parlato a Nixon «con molta eloquenza», come riferiscono fonti americane, sulla necessità che l'alleanza atlantica dedichi maggiore attenzione alla soluzione dei problemi mediterranei. Egli ha svolto la tesi che, mentre sino ad ora era indispensabile dedicare ogni energia alleata all'impostazione dei problemi dell'integrazione e difesa centro-europea, ora sarebbe pericoloso ed ingiusto trascurare ancora le questioni del Mediterraneo, quindi la posizione e le responsabilità italiane.

Le autorità americane hanno caratterizzato quindi la missione Taviani come una «azione di semina», che potrà dare i suoi frutti quando, nel prossimo avvenire, le maggiori potenze alleate dovranno concordare una più coerente e armonica politica comune per i pressanti problemi politici, economici e difensivi relativi alla regione. La visita di Eden ad Eisenhower, nel prossimo gennaio, costituirà il momento culminante di questa vasta azione di riorientamento di tutta la politica alleata nei confronti del mondo arabo, medio orientale e Mediterraneo.

Nell'incontro con Dulles, invece, Brosio ha chiesto informazioni su un problema più immediato e concreto: quale sarà l'atteggiamento che il governo americano intende seguire nel Consiglio di sicurezza e nell'Assemblea generale dell'O.N.U. nell'eventualità che i nazionalisti cinesi pongano il veto all'adozione del piano canadese per l'ammissione di 18 nazioni, fra le quali l'Italia. Mr Dulles non ha potuto fornire nuove indicazioni, perchè il governo nazionalista non ha ancora risposto con chiarezza alle richieste americane di precisare il suo atteggiamento. Si può ritenere tuttavia che, in ogni caso, il governo americano appoggerà l'ammissione in blocco di tutti i 18 paesi.

Il fatto del giorno è, per i commentatori americani, l'annuncio della prossima visita di Eden a Washington. La notizia ufficiale è stata data da Eden ai Comuni, e qui dall'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, il quale ha fatto la seguente dichiarazione: «Il presidente degli Stati Uniti ha invitato il primo ministro britannico a trascorrere alcuni giorni alla fine di gennaio in qualità di ospite a Washington. L'invito è stato cordialmente accettato. Il primo ministro sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Macmillan. Essi giungeranno a Washington il 30 gennaio».

g. t.

L'invito di Eisenhower al Primo ministro inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

Il Primo ministro britannico sir Anthony Eden ha annunciato oggi in Parlamento di aver accettato un invito del presidente Eisenhower. Egli si recherà perciò a Washington accompagnato dal ministro degli Esteri verso la fine del gennaio prossimo. L'annuncio è stato accolto dai deputati con viva soddisfazione. Lo scopo fondamentale di questa visita, che è stata decisa nel corso di sabato pomeriggio in seguito ad un invito che lascia intendere un notevole miglioramento nella salute del presidente americano, sarà quello di discutere le grandi linee della politica occidentale dopo il fallimento della seconda conferenza di Ginevra.

Va però osservato che la visita di Eden si svolgerà all'inizio dell'anno delle elezioni presidenziali americane, un anno in cui gli Stati Uniti cercheranno di stabilizzare al massimo la loro politica estera. Questi incontri anglo-americani generalmente si svolgono senza un'agenda fissa, ed avvengono regolarmente a due e a quattro — i due Primi ministri (dato che il presidente americano ricopre la doppia carica) e i due ministri degli Esteri — ed avranno lo scopo di studiare la miglior politica da svolgere verso la Germania, di studiare gli effetti dell'intervento della Russia negli affari del Medio Oriente, nonchè i riflessi della visita che Bulganin e Krusciov stanno compiendo nei Paesi liberi dell'Asia.

Durante questa visita, il segretario del p. c. russo ha pronunciato discorsi di particolare livore contro l'Occidente, ma alcune delle sue dichiarazioni sembrano venir attenuate considerevolmente nei rapporti che ne pubblicano le Isvestia e la Pravda.

Nell'abituale giro di orizzonte, Eisenhower e sir Anthony Eden vorranno certamente discutere anche i nuovi sviluppi delle armi termonucleari ed i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina comunista. I colloqui fra un rappresentante americano ed un rappresentante della Cina comunista continuano lentamente a Ginevra e può darsi che per la fine di gennaio sia stato compiuto qualche progresso.

Va notato che l'incontro fra Eisenhower e il nuovo primo ministro britannico si svolgerà in una atmosfera leggermente diversa da quella dei recenti incontri con sir Winston Churchill. Il presidente americano era legato allo statista britannico da sentimenti di amicizia e di ammirazione, ma i loro punti di vista sulla situazione internazionale non coincidevano affatto, soprattutto negli ultimi due anni. Sir Winston nel corso dei loro due ultimi incontri insistette accanitamente per l'organizzazione di un incontro ad altissimo livello. Eden, in ambedue quelle occasioni, condivideva invece la freddezza di Eisenhower — se non proprio quella di Foster Dulles — verso questa formula. E la formula non ha portato ai risultati che sir Winston Churchill auspicava. Anzi, il presidente americano e il primo ministro britannico si incontreranno subito dopo quella che qui già qualcuno chiama la ripresa della guerra fredda.

Tradizionalmente, dopo le visite a Washington gli uomini politici britannici si recano ad Ottawa per conversare con gli uomini di Stato canadesi sugli stessi argomenti discussi negli Stati Uniti. Questo avverrà anche questa volta.

r. a.

Il primo discorso dopo lunghi mesi di silenzio

Churchill polemizza con i laburisti

I russi in gara con gli occidentali nelle "eccitanti,, conquiste della tecnica più recente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

Sir Winston Churchill ha tenuto stasera il suo primo discorso politico dopo le dimissioni da primo ministro. Ha scelto come pubblico la gioventù conservatrice e come argomento un panorama molto vario della situazione internazionale. Si è tuffato anzitutto con la gioia che gli è propria nella polemica politica contro i principî, la pratica e i protagonisti dell'opposizione laburista.

Il suo pubblico, già tutto convertito alla sua particolare dottrina, lo ha ascoltato con delizia. L'unico riferimento alla politica estera è stato alquanto curioso. Dopo avere toccato uno degli argomenti preferiti, la nuova rivoluzione industriale («Noi viviamo in un'èra di scoperte sempre più frequenti, in giorni eccitanti in cui i poteri della scienza aprono nuovi panorami di possibilità infinite»), egli ha detto: «Voi avete indubbiamente seguito lo spettacolo che i capi di Stato russi hanno dato di sè durante il loro viaggio in India e in Birmania. E' stato indubbiamente uno spettacolo sorprendente, che il governo di Sua Maestà britannica deve studiare molto attentamente prima di permettere che, con variazioni adeguate, esso si ripeta in questo paese».

Sir Winston Churchill ha poi ammonito Paese e governo a tenere d'occhio i grandi progressi che i russi stanno facendo nel campo dell'educazione tecnologica. «La Russia — egli ha detto — ci supera in una scala allarmante. Negli ultimi dieci anni l'educazione superiore tecnica per l'ingegneria meccanica è stata sviluppata tanto in numero quanto in qualità in proporzioni enormemente superiori alle nostre».

Verso la fine del discorso Churchill ha fatto poi un accenno alla televisione, uno degli strumenti della scienza e dello spettacolo moderni che, a quanto pare, più lo affascinano e lo atterriscono. Riferendosi alla decisione presa dal Parlamento di proibire la discussione per televisione degli argomenti che la Camera dovrà trattare entro breve tempo — e approvandola — Churchill ha detto:

«Chi deve avere accesso a questo istrumento di potenza sovrumana? Certo è un problema che bisogna studiare attentamente prima di permettere a chiunque di accedere a questa straordinaria moltiplicazione del potere umano». Colui che come Primo ministro ha deciso l'istituzione della televisione commerciale, è stato salutato da un grande applauso.

r. a.

70 morti per il terrorismo nel Nordafrica francese

Parigi, 5 dicembre.

Le ultime ventiquattro ore sono state forse la giornata più tragica degli ultimi anni nel Nordafrica francese. Le vittime sono calcolate ad almeno settanta; quaranta persone sono state uccise nel solo gravissimo scontro a fuoco, avvenuto tra terroristi e polizia presso Fort Lamy.

Questo gravissimo incidente è scoppiato sulla piazza del mercato di Lamy. Secondo le più sicure informazioni, i terroristi si sono mescolati fra gli indigeni convenuti sul mercato, e ad un segno convenzionale hanno aperto il fuoco sugli agenti. Ne è seguito un conflitto violentissimo.

Quando i primi colpi sono echeggiati tra la folla presente al mercato, il panico ha creato una confusione indescrivibile. Dopo lo scontro con la polizia, 31 cadaveri sono stati contati sul terreno; non meno di quaranta i feriti. Le altre vittime sono cadute quando un autobus algerino, che si stava allontanando dal villaggio, aveva ricevuto dalla polizia l'ordine di fermarsi. Non solo il veicolo non si arrestò ma dall'interno partirono colpi d'arma da fuoco all'indirizzo dei poliziotti. Questi risposero con le loro armi ferendo il conducente, e facendo sbandare la macchina, che andava a finire in un fosso. Nove morti sono stati trovati tra i rottami dell'autobus.

L'incidente di Lamy è, ripetiamo, solo il più grave di una serie. Le autorità francesi hanno reso noto infatti che ieri altri 24 algerini hanno perduto la vita per atti di terrorismo e che due soldati sono rimasti feriti in seguito all'attacco di una colonna militare.

Altri incidenti si lamentano in Marocco: a Marrakesh si sono avuti 3 morti e 6 feriti tra i manifestanti, tutti marocchini.

Sono arrivati a Bonn i primi diplomatici russi

Precedono di alcuni giorni l'ambasciatore Zorin - Questi abiterà nella "Rocca del Drago,, - Imminente accordo sui lavoratori italiani

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 5 dicembre.

Stamane i primi russi sono giunti a Bonn. Sulla piazza del mercato, fra i banchi delle erbivendole e dei venditori di caldarroste, era radunata nel pomeriggio dinanzi all'albergo Stern una piccola folla di curiosi e di giornalisti per assistere all'arrivo dei sovietici. Erano in cinque: tre diplomatici, un interprete e un autista. Sono giunti a Bonn dopo aver attraversato il territorio tedesco senza scorta di polizia, perchè questo onore spetta soltanto ai diplomatici dei paesi con i quali la Germania ha già relazioni diplomatiche, e le relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca avranno ufficialmente inizio soltanto quando l'ambasciatore presenterà le lettere credenziali. Ma la polizia aveva seguito il viaggio dei cinque russi «passandoseli» telefonicamente, da posto di controllo a posto di controllo.

I tre diplomatici sovietici rappresentano la avanguardia del primo ambasciatore dell'U.R.S.S., Zorin. L'interesse con cui è stato accolto il loro arrivo, sta a mostrare con quali sentimenti i tedeschi attendono l'arrivo di quel Valerian Zorin, vice-ministro degli Esteri, che ha legato il suo nome al colpo di Stato in Cecoslovacchia il febbraio 1948.

Non è possibile dimenticare che ai tre viaggi a Praga di Zorin, seguirono — a distanza di pochi giorni — il colpo di Stato, le dimissioni di Benes e il processo contro il segretario del partito comunista Slansky e il ministro degli Esteri Clementis. I tedeschi non dimenticano che Zorin passa per essere il più abile allievo di Molotov e che ha rappresentato la Russia alle Nazioni Unite.

A New York egli abitava in una grande villa, con piscina riscaldata: e aveva fatto circondare la villa da una rete metallica attraversata da corrente elettrica ad alta tensione. A Bonn abiterà forse alla Rocca Drachenburg, in una zona cara alla leggenda nibelungica. Drachenburg significa infatti «rocca del drago»; e già qualche tedesco qui si domanda chi sarà il Sigfrido che potrà affrontare il drago Zorin.

Da Berlino vengono oggi notizie più tranquillanti. «Un blocco della città non appare probabile per il momento — ha detto un portavoce del governo — e non bisogna dare eccessiva importanza al divieto di passaggio imposto dai sovietici ad alcune delle imbarcazioni, che riforniscono Berlino per via fluviale. Infatti soltanto 60 di queste 1800 imbarcazioni sono state colpite dal divieto».

A Bonn, è stato annunciato che si spera di firmare prima di Natale l'accordo per l'assunzione di lavoratori italiani. Si tratterebbe in un primo momento di lavoratori della agricoltura e dell'edilizia. Sembrano superate in proposito le resistenze del ministro del Lavoro, perchè il numero dei disoccupati tedeschi è ormai così basso che non c'è più pericolo che gli operai stranieri portino via il posto ai lavoratori della Germania occidentale.

e. s.

Giorgio Malenkov promosso primo vice-Primo ministro

Mosca, 5 dicembre.

Radio Mosca ha rivelato oggi che Gheorghi Malenkov, già Primo ministro ed ora ministro per l'Elettricità, sta risalendo le posizioni nella gerarchia politica russa. Egli è stato infatti promosso nel ristrettissimo gruppo dei «primi vice-Primo ministro» dell'U.R.S.S. (una carica che non ha l'esatto equivalente nei Paesi occidentali).

Il passaggio da vice-Primo ministro (che Malenkov deteneva con il dicastero dell'Elettricità) a primo vice-Primo ministro è considerata una promozione. La notizia è giunta del tutto inaspettata proprio quando si credeva che la stella del successore di Stalin stesse tramontando. Da tre settimane infatti il suo nome non era più stato pronunciato da Radio Mosca.

CRONACA CITTADINA

Le grandi linee dirottate per la nebbia

Caselle per un giorno aeroporto internazionale

Aerei da Londra, Caracas, Bruxelles, Amsterdam, Zurigo e Francoforte. Altri diretti in Svizzera e in Spagna - A sera, nebbia anche a Torino

Nebbia sulla Lombardia, nebbia su quasi tutto il Piemonte, ieri. Nell'Alessandrino le macchine procedevano a fari accesi in pieno giorno e così nell'Acquese, nel Tortonese, sulle strade del Monferrato. La pianura milanese era un lago opaco.

Unica perla serena, nello oro di sole, fu Torino. Un cielo limpido, luminoso. La chiostra delle Alpi si scorgeva vicina e chiara, una grande muraglia azzurra illuminata in cima dallo splendore delle nevi. E su Torino i piloti che avrebbero dovuto atterrare all'aeroporto di Milano hanno puntato i timoni e le bussole. A Caselle, il radar li ha avvistati, seguiti, presi con molta delicatezza per le ali e guidati passo passo sul «sentiero» dell'atterraggio.

Alle 12 sulla pista di cemento di Caselle erano in sosta otto grossi aerei intercontinentali. Due erano diretti a Barcellona e a Zurigo, gli altri venivano da Londra, da Caracas, da Bruxelles, da Amsterdam, da Zurigo, da Francoforte ed erano diretti a Roma.

La deviazione per Torino non è costata alcuna emozione ai passeggeri. Tutto s'è svolto in modo regolarissimo. «A Torino si scende a cuor tranquillo», dicevano i piloti andando a stringere la mano agli uomini del servizio assistenza che con le loro segnalazioni radio avevano facilitato le manovre d'atterraggio.

Dall'aereo di Caracas scesero a terra due bimbi, Patrizia e Daniele Lashkoff, che i loro genitori avevano alla partenza affidato alle cure della hostess. Non mostravano proprio d'essere emozionati: si tenevano per mano e chiedevano notizie della zia. «La zia la troveremo tra due ore a Milano», li tranquillizzò la hostess. I piccini furono caricati con gli altri passeggeri nel pullman diretto a Milano, che già aspettava sul piazzale dell'aeroporto.

Nessun inconveniente, se non un ritardo di poco conto, ha turbato il viaggio: qualche coincidenza sfumata, è vero, ma i passeggeri han trovato in molti casi a Torino l'aereo che avrebbe dovuto attenderli a Milano, ed han così potuto subito proseguire. Altri han continuato il viaggio in treno, altri ancora hanno approfittato della sosta fuori programma per far visita a Torino.

La nostra città per un giorno ha vissuto al centro d'un grande crocevia internazionale ed è stata perfettamente all'altezza di tanta responsabilità mostrando di possedere i requisiti tecnici necessari ad ordinare un traffico intenso ed inconsueto. Le giornate di «mancate partenze» dall'aeroporto di Torino sono in un'annata non più di sei o sette: alla Malpensa le nebbie ciclone il regolare andirivieni degli apparecchi per circa dodici o quindici giorni all'anno.

E' doveroso rilevare che i buoni servizi offerti ai piloti dall'aeroporto torinese possano in futuro essere meglio conosciuti, complici le nebbie milanesi. Purtroppo, se Milano piange, anche Torino non ride a lungo. Verso il tramonto è scesa anche su Caselle una coltre opaca di nebbia. Ma gli apparecchi, a quell'ora, avevano già tutti ripreso il volo. Alle 18 la nebbia aveva ridotto la visibilità a meno di cento metri e da Roma giungeva la comunicazione che il «Convair» di linea da quella città aveva rinunciato a partire.

Battaglia fra Centrale e rivenditori di latte

I lattivendoli sono scesi in lotta aperta contro la Centrale. Nel corso di una assemblea di categoria tenuta ieri è hanno deciso all'unanimità di non effettuare le prenotazioni di latte omogeneizzato e quindi di non metterne in vendita il prodotto a partire da domani s.

Chiariamo subito che l'agitazione riguarda solo il latte omogeneizzato (che costa 80 lire il litro) e non quello comune che continuerà regolarmente ad essere venduto.

La decisione dei lattivendoli ha carattere di protesta contro la Centrale. Quest'ultima, per fornire le rivendite di latte omogeneizzato, chiede che i titolari si impegnino a non tenere più nel loro negozio il «latte sterilizzato» prodotto da una società lombarda. Ai negozianti l'imposizione non è piaciuta. Di qui l'originale dichiarazione di sciopero parziale.

Domani in sciopero il personale dell'INPS

I 400 dipendenti dell'Istituto della Previdenza Sociale da ieri hanno sospeso il lavoro straordinario. Domani la categoria effettuerà inoltre una giornata di sciopero totale. L'agitazione ha lo scopo di ottenere miglioramenti di carattere economico e normativo sollecitati da tempo. La sospensione delle ore straordinarie (in media una tutte le sere, tre al sabato e tre alla domenica) e lo sciopero annunciato per domani possono provocare un ritardo nella liquidazione degli arretrati (prevista per dicembre) ai lavoratori collocati in pensione anteriormente al 1° gennaio '52 e riguardano: 80.000 pensionati di vecchiaia; 10 mila pensionati per invalidità e 5000 parenti di pensionati.

— Sono proseguite ieri le trattative per i 550 licenziamenti del Lingotto. I rappresentanti degli industriali e dei sindacati hanno continuato l'esame del problema nei suoi vari aspetti. Un nuovo incontro è fissato per domani alle ore 16.

Dimissioni dal P.L.I. di esponenti torinesi

La crisi che travaglia da mesi il P.L.I., in conseguenza degli insanabili contrasti insorti, fra l'una e l'altra corrente per l'indirizzo impresso al partito dalla Segreteria generale, è sfociata ieri nella presentazione delle dimissioni da parte di parecchi esponenti e di iscritti della Sezione torinese. Hanno rassegnato le dimissioni dal partito l'avvocato Luciano Salza, presidente del Direttivo cittadino, il prof. Paolo Serini, vice-presidente, nonchè i membri dello stesso Direttivo avv. Francesco Argenta, Federico Borghese, Marco Giolitto, dott. Pier Luigi Marchese, sig.ra Irma Zampini Salazar (presidente della Lega Nazionale Donne Italiane), avv. Gaetano Zini Lamberti.

Hanno rassegnato ugualmente le dimissioni, con la maggioranza dei consiglieri nazionali della provincia (Salza, Serini, Zampini, Zini-Lamberti) l'avv. Arrigo Olivetti, vice-presidente del Direttivo provinciale, la signa Anna D'Agliano, del Direttivo medesimo e il conte Leone di Tavagnasco della Direzione centrale del partito. Sono, nello stesso tempo, usciti dal partito col presidente del Comitato prov. giovanile, Marco Giolitto, il vice-presidente Giuseppe Castelli e Pino Rossi, del Direttivo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	— 0,2

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperat. media + 5,8; umidità 59 %; pressione 745,3. Sereno, nebbia alla sera. Previsioni: nuvolosità irregolare, nebbie al mattino, temperatura stazionaria.

Feroce delitto nella riserva di Ternavasso presso Poirino

Guardiacaccia della tenuta Thaon di Revel ucciso da un bracconiere con due fucilate

L'arma: una doppietta - I colpi quasi a bruciapelo gli hanno squarciato il ventre e sfigurato il volto - Il cadavere scoperto da un contadino in un viottolo, presso la sua bicicletta e il fucile - L'assassino è fuggito tra la boscaglia favorito dalla nebbia - La vittima doveva andare in pensione fra pochi mesi

Con la testa riversa nel fango, il volto sfigurato da una orrenda ferita e il ventre squarciato da una scarica di pallini esplosi quasi a bruciapelo: così è stato trovato ieri pomeriggio verso le 16,15, il cinquantenne Giovanni Salto, guardiacaccia della grande tenuta

Giovanni Salto di 50 anni

di Ternavasso, a pochi chilometri da Poirino.

La tenuta appartiene al conte Paolo Thaon di Revel, di 67 anni, nota figura della nobiltà piemontese, ex-ministro delle Finanze ed ex-podestà di Torino. La proprietà comprende ben diciotto cascine, ha un castello attorno a cui si estende un piccolo borgo, è rallegrata da un bel lago ed è attraversata da strade e stradine che s'intersecano o corrono parallele in mezzo ai vasti campi o tra cupe boscaglie ricche di cespugli di nocciolo e di castani, su cui svettano a centinaia alberi secolari. La proprietà è di mille ettari ed è considerata la più vasta della provincia di Torino dopo quella della Mandria. Dei mille ettari duecento sono adibiti a riserva di caccia: una riserva di caccia che è un vero paradiso per gli appassionati, ove si contano migliaia di bellissimi esemplari, in prevalenza fagiani e pernici. Da alcuni anni il conte Paolo Thaon di Revel, che abita in via Governolo 34 a Torino, aveva affittato questa riserva a un gruppo d'appassionati della caccia, tra i quali l'industriale di Chieri comm. Luigi Saroglia e, sino a un anno fa, il comm. Giuseppe Rivella.

I fagiani della riserva di Ternavasso avevano avuto abbastanza di recente gli onori della cronaca. Il giorno di capodanno del 1954, il comm. Saroglia, fervido ammiratore del campionissimo, aveva invitato ad una partita di caccia Fausto Coppi. Coppi aveva aderito con entusiasmo all'invito e per tutta una giornata si era trattenuto nella boscaglia di Ternavasso in compagnia del comm. Saroglia e di un altro corridore ciclista, Filippi, allora campione del mondo dei dilettanti. Nel tarde pomeriggio Fausto Coppi era rientrato dalla battuta orgoglioso e felice d'aver catturato parecchi fagiani. Una fotografia aveva, per così dire, immortalato l'avvenimento e attorno al campionissimo, in veste di cacciatore, si erano radunati, sorridenti e con pipe festose, i suoi compagni. Per chi guarda il gruppo vede ultimo a sinistra un guardiacaccia: Giovanni Salto. Indossa la divisa grigio-verde, ha in capo una specie di cappello da alpino. E' un uomo magro, di media statura, assai robusto e dall'aria decisa. Da diciannove anni era alle dipendenze del conte Thaon di Revel e tutti lo conoscevano per un avversario attento ed implacabile dei bracconieri. Tra qualche mese sarebbe andato in pensione.

Il Salto viveva in una casetta presso il lago della tenuta, assieme alla moglie Teresa Cordero di 49 anni (suo figlio Bartolomeo, ragioniere, abita a Varese e lavora nella Fiat). Praticamente il guardiacaccia restava a casa solo il tempo strettamente necessario per mangiare e dormire: era sempre fuori, per i boschi, e camminava infaticabilmente dalla mattina alla sera. Non c'era macchia, non c'era cespuglio che egli non conoscesse: gli bastava sentire un colpo di fucile oppure delle voci oppure, ancor meno, un lontano fruscio, per accorrere. Più di una volta anche nei mesi scorsi, aveva sorpreso cacciatori di frodo introdottisi nella tenuta. Il suo modo di agire era spiccio ed energico: tagliava la strada all'intruso e in tono secco gli ordinava di consegnargli il fucile. Poi redigeva il verbale e lo trasmetteva all'autorità giudiziaria.

Il primo a sinistra è la vittima, il terzo è Filippi, quindi Coppi e il comm. Saroglia

Particolare curioso: il Salto, all'insaputa di tutti, eccetto i padroni e la moglie, usava girare con il fucile scarico. Nella sua lunga carriera di guardiacaccia, non gli era mai toccato — egli diceva — di dover usare la maniera forte.

Nel pomeriggio di ieri il contadino Carlo Cavaglià di 49 anni, abitante in una delle diciotto cascine della tenuta, e precisamente nella cascina Peirona, si era recato con un carretto e cavallo sino alla frazione di Santo Stefano Roero per caricare sacchi di farina. Alle 16,15 egli pian piano stava ritornando a casa e percorreva la strada che attraversa la tenuta. A quell'ora la luce era già scemata e lentamente l'oscurità e la nebbia avvolgevano i boschi. Ad un tratto il carretto giungeva all'altezza di una stradicciola secondaria che si diparte in direzione del lago. All'inizio di questa stradicciola il Cavaglià scorgeva uno spettacolo raccapricciante: il Salto giaceva nel fango in una pozza di sangue, con due spaventose ferite al volto ed all'addome. Il cappello gli era sfuggito dalla testa e gli era rotolato poco più in là. Un paio di metri più avanti vi era la bicicletta del guardiacaccia, rovesciata. Accanto al cadavere brillava all'ultima luce la canna del fucile.

Il Cavaglià veniva colto da irresistibile paura: il luogo solitario, il buio crescente, la nebbiolina. Il pensiero che l'assassino, o gli assassini, potessero ancora celarsi nelle vicinanze, lo inducevano a frustare il cavallo e a proseguire in tutta fretta. Dopo circa un chilometro si imbatteva in un gruppo di contadini che stavano eseguendo alcuni lavori al diretto comando del fattore della tenuta, signor Luigi Birolo, di 58 anni. Il Cavaglià fermava il cavallo e balbettando diceva: «Ho visto il Salto in una pozza di sangue: forse si è sentito male, ma credo piuttosto che l'abbiano ammazzato».

Immediatamente il sig. Birolo, seguito dai dipendenti, si precipitava sul posto, una località nei pressi del lago denominata «Bosco dei Combarenti». Qui la vegetazione è fittissima e gli alberi di alto fusto si alternano continuamente con cespugli rigogliosi che giungono all'altezza di un uomo ed anche la superano. Il signor Birolo si curvava sul cadavere del Salto e constatava che era ancora caldo: il guardiacaccia doveva essere stato ucciso da un quarto d'ora o anche meno.

Subito si dava l'allarme e nella tenuta accorrevano i carabinieri di Poirino guidati dal maresciallo Lucano, il tenente De Biasi della stazione di Chieri e poco dopo giungevano il colonnello Ciravegna, comandante del Gruppo Interno dei carabinieri di Torino, e il capitano Nocchi, comandante la Compagnia esterna. Da Torino giungeva pure il Sostituto Procuratore dott. Rosso. Intervenivano infine il Pretore di Moncalieri, dott. Psone, e da Pralormo il medico condotto dott. Oddenino.

Il dott. Oddenino, al lume di numerose torce elettriche (nel frattempo era scesa fitta l'oscurità ed era calato su tutta la tenuta un nebbione impressionante), esaminava il cadavere e constatava che il Salto era morto per una scarica sparatagli al ventre: dalla ferita erano usciti i visceri. La seconda scarica l'aveva colto nella mandibola destra, fracassandogli metà del volto. Un pallino aveva reciso d'netto la carotide. Praticamente il Salto era deceduto dopo pochi secondi di agonia e non aveva certamente avuto il tempo di gridare e comunque invocare soccorso. Dopo le rituali constatazioni di legge, il cadavere veniva rimosso e un furgone lo trasportava alla camera mortuaria del cimitero di Poirino.

Le indagini si iniziavano con un attento sopraluogo. Nel fosso che costeggia la stradina i carabinieri rinvenivano uno di quei tappi di feltro e cartone che sono posti a chiusura della cartuccia a pallini. Un secondo tappo era trovato a un metro e mezzo dal punto in cui era stramazzato al suolo il Salto. I rilievi continuavano fino a che l'autorità inquirente era in grado di ricostruire, sia pure sommariamente, la scena del delitto.

L'industriale Luigi Saroglia

Alle 14, il Salto era ancora in casa. Aveva appena finito di mangiare ed era seduto presso la finestra e leggeva il giornale. Ad un tratto si udivano alcuni colpi di fucile. Il Salto lasciava cadere il giornale sul pavimento e restava in ascolto. Silenzio. Ma dopo cinque o sei minuti ecco altri colpi di fucile. «Oggi non dovrebbe esserci nessuno nella riserva», egli diceva alla moglie, «ho proprio l'impressione che ci siano i bracconieri. Adesso vado a dare una occhiata». Prendeva il fucile, si calcava il cappello in testa e saltava in sella alla bicicletta. Mentre si allontanava dalla casa, pedalando faticosamente nel fango, si udivano ancora due o tre scariche. La boscaglia è piena di echi misteriosi e non è facile dire, quando si ode un colpo, da che parte esso provenga. Ma il Salto aveva l'orecchio esercitato da una esperienza di lunghi anni e la moglie lo sentiva esclamare: «Ho capito da che parte sono! Sparano al di là del lago». La moglie era l'ultima persona che vedeva il guardiacaccia vivo. Alle 15,30, ad ogni modo, il delitto non era ancora stato compiuto. Infatti il fattore Birolo aveva avuto occasione di passare proprio dinanzi alla stradicciola tragica e non aveva scorto nulla. L'assassinio dunque va collocato fra le 15,30 e le 16,15. Quali le esatte circostanze?

Si suppone che il Salto, giunto all'incrocio della stradicciola con la strada che attraversa la tenuta, abbia scorto i bracconieri celarsi nell'interno di un grosso cespuglio. Senza indugio il guardiacaccia smontava di sella, lasciava cadere a terra la bicicletta ed avanzava a piedi imbracciando il fucile e puntandolo sugli sconosciuti. Costoro, invece di consegnare le armi, rispondevano aprendo il fuoco. Una prima scarica squarciava il ventre del Salto che si piegava in due. Quasi nello stesso tempo la seconda scarica lo coglieva nella testa, fulminandolo. Dopo di che gli assassini si davano alla fuga, favoriti dall'oscurità e dalla nebbia incombente. Abbiamo sempre parlato di assassini, ma non è affatto da escludere che si tratti di una sola persona. Il Salto aveva ancora in tasca il portafogli contenente carte di identificazione e una piccola somma. Al polso era l'orologio, nulla gli era stato toccato o portato via. I carabinieri hanno iniziato già ieri sera una vasta battuta nella zona.

Con le dovute cautele è stata messa al corrente la moglie. La povera donna, all'annuncio, ha perso i sensi e quando è rinvenuta, pareva impazzita per il dolore. E' stata accompagnata nella casa del fattore Birolo e qui amorevolmente soccorsa e confortata.

La disperata angoscia della moglie del guardiacaccia

In Assise per il sanguinoso agguato al passaggio a livello

Condannato a cinque anni di carcere l'uomo che ferì a rasoiate l'amante

L'accusa era di tentato omicidio - Drammatico confronto in aula tra l'aggressore e la vittima «Una volta aveva cercato di travolgere e di uccidere con la motocicletta me e il mio bambino»

E' stato processato ieri in Corte d'Assise (Pres. Carron Ceva, giudice togato Guglielmi, P. M. Presle, canc. Santostefano) l'operaio Antonio Catalano, nato ad Alcamo 44 anni or sono, il quale aggredì per strada l'amante che lo aveva abbandonato e la ferì gravemente a rasoiate. L'episodio sanguinoso avvenne il 15 settembre dello scorso anno in via Guido Reni, alle ore 7,30 del mattino. Il Catalano aveva teso un agguato alla donna che si recava al lavoro in un vicino stabilimento. Dopo un breve alterco estrasse di tasca un rasoio e le si avventò contro urlando come un ossesso. La sventurata tentò di difendersi con un ombrello. Fu raggiunta al capo da tre rasoiate e cadde, priva di sensi, con il volto inondato di sangue.

Soccorsa dal signor Giovanni Icardi, la sola persona che in quel momento passava in via Reni, la donna fu poi trasportata all'ospedale Mauriziano; guarì dopo un mese di cure. Il Catalano, che era fuggito in motocicletta, fu catturato il giorno successivo al ferimento. L'istruttoria a suo carico si concluse con il rinvio a giudizio non soltanto per tentato omicidio, ma anche per calunnia e minacce.

Il Catalano, venuto a Torino dal suo paese natale nel 1947, aveva conosciuto alle casermette di San Paolo la profuga giuliana Albina Ferencich di 37 anni che viveva con il suo bambino Willi, che ora ha otto anni. I due intrecciarono una relazione che, fra alterne vicende, durò fino all'estate del 1954. Nell'agosto di quell'anno, stanca dell'amante il quale, geloso fino al parossismo, continuava a farle scenate terribili ed a minacciarla (una volta aveva perfino tentato di travolgere con la motocicletta lei e il bambino) la Ferencich troncò ogni rapporto. Ma il Catalano non voleva saperne di essere lasciato. Più volte pregò e minacciò l'amante sperando di indurla a ritornare con lui. La mattina del 15 settembre andò ad aspettarla: era deciso — ha sostenuto l'accusa — a rinnovarle per l'ultima volta l'invito a riallacciare la relazione e ad uccidere la donna, se avesse risposto con un nuovo rifiuto.

Interrogato dopo il drammatico episodio, il Catalano tentò di difendersi, affermando di essere stato costretto ad agire, perchè la Ferencich lo aveva colpito al basso ventre con un calcio. L'accusa risultò infondata ed egli venne imputato anche di calunnia.

Ieri, interrogato dal Presidente, l'imputato ha respinto le accuse con tono arrogante, tanto che il magistrato lo ha richiamato e ammonito severamente. Il Catalano ha narrato di essere andato ad attendere l'amante, perchè deciso a riprenderla con sè. Ma la Ferencich — ha detto — era con un uomo il quale lo aggredì. Egli allora per difendersi estrasse il rasoio — che aveva in tasca perchè intendeva portarlo dall'arrotino — e senza volerlo ferì la donna. Ha negato di aver tentato di investire lei e il suo bambino con la motocicletta.

Le sue dichiarazioni sono state smentite però dalla Ferencich e dal testimone che assistette al drammatico episodio. La donna ha detto che l'imputato era geloso anche delle ombre e che un nonnulla gli serviva di pretesto per ingiuriarla e atterrirla con gravi minacce. Ha negato di avere colpito il Catalano con un calcio e con l'ombrello. «Non volevo più saperne di lui — ha concluso — perchè avevo, più che il sospetto, la certezza che egli da tempo al fosse proposto di ammazzarmi».

Il P. M. ha chiesto che l'originaria imputazione di tentato omicidio fosse diminuita in quella di lesioni gravi: per questo reato e per la calunnia ha proposto la condanna complessiva a 5 anni e 4 mesi di reclusione e per le minacce l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Catalano, che era difeso dagli avvocati De Marchi e Molpignano, è stato condannato a 5 anni e 3 mesi di carcere.

Una donna si uccide gettandosi dal 7° piano

Gravissima sciagura, ieri alle 12,20, in corso Sebastopoli 220. Una donna si è gettata dal settimo piano nella tromba delle scale ed è morta sul colpo. Si chiamava Dina Villa ed aveva 42 anni. Ella ha lasciato il marito — impiegato presso la direzione di Artiglieria — e una bambina, Enrica di 11 anni.

Una scena straziante si è svolta alle 13,30 quando la bimba ha fatto ritorno dalla scuola ed ha trovato la madre morta sul pavimento del ballatoio, coperta da un lenzuolo.

La Villa ha lasciato una lettera nella quale afferma di uccidersi perchè afflitta da una grave malattia.

— Il gas ha fatto ieri un'altra vittima. La sig.ra Cristina Finzone, di 67 anni, abitante in via Monginevro 57, è morta in cucina, mentre stava lavorando a maglia. Sul fornello a gas bolliva un pentolino di caffè. Evidentemente a un certo punto, senza che la donna se ne accorgesse, il caffè è traboccato ed ha spento la fiamma. Il gas, continuando ad uscire, ha saturato l'ambiente e la donna, senza accorgersene, ha perduto i sensi, quindi è morta.

Suo figlio Evasio ieri sera, poco dopo le 19, tornando dal lavoro ha trovato la porta chiusa. Per entrare in cucina è stato costretto a scavalcare il balcone di un vicino. Ha trovato la madre seduta vicino alla tavola e ad essa appoggiata con il petto: in grembo aveva ancora il lavoro a maglia. La cucina era invasa dal gas che ancora usciva dal beccuccio del fornello.

Il commissariato di S. Paolo ha svolto le indagini del caso e quando ha accertato che si trattava di disgrazia, ha lasciato la salma a disposizione della famiglia.

Un truffatore di 78 anni

Si è fatto dare 150 mila lire per una valigia piena di giornali vecchi

Venti giorni fa, un contadino di Condove, rincasando, s'imbatteva in un vecchietto ben vestito, con lobbia, mazza, occhiali a pinza e ghette. Il vecchietto fermava il contadino, tale Angelo Z., e gli domandava con voce tremula:

— Scusi, dov'è il municipio?

— E' là... — rispondeva il contadino indicando. — Ancora cinque minuti di strada.

— Ah, povero me, che disgrazia! — gemeva il vecchietto. — Io sono di furia, devo tornare a Torino, il treno parte fra poco... Senta: lei può farmi un grosso favore? In questa valigia vi sono tre milioni in contanti che un ente benefico svizzero ha deciso di assegnare ai poveri del Comune di Condove. Io ho necessità assoluta di essere a Torino entro due ore: ma non voglio girare ancora con tre milioni addosso... capirà, ho quasi ottant'anni e ho paura dei ladri e dei truffatori. Vuol prendere lei in consegna la valigia con i soldi? Si tratta di tenerla sino a domattina. Domattina io verrò su, nuovamente, con più calma, a Condove, e sbrigherò tutte le pratiche per la consegna della somma al sindaco.

— Va bene — rispondeva l'Angelo Z. —; io ci sto. Ha documenti d'identità?

— Subito! — esclamava l'ottuagenario, e premurosamente esibiva tre o quattro carte e tessere intestate al commendatore Franz Otto Menante. — Allora siamo d'accordo...: manca tuttavia una piccola cosa, una formalità: lei deve darmi una garanzia... Abbia pazienza, ma io in mano le lascio tre milioni...

— Quanto vuole di garanzia?

— Almeno 150 mila lire, che naturalmente le restituirò domattina.

Il contadino entrava in casa, prendeva 15 biglietti da 10 mila e li consegnava al sedicente commendatore Menante: questi gli dava la valigia e con mille riverenze ed inchini s'allontanava pian pianino verso la stazione, tastando il terreno con la mazza.

Qualche ora dopo, mentre stava per andare a letto, l'Angelo Z. veniva colto da atroce dubbio. «E se fossi stato gabbato?». Apriva la valigia e restava con la bocca aperta, annichilito: la valigia era piena di giornali vecchi. Si precipitava dai carabinieri e sporgeva denuncia. I carabinieri non duravano fatica a stabilire che il commendatore Menante non esisteva e che invece il diabolico vecchietto altri non era che il 78enne Carlo Brenna fu Pietro, senza fissa dimora, già condannato ventotto volte per truffe, la prima delle quali perpetrata a Torino nel 1892. Il Pretore di Susa spiccava mandato di cattura e dalle ricerche del Brenna s'occupava in particolar modo la Questura di Torino. Ieri pomeriggio un sottufficiale della Squadra Mobile lo scovava in un albergo della periferia e lo dichiarava in arresto. Il vecchietto non batteva ciglio e si vestiva meticolosamente e lentamente, ravviandosi con civetteria i lunghi capelli bianchi e la fluente barba. In Questura veniva interrogato e ammetteva senza difficoltà l'addebito:

— Ci sono tanti ingenui a questo mondo che sarebbe un delitto non approfittarne. Le 150 mila lire? Eh, chissà dove son finite... Le ho spese tutte con alcune graziose damine di mia conoscenza...

La morte della baronessa Maria Daviso di Charvensod

Si è spenta ieri la baronessa Maria Clotilde Daviso di Charvensod, segretaria della Deputazione Subalpina di Storia Patria.

Laureatasi in lettere nel 1924 si dedicò agli studi storici continuando la tradizione dell'avo materno il celebre storico barone Carutti di Cantogno. I suoi studi di storia piemontese le fecero conseguire nel 1940 la libera docenza; ebbe incarichi di insegnamento nella Facoltà di Magistero ed anche in concorsi per cattedre universitarie riportò lusinghieri giudizi. Dopo la guerra di Liberazione, nella quale diede attivo contributo alla causa partigiana, si dedicò a studi di storia economica; e le nuove ricerche sui catasti e sui pedaggi la misero in grande evidenza tra gli studiosi.

Presentata al Totocalcio la schedina «Patrizia»

Il titolare della schedina del Totocalcio, giocata a Porta Nuova il primo sabato di novembre e firmata col nome «Patrizia», ha dato segno di vita dopo un silenzio durato alcune settimane: egli ha fatto giungere alla direzione centrale del Totocalcio il tagliando che vale 25 milioni, ma per conservare l'anonimo ha affidato la pratica al Banco di Napoli. Per timore della pubblicità aveva rinviato di giorno in giorno la riscossione della somma; forse lo ha convinto ad affrettare i tempi il timore che altre persone — fattesi avanti con l'affermazione di essere gli autentici vincitori, ma di aver smarrito la schedina — potessero complicare la procedura dell'incasso. Ci risulta che il vincitore è entrato ieri in possesso dei 25 milioni.

Lo scrittore Zavattini ai «Venerdì letterari»

Per l'Associazione Culturale Italiana lo scrittore Cesare Zavattini parlerà venerdì al Teatro Carignano di Torino, sabato al Circolo Tunnel di Genova, lunedì al Teatro Manzoni di Milano e martedì al Teatro Eliseo di Roma, sempre alle ore 18.

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21
SFILATA DI MODELLI SCUOLA INDOSSATRICI ILDA BIANCIOTTO

AUGUSTUS
OGGI un CinemaScope 20th Century Fox
Il ciclone dei Caraibi
colore De Luxe

FARO CLUB DANZE
Ore 21. Serata di gala premi. Fred Buscaglione . Fatima Robin's.

EL TROCADERO
Ore 17 tè; 21 grande serata con ricchi premi. Compl. Danilo Bepe.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 thè caratteristico
Ore 21 «Gettoni d'oro»

ALLA GALLERIA D'ARTE E. CODEBO' & C., via Po 4, p. 1°, telef. 48.128. Oggi alle ore 16,30 precise avrà luogo l'attesa prima tornata d'asta di meravigliosi tappeti Persiani, Cinesi, Caucasici ed Orientali che tanta favorevole impressione hanno destato negli innumerevoli visitatori. La necessità di procedere al totalitario realizzo dell'intera raccolta impone una liberalità di aggiudicazione garanzia offerta dalla Galleria di tale da forzare all'acquisto anche i meno intenzionati mentre le serie Arte C. Codebò & C., non solo per l'autenticità, ma anche per la perfezione del tappeto stesso, preservano l'acquirente da qualsiasi sorpresa. Le aste proseguiranno come da comunicato nel pomeriggio dei giorni 7-8-9-10 dicembre, mentre nelle mattinate (ore 10-12) si potranno esaminare i tappeti inclusi nelle rispettive aste pomeridiane.

PERO' E' UNA VERITA' che il sole si leva tutte le mattine anche se non sempre lo vediamo e così è una verità che da secoli il tappeto d'Oriente (originale) ogni cinque anni raddoppia il suo valore: è una legge che nessuno ha potuto e mai potrà contrastare. Però si badi bene, solo per quei tappeti che hanno tutto originale: lane scelte, epoca, provenienza e i colori, soprattutto i colori naturali e originali, fanno sì che il tappeto sia arte orientale e pregio. Ora per il tradizionale buon gusto torinese la Galleria Stralogo domanda: per tutti quei tappeti Orientali che si smaltiscono viene data la garanzia dei colori naturali? La Galleria Stralogo, via P. Micca 15, p. 1°, telef. 51.287 rilascia questa garanzia anche se non richiesta.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti visibili; camere da L. 100.000 in più; tinelli da L. 29.900 in più, sale, salotti, armadi con e senza sopralzo, da m. 1,30 - 1,80 - 2,10 - 2,40 al prezzo di L. 30 - 45 - 55 - 65.000. Cucine americane in formica ultime creazioni. Facilitazioni. Via San Domenico 1, angolo via Milano.

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, thè, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.

I PELI SUPERFLUI (sperimentato) vengono definitivamente eliminati, con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 525-760; Alessandria via Vescovado 7 telefono 2137.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barbero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43 (via Nizza 34). Facilitazioni.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica via Madama Cristina 103 ang. c. Dante.

CASABELLA mobili, esecuzioni sostitua, mobili usati, garanzia. Via Garibaldi 4, telefono 531-170.

MACCHINE SCRIVERE studio nuove con valigetta L. 29.000. Occasioni, ogni tipo prezzo. Calcolatrici. Noleggi. Riparazioni. Mayo, Bolero 1, tel. 48.448.

MOBILIFICIO ORAF 30 rate: camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assortimento. Via Garibaldi n. 9 (cortile).

DIPLOMATA KIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni c. R. Margh. 72 ang. v. Montebello destra 1° p. escl. giov. dom.

GUARITORE TURTULA guarisce qualsiasi malattia. Corso Palermo 56, telefono 224-514.

STATO CIVILE

4 dicembre 1955

Pisa Giovanna ved. Vilno, a. 80, p. 19 dicembre 5; Quaglino Margherita in Dentis, a. 70, via Vegila 3; Motta Giuseppe, a. 77, v. Loesto 30; Guerrieri Luigi, a. 72, v. Carlo Cappelli 40; Davoli Ulisse, a. 71, v. Drovetti 37; Guglielmino Modesta, a. 79, c. Francia 67; Gianè Carolina in Necco, a. 65, c. Tassoni 47; Pinamonti Silvio, a. 61, v. Cibli 10; Demichelis Giovanni, a. 79, v. Montevideo 21; Fungo Enrica, a. 56, v. Nicola Fabrizi 30; Bicardino Margherita in Peria, a. 67, v. Vibò 42; Monaci Michele, a. 69, v. Villar 38; Parusso Luigia in Cerutti, a. 70, c. Brescia 44; Benocci Amedeo, a. 76, c. Duca Abruzzi 31; Carusica Adalgisa, a. 72, v. Artisti 5; Dirocco Andrea, a. 71, v. Ricasoli 10; Bellisoni Elsa in Nicoletti, a. 28, c. Regio Parco 135.

Deceduti in ospedale: Quaglietti Giovanna, a. 63; Carena Angela, mesi 4; Costa Giusto, a. 66; Perono Teresa ved. Sinchetto, a. 67; Francesa Antonia ved. Vitrotto, a. 65; Concubini Angelo, a. 59; Botta Giov. Battista, a. 92; Molino Albina, a. 85; Cosso Alvise, a. 46; Gino Teresa ved. Mortarino, a. 73; Franceschetto Teresa, a. 69; Me Maria, a. 68.

5 dicembre 1955

Rocca Maria ved. Rosio, a. 80, v. Giacomo Dina 52; Cavalli Carlo, a. 84, v. Saluzzo 56; Cassetto Teresa in Grassi, a. 32, c. G. Cesare 39; Viganò Bambina ved. Montanaro, a. 78, v. XX Settembre 58; Mela Caterina in Avataneo, a. 50, c. G. Agnelli 156; Pimefreddo Salvatore, a. 67, c. Ciriè 31; Marchetti Maria ved. Poggio, a. 69, v. Amedeo 7; Rino Michele, a. 78, v. Nizza 87; Bruna Emma in Ferraris, a. 66, via Pio V n. 5; Panero Lucia ved. Capelli, a. 61, v. Pigafetta 44; Ceppano Rosa ved. Santovito, a. 74, v. Pergolesi 149; Righino Maria ved. Cavallotto, a. 74, v. Mad. Cristina 111; Dirocco Andrea, a. 72, v. Ricasoli 10; Zucchetti Mario, a. 76, c. Mediterraneo 26; Rosso Margherita ved. Ugo, a. 78, v. Monginevro 30; Daviso Di Charvensod Maria, a. 54, v. Maria Vittoria 48; Nasia Matteo, a. 53, v. Magenta 34; Caveglia Ca[illegible] ved. Buvetti, a. 63, v. San Domenico 36; Basso Giuseppe, a. 82, p. Vitt. Veneto 14.

Deceduti in ospedale: Dalcero Antonia ved. Bonassia, a. 47; Borgallo Giovanni, a. 46; Geffi Giovanni, a. 60; Peroni Carlo, a. 60; Rossi Eucherio, a. 80; Dalmasso Rachele in Caviggia, a. 49; Parola Ettore, a. 74; Anelli Giuseppina in Bisogni, a. 63; Vercellotti Giovanna ved. Mairino, a. 87; Benedicenti Giulia, a. 82; Grosso Paola ved. Sarria, a. 72; Zanello Tullio, a. 82; [illegible] Antonietta in Saracco, a. 74; Marsano Giuseppe, a. 60.

Morti 62 - Nati 47 - Matrimoni 15

Su Garcia Lorca e la sua poesia parlerà stasera alle 18 al teatro Gobetti, Augusto Grosso.

COMUNICATO SABOIL

La «SABOIL» Soc. p. Az. di Milano, via San Giovanni sul Muro 18, unica importatrice del CLIPPER MOTOR OIL 100% PURE PENNSYLVANIA, ricorda e conferma che detto prodotto è da essa importato, in lattine da 1/4 di Gallone, direttamente dagli U.S.A. a seguito di particolari convenzioni e contratti stipulati in esclusiva con la UNION TRADING COMPANY Inc. di NEW YORK.

Pertanto queste lattine sono originali americane e garantiscono la qualità del prodotto assolutamente Pennsylvanico 100%. Per questo motivo sulle lattine CLIPPER MOTOR OIL è stampigliata la dicitura «100% PURE PENNSYLVANIA».

La Soc. «SABOIL», essendo venuta a conoscenza che da parte di terze persone interessate sono state propalate, in assoluta mala fede, notizie del tutto tendenziose e destituite di fondamento allo scopo di ingenerare dubbi circa la predetta origine e provenienza del prodotto, fa formale DIFFIDA col presente comunicato che qualora tali forme di illecita concorrenza, che rivestono pure gli estremi del reato, non dovessero immediatamente cessare, essa procederà giudizialmente e nel modo più energico nei confronti dei diretti responsabili, alcuni dei quali sono già stati individuati, sia in sede civile che penale.

CANESTRI
Corso Re Umberto 47 - Telefono 46-788
LA DITTA DI FIDUCIA
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
A tutti gli acquirenti che dal 15-11 al 31-12/55 acquisteranno un televisore delle migliori marche sarà offerto un RICCO OMAGGIO

AVVIATISSIMO ATTIVO STABILIMENTO COSTRUZIONI MECCANICHE
NORD MILANO, OTTIME MAESTRANZE, CLIENTELA MONDIALE, DIPENDENTI CINQUANTA
CEDESI
Scrivere: CASELLA 331 M - S.P.I. - MILANO

VILLETTA o TERRENO
Mq. 1500 circa adatti sede società bocciofila, zone Francia e Parella, acquistasi od affittasi.
SCRIVERE CASSETTA 1213 - S.P.I. - TORINO

Leopardi contro Roma

Durante i suoi soggiorni romani Leopardi si sente in un «esilio acerbissimo». Nulla che gli vada a genio. I letterati «tutto il giorno urlano e disputano e si motteggiano sui giornali»; i prelati dànno prova di un'incredibile corruzione; e le donne sono così indifferenti e noncuranti che «al passeggio, in Chiesa, andando per le strade, non trovate una befana che vi guardi». Insomma, ovunque il poeta si imbatte in impostori, intriganti, fatui, boriosi, fannulloni, peggio di quel che capitò all'Amabed di Voltaire quando qui venne per chiedere giustizia al «vice-Dio»; e allora si sfoga nelle lettere ai familiari, usando un linguaggio tanto inconsueto in lui quanto irripetibile al giorno d'oggi: chè, passati quasi centotrent'anni, suonerebbe ancora offensivo e bruciante.

Fra le varie cause che possono aver fomentato una così tenace avversione, ve ne sono almeno due di maggiori. La prima è che Leopardi era di una scontrosità quasi morbosa davanti alla gente, ed egli stesso si dipingeva «timido per natura e per abitudine», «pienamente ed ostinatissimamente nullo nella società degli uomini»; tutto all'opposto dei romani, che sono fra gli abitanti d'Europa e forse del globo i più disinvolti e sicuri di sé, oltre che i meno inclini ad apprezzare gli ideali di cui tanto s'infiammava il giovane recanatese: il sentimento, la poesia, il bello vero, «tutte cose — egli dice — che bisogna dimenticare affatto in Roma». Un lirismo romano, d'altra parte, è ancora oggi molto improbabile, e i soli poeti che ben rappresentino il carattere di questa città sono i dialettali, e il Belli più di Pascarella, Pascarella più di Trilussa, cioè i mordaci più degli arguti e dei bonari. Meno ancora sarebbe concepibile uno scrittore romano di natura così appassionata da esclamare, come Leopardi: «Ho bisogno d'amore, amore, amore, fuoco, entusiasmo, vita...»; ed è facile immaginare la faccia di un quirite davanti a simili trasporti.

Gli «intellettuali» del tempo, che Leopardi chiama Antiquari per la loro mania esclusiva di andare a scovare vecchi cocci, immersi nel loro attediato cinismo, nel loro mal soddisfatto epicureismo, pronti a rider di tutto e incapaci di scaldarsi per un'idea qualsiasi, vedono capitar tra di loro un uomo di genio e non ne hanno il minimo sospetto. Leopardi, ferito, scriverà all'amico Giordani: «La letteratura romana, come tu sai benissimo, è così misera, vile, stolta, nulla, ch'io mi pento d'averla veduta e vederla...». E precorrendo quasi con le stesse parole la *boutade* di Gide a proposito di Claudel, dirà altra volta che i letterati romani «pretendono d'arrivare all'immortalità in carrozza, come i cattivi Cristiani in Paradiso». Ma erano pure sempre sfoghi segreti, dei quali gli abati, i gazzettieri e i perdigiorno dei salotti non sapevano nulla, perchè con loro il poeta non osava aprir bocca; e se anche avesse osato, quelli gli avrebbero risposto con una alzata di spalle: che cosa voleva quel forestiero, noto appena per qualche lavoretto di filologia, autore di versi che nessuno conosceva? E se pure Leopardi avesse mostrato loro l'*Infinito* o la *Sera del dì di festa*, tenuti gelosamente in un cassetto, avrebbero giudicato quei componimenti di una semplicità e di una «lagnosità» da cavar gli sbadigli. D'altra parte, Roma era troppo abituata a trattare a tu per tu con i re e con i papi, per ammettere che in quel giovane taciturno, riservato, malaticcio vi fosse tanta grandezza da sfidare anche la memoria di quei potenti.

La seconda causa è che Leopardi a Roma rimane, malgrado tutto, un nobile di provincia. L'antico e insanabile dissidio tra il sovrano e il feudatario o vassallo, fonte di tanti mali per l'Europa, ebbe la sua piccola caricatura anche tra Roma e Recanati. Il nobile di provincia non vuol figurare secondo a nessuno; sicchè all'alterigia del conte Monaldo farà eco la millanteria domestica, un po' compiacente, del conte Giacomo: «V'avverto — scrive ai suoi — che gli spettacoli e i divertimenti sono molto più noiosi qui che a Recanati»; e «... vi giuro che la più brutta e gretta civettina di Recanati vale tutte le migliori di Roma»; e «... tengo per certissimo che il più sordido Recanatese ha una maggior dose di buon senso che il più savio e grave Romano». E allargando quella sua commovente prosopopea dal borgo alla regione, dirà ancora, al fratello Carlo: «Confermatevi pure nel vostro pensiero che un buono e compito Marchegiano vale per mezzo mondo». Ecco dunque che Leopardi, destinato per il suo genio all'universalità, rimane profondamente recanatese nell'animo; e se come poeta odia Recanati, come patrizio marchigiano, come provinciale e come antiromano per antico retaggio, terrà sempre Recanati nel cuore. Ed è stata la sua fortuna. Se si fosse abbandonato a Roma, è probabile che quella passione, quella disperazione, quel dolore e ardore che, consumandogli il corpo, diedero tanta luce al suo intelletto, si sarebbero spenti o almeno affievoliti, in una città che quale Dea usava prendere e non dare, e dove il genio, l'immaginazione, il sentimento rimanevano «incogniti e forestieri ai poeti e alle poetesse di professione».

Possiamo chiederci, a questo punto, se oggi Leopardi troverebbe a Roma la medesima situazione di allora. Certo, Roma è diventata una grande metropoli, quasi due milioni di persone vi dimorano mescolatissime per origine, e tutte insieme, provinciali, nobili e non nobili, riescono sia pure con estrema lentezza a modificare le abitudini dominanti. Anche la società è mutata, ampliandosi e assumendo il carattere di una vastissima borghesia di funzionari e di commercianti, nella quale i letterati, le dame, e perfino i prelati, vengono assorbiti e resi quasi inoffensivi. Il popolo, perduti certi aspetti deteriori, come l'accidia e la pitoccheria, si avvicina sempre più a quel tipo che tanto piacque allo stesso Leopardi quando, in un quartiere di laboratori, salì alla tomba del Tasso («Anche le fisionomie e le maniere della gente che s'incontra per quella via, hanno un non so che di più semplice e di più umano che quelle degli altri...»). Rimangono vivi, però, in vari strati della popolazione, l'amor proprio sempre a fior di pelle, una certa stanchezza che cerca di nascondersi negli improvvisi malumori, un fare brusco e infastidito, e un'aria di saperla lunga anche quando, per indolenza, non si vuol saper nulla di nulla. Non esiste più un «bel mondo», ma ne esistono parecchi, all'insaputa gli uni degli altri, cosicchè il pettegolezzo non s'irraggia più per tutta la città ma si concentra come un'infiammazione acuta, e quindi più letale, in questo o quell'ambiente. E il tono dominante, l'ingrediente comune a tutte le classi rimane sempre il senso del concreto e dell'attuale, alimentato da quella mordacità tanto nemica dell'entusiasmo e del «fuoco» (a meno che non si tratti del «giuoco del pallone», tanto ammirato da un Leopardi ignaro degli ulteriori giganteschi sviluppi...). La malinconia, lungi dall'essere considerata «l'amica della verità, la luce per discoprirla», viene sfuggita attraverso una cura intensiva di film, quale non ha riscontro in nessun altro luogo della terra; e il piacere del dolore, anzichè «conforto all'infelicità moderna», è ritenuto una stoltezza, da vincersi negli inseguimenti motoristici attraverso le strade più affollate della città. I letterati, abbandonata da gran tempo l'Antiquaria, hanno trovato un altro modo di sfuggire alla poesia attraverso le porte d'oro del cinema; e le donne, nemmeno che più di allora alzino gli occhi sui passanti, non li alzerebbero certo sui pallidi e gracili poeti. Fatto sta che Leopardi se ne tornerebbe anche oggi nella sua odiata e amata provincia marchigiana: dove la noia, la solitudine, il tempo che non finisce mai, tutto vien compensato dal gusto di dir male delle città in genere e di Roma in particolare; e dove il mondo si impiccolisce e si condensa, si coagula, rivelando più netti le sue macchie di veleno ma anche le sue efflorescenze qualche volta gentili. Tornerebbe in quella Recanati dove al selvaticume dei borghigiani egli poteva contrapporre il mito delle Silvie e delle Nerine, trepide, pure e solitarie tra una siepe e il cielo.

G. B. Angioletti

UN IMMENSO PAESE COMPLETAMENTE ISOLATO

I cinesi non sanno nulla del mondo

Una nuova Grande Muraglia, costruita con sapienza dal governo della Cina, impedisce a seicento milioni di persone di apprendere ciò che avviene al di là delle frontiere sbarrate - Per i giornali, regolati con rigida disciplina, nulla è importante all'infuori della propaganda - Notizie, informazioni dall'estero sono escluse: tutt'al più si narra il viaggio di Bulganin in India, si lodano i progressi del comunismo nell'Unione Sovietica, si stigmatizza l'imperialismo americano - Il risultato è che si spegne ogni curiosità: l'apatia, l'indifferenza sono come una fascia molle e spessa intorno alle teste dei cinesi

(Dal nostro inviato speciale)
Pechino, dicembre.

Nell'inno nazionale della Repubblica popolare cinese c'è un verso che dice: «Lasciateci costruire una nuova Grande Muraglia». Si sa che negli inni nazionali la retorica ha la sua parte; e se poi si tiene conto che l'inno è nato durante la guerra contro il Giappone è facile capire che i soldati intendevano parlare dei loro petti e del loro coraggio. Ma, da parte mia, quando mi capitò di leggere quelle parole, fu spontanea una diversa interpretazione. Una nuova Grande Muraglia infatti esiste, costruita con sapienza dal governo cinese ed impedisce a seicento milioni di persone di sapere che cosa succede nel mondo; e questa nuova, alla quale alludo, è di certo meno conosciuta dell'altra, di quella antica.

Stando a Pechino è inevitabile provare il desiderio di andare a vedere la vecchia Grande Muraglia e, d'altronde, è una breve gita. Si esce di città in direzione nord e basta percorrere una settantina di chilometri per raggiungerla. La prima parte della strada è piana ed asfaltata; poi s'inforra in una serie di colline, di montagnole, di montagne e diventa disagevole. Mi ricorda una di quelle nostre strade «militari», costruite in fretta e furia per ragioni del momento e che poi, abbandonate, si riducono a mulattiere. Il paesaggio diventa presto deserto e l'intero panorama di un compatto color giallognolo, che va sempre di più incupendosi. Ad un certo punto si sfiora un paesino (di cui nessuno ha saputo dirci il nome), che all'ingresso ha un avviso singolare e rivelatore della solitudine nella quale si viaggia: «Il capo del villaggio — vi si legge — provvede a rifocillare i passanti». Poco dopo, leggera e sfumata, quasi vista più in sogno che nella realtà, perchè si mostra e si nasconde secondo i capricci della strada, appare la Grande Muraglia.

Un'eco che si rompe

So quel che tutti possono sapere: i cinesi la chiamano Wan Li Ciang Cieng, che sarebbe come dire per noi il Muro lungo diecimila li, ed un li è mezzo chilometro. L'imperatore Sci Huang Ti, due secoli prima che nascesse Gesù Cristo, fece iniziare i lavori, che trecentomila soldati-muratori compirono in dieci anni. Voleva difendere le sue terre dalle invasioni che frequenti calavano dal Nord e sorse così l'inverosimile muro che, iniziando a Ciayukwan e terminando nella baia di Pohai, per cinquemila chilometri corre sulle creste delle montagne, scende nelle vallate, risale e ridiscende come una interminabile e geometrica colata di lava. Alla base è ampia poco più di sei metri; è alta altrettanto; e al sommo c'è un cammino di ronda largo cinque metri: là sopra, difesa da una merlatura, si snoda quindi la più straordinaria strada del mondo.

La gita dei pechinesi, che vanno per ammirare la Grande Muraglia, si conchiude al passo di Ciuyung, che è anche uno dei punti in cui essa è meglio conservata dopo il trascorrere di duemila e più anni. Una volta che si è là sopra, in mezzo al vento che rotola dalle vallate del Nord e che vi si infrange contro come un'onda sulla spiaggia, si comincia a camminare un po' storditi: mentre lo sguardo s'allarga sul paesaggio deserto delle montagne, l'animo si perde in pensieri confusi.

In realtà la Grande Muraglia è uno dei pochi monumenti sui quali tutti, almeno un attimo, hanno fantasticato; ed è anche uno dei pochissimi che, dopo il compromettente giuoco della nostra fantasia, non deluda quando lo si ha davanti agli occhi. Anzi, la fantasia si mette ancora in moto con una specie di frenetica meraviglia. Questo succede perchè si tratta d'un monumento che non si potrà mai vedere nel suo insieme: se ne scorge sempre una minima parte e si sa che soltanto l'immaginazione, moltiplicando per mille quel che si può abbracciare con uno sguardo, riesce a raffigurarsi l'opera intera. Un monumento così enorme, ma che si svela a piccoli tratti; una costruzione così potente, ma che forse nessuno oggi può dire d'aver visto dal principio alla fine suscita, oltre che meraviglia, anche sgomento; e magari suscita repulsione non perchè pazzesca ed assurda, ma perchè si sente che le sta appiccicato addosso qualcosa di disumano.

Per secoli la Grande Muraglia è stata una difesa insuperabile, ma ridusse un vasto impero ad una specie di piccolo orto misterioso, che rifiutava ogni contatto col mondo. Non la superavano i nemici, ma anche l'eco di quel che capitava nel mondo si rompeva là contro e rimbalzava lontano. La similitudine regge ancora oggi. La nuova Grande Muraglia, di cui si parla nell'inno nazionale, composta dai soldati è di certo potente contro i nemici; ma anche vieta che voci lontane vi penetrino: ancora un'altra volta l'eco del mondo si rompe e rimbalza lontano.

Tecnica e teoria

Ricordo un mio incontro col redattore capo del Giornale del Sud, che si pubblica a Canton. Lo pregai di prendere una copia del suo quotidiano e di mostrarmi quel che avrei potuto leggere qualora conoscessi il cinese. L'editoriale era intitolato: «Bisogna risolvere nuovi problemi per consolidare le cooperative agricole». Vi erano poi altri quattro articoli: il primo riferiva l'andamento del raccolto del riso e annunciava che era stata raggiunta la produzione prevista; il secondo diceva che in tutta la provincia le famiglie degli eroi militari avevano partecipato all'organizzazione delle cooperative; il terzo che le cooperative d'acquisto e di vendita avevano preparato i piani per l'anno venturo; l'ultimo, che in molte regioni del sud si erano tenute conferenze per aumentare la produzione delle cooperative e sempre era presente un tecnico sovietico per illustrare la esperienza fatta nei kolkos.

Voltata la pagina, mi mostrò che c'erano articoli sulla produzione industriale, su questioni commerciali e finanziarie, sui problemi di vita operaia; messi gli occhi sulla terza pagina, mi disse che avrei potuto leggere articoli di cultura tecnica, di teorica comunista, di educazione; ed infine, quando si fu alla quarta ed ultima pagina, mi annunciò che avevo sotto agli occhi il notiziario straniero. Vi erano quattro articoli: il primo era dedicato ai progressi del comunismo nell'Unione Sovietica, il secondo al viaggio di Bulganin in India, il terzo ai complotti imperialisti nelle elezioni indonesiane e l'ultimo alle proteste dell'India per le provocazioni portoghesi a Goa. Queste quattro notizie rappresentavano una giornata del mondo al di là dei confini cinesi.

Gli ordini e lo zelo

L'esempio non è scelto ad arte e d'altronde esso si rinnova ogni giorno. Si potrebbe dire che nulla è importante per il giornalismo cinese: la caduta, il ritorno, la fuga di Perón furono cose dimenticate e con molto ritardo si dette notizia della conclusione in dieci righe; la malattia di Eisenhower fu taciuta e si seppe che un nuovo fatto era accaduto perchè stamparono la lettera d'augurio che Bulganin mandò al presidente americano. D'altronde tutti i quotidiani sono redatti allo stesso modo e con uguale mentalità. Domandando a un giornalista cinese da quale fonte poteva avere le notizie mi rispose con franchezza: «Dall'agenzia Hsinhua», che è quella del governo. In definitiva un uomo solo stabilisce quel che altri seicento milioni di suoi compatrioti devono o non devono sapere; e nessun giornale possiede mezzi o modi, al di fuori di quello governativo, per procurarsi notizie dall'estero: è la nuova Grande Muraglia.

Dicevo una volta ad un altro giornalista cinese perchè mai non pubblicavano notizie di cronaca, magari d'un furto, d'un processo ed insomma quel che succede nella vita d'una città che racchiude milioni d'uomini; e con poca intelligenza mi rispose: «Perchè col nostro nuovo ordine sociale simili spregevoli avvenimenti sono scomparsi». La stessa mia curiosità, in una diversa occasione, ebbe per fortuna migliore risposta: «Pubblichiamo — mi fu detto — soltanto quelle notizie che ci permettono un insegnamento morale». E mi raccontò che, per esempio, sei mesi fa un giovane derubò un amico e poi lo fece affogare in un canale. Il cronista aveva scoperto che l'assassino era un ubriacone, che già aveva dilapidato il danaro dei suoi genitori, scivolando così a poco a poco sino al delitto. Se ne ricavava che è necessario sorvegliare l'educazione dei giovani, si richiese la collaborazione dei lettori e per parecchie settimane alcuni padri e maestri e professori discussero sull'argomento.

Sarebbe ingenuo meravigliarsi più del necessario per un simile tipo di stampa quotidiana, regolata con severità dall'alto e amministrato con rigida disciplina. Si sa che in questi casi agli ordini dei gerarchi s'aggiungono poi sempre lo zelo e la paura dei burocrati, con il risultato strabiliante di trasformare un vasto Paese come la Cina in una specie di camera dalle pareti di sughero, isolata e silenziosa, non toccata da nessun rumore esterno. Se non ci fosse da deprecare l'imperialismo americano o da elogiare il comunismo sovietico, non esisterebbe nessuna notizia straniera sui giornali cinesi.

Non è facile come sembra immaginare a quali risultati conduca una simile rarefazione di echi esterni. Sul subito si può dire che rende comoda ogni azione di governo; che mostra l'universo con una doppia compatta coloritura, di qua i bianchi e di là i neri, senza possibilità di sfumature; che sollecita sempre reazioni dirette lungo una identica strada; e che, infine, il politico può vivere soddisfatto della sua impresa. Ma forse non sono queste le cose da mettersi nell'elenco dei più importanti risultati e di certo, dal punto di vista del governante, c'è di meglio. Infatti col non parlare del mondo, di Parigi o di Nuova York, di Londra o di Buenos Aires, di Roma o di Madrid si arriva a spegnere ogni curiosità, ogni desiderio di paragone, ogni velleità di sapere che cosa ci sia al di là della Grande Muraglia.

Non sono mie speculazioni, d'altronde superficiali, ma sono cose che ritrovo nella vita cinese d'ogni giorno frequentando soprattutto diversi giovani. Essi hanno compiuto sei anni di scuola primaria, altri sei di secondaria, altri tre all'istituto di lingue straniere; e adesso non hanno superato i venticinque anni d'età. Chiacchiero con loro, li ho come compagni di viaggio e sempre mi meraviglio non del poco che sanno sul loro stesso Paese, ma della mancanza assoluta d'ogni genere di curiosità. Sulle loro labbra mai una domanda, mai un dubbio, mai una esclamazione di sorpresa; nei loro occhi mai uno sguardo che riveli un improvviso entusiasmo od una naturale preoccupazione.

Ricordo una visita all'Università di Pechino, che si concluse in una camerata per salutare le studentesse di francese. Stavano eseguendo una esercitazione su alcune pagine di Simone Téry e quando domandai se leggessero altro mi risposero di sì: alcuni brani di Balzac e di Victor Hugo; ma al di là di questi tre autori la Grande Muraglia li proteggeva. Tentai alcuni nomi, Sartre o Camus e Aragon, che pure potrebbero circolare anche in Cina e ci fu il silenzio: a nessuna venne spontaneo di chiedere chi mai fossero. Sorridevano contente e senza alcuna curiosità. Guardo dunque questi ragazzi e queste ragazze senza capire bene di che pasta siano fatti e sarei tentato di dire che sono della stessa pasta dei loro giornali.

Enrico Emanuelli

E' morto Glenn Martin pioniere dell'aeronautica

Washington, 5 dicembre.

Glenn Martin, uno dei pionieri dell'industria aeronautica americana, è deceduto ieri all'età di 69 anni nella sua abitazione di Baltimora.

Una prima fabbrica d'aeroplani fu costruita da Glenn Martin nel [illegible] ma già nel 1907 egli aveva cominciato a produrre alianti per il volo planato. Nel 1908 [illegible] costruì un aereo, il «Pusher», che imparò a pilotare senza ricorrere all'aiuto di nessuno. Continuò a potenziare la propria industria sino a divenire uno dei principali fornitori della vecchia aviazione statunitense. Nel [illegible] fu insignito dall'allora Presidente F. D. Roosevelt del «Collier Trophy», importante onorificenza statunitense.

Parlando per 133 ore batte il «record delle chiacchiere»

Londra, 5 dicembre.

Un irlandese, tale Kevin Sheehan, ha battuto un inverosimile record mondiale parlando per 133 ore consecutive, ossia cinque giorni e 13 ore. L'estenuante impresa è stata compiuta dallo Sheehan in una sala da ballo di Dartford: egli ha tenuto un'incredibile serie di conferenze, senza intervalli, su questioni varie, dalla politica all'arte culinaria, dallo sport a problemi educativi. Assistito da un medico e da un'infermiera, il loquace irlandese ha battuto di due ore lo strano «record delle chiacchiere»; il precedente primato apparteneva a un altro originale tipo, di origine russa.

ATTORI A ROMA

Tony Curtis è giunto da Parigi a Roma con Janet Leigh, sua moglie. Nella capitale francese l'attore ha terminato di girare il film «Trapezio» con Gina Lollobrigida (Telefoto)

IL LIBRO DEL GIORNO

I rapporti fra politica e cultura

Sotto questo titolo Norberto Bobbio ha raccolto in un volume edito dall'Einaudi una serie di saggi pubblicati negli ultimi anni su varie riviste e che vertono appunto sul problema dei rapporti fra politica e cultura.

Si tratta, com'è noto, di un problema (o, meglio, d'un complesso di problemi) cui le vicende storiche dell'ultimo quarantennio hanno conferito particolare interesse e che, da quando si è posto in tutta la sua acuità, al tempo della prima guerra mondiale, è andato via via assumendo nuovi aspetti e nuovi sviluppi in correlazione dapprima con la crisi del liberalismo e l'avvento di regimi totalitari; poi, con il nesso spontaneamente stabilitosi in vari paesi tra cultura e resistenza; infine, con le nuove teorie di ispirazione esistenzialistica o di origine marxistica sulla letteratura «engagée» e sulla funzione sociale degli intellettuali.

Ora, attraverso tali vicende storiche si son venute via via chiarendo e confermando, da un lato, l'astrattezza dell'ideale di una cultura assolutamente apolitica, staccata dalla storia in atto, chiusa ai problemi e ai travagli della società del suo tempo; dall'altro, la contraddittorietà (e i pericoli) della cultura politicizzata, messa cioè al servizio di un partito, di una classe o di una nazione e ridotta, in definitiva, a strumento di propaganda. E si è venuta affermando, di là di tali opposte posizioni estreme, una nuova e diversa posizione («la quale le confuta tutt'e due contemporaneamente, perchè si pone alle radici stesse del problema»), che è appunto quella che il Bobbio illustra e difende, con singolare chiarezza ed efficacia, nei propri saggi.

Si è chiarito cioè che, se anche l'uomo di cultura ha, come tale, il dovere, e l'interesse, di «impegnarsi» politicamente, esso ha però un suo modo peculiare d'«impegnarsi» che non implica nè esige affatto il sacrificio della sua autonomia e della sua vocazione specifica. Tale impegno politico consiste, infatti, nell'agire, nella società, affinchè siano salvaguardate, o instaurate, le condizioni più favorevoli all'esistenza e allo sviluppo della cultura. E poichè non c'è cultura dove non c'è dialogo, — varietà e contrasto di tendenze ideali, libera discussione, sforzo di comprensione reciproca, — tale impegno consiste propriamente nel difendere e promuovere quello spirito liberale e quelle «istituzioni strategiche della libertà» che costituiscono la condizione e, insieme, la garanzia della possibilità del dialogo.

Tale concezione della politica della cultura (radicata in una concezione sostanzialmente liberale della democrazia, della sua struttura giuridica e dei suoi presupposti ideali) non poteva non incontrare le obiezioni e le critiche di coloro che, sulle orme di Marx, considerano le istituzioni liberali e gli stessi tradizionali «diritti di libertà» come dei valori «borghesi», legati alla struttura capitalistica della società e destinati a tramontare con essa per far posto alla vera libertà: alla socialistica «libertà nella comunità». E, infatti, gran parte dei saggi del Bobbio si risolvono in una minuta discussione polemica con alcuni intellettuali di parte marxista, intesa a rivendicare il valore universale e non transeunte, il valore di conquista permanente della civiltà, dei diritti di libertà, quali sono stati teorizzati dal pensiero liberale e sanciti nelle costituzioni delle democrazie occidentali, e delle loro condizioni istituzionali: pluralità dei partiti, divisione dei poteri, difesa giuridica della persona. Ma poichè, d'altro canto, la politica della cultura qual egli la intende vuol essere una posizione di massima apertura ideale, senza aprioristiche esclusioni o preclusioni, s'intende anche come in tutti i suoi saggi circoli, altrettanto vivace, la polemica contro coloro che, in nome della difesa delle tradizioni liberali e della cultura occidentale, vorrebbero lanciare scomuniche o promuovere crociate contro i marxisti o negano la possibilità di qualsiasi colloquio con loro.

In altri termini, contro la tendenza all'*aut-aut*, da qualsivoglia parte si manifesti, il Bobbio invoca e afferma il valore dell'*et-et*: che non esclude, anzi esige «l'intransigenza sui principi e sui valori» (senza di cui si cadrebbe nell'indifferentismo e nello scetticismo), ma che non cessa di far valere, di contro alle barriere imposte dalle contrastanti «ragioni di Stato», la validità e fecondità del dialogo. Non si tratta di mettersi «au-dessus de la mêlée» né tanto meno, di tentare impossibili sintesi degli opposti. Ma, più semplicemente, di «rompere i blocchi, d'impedire la chiusura e le fratture», di riaffermare, contro ogni forma d'intolleranza e di dogmatismo, quell'imperativo dell'intendere gli altri in cui Guido Calogero ha additato, in un suo libro recente (*Logo e dialogo*), il presupposto di ogni altro imperativo morale.

Cómpito tutt'altro che agevole, e che espone ai sospetti e ai colpi dell'una e dell'altra parte («au Gibelin j'étais Guelphe, au Guelphe Gibelin», diceva Montaigne, alludendo alle guerre di religione del suo tempo); ma che (osserva il Bobbio) è il solo che si addica all'uomo di cultura. Il quale «dev'essere presente ovunque siano valori positivi per liberarli dalla materia passionale in cui sono involti, metterli in evidenza, farsene portatore», e per far prevalere così, sullo spirito di parte, lo spirito di verità.

p. s.

Assegnati i premi Goncourt e Renaudot

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 dicembre.

La storia di un ebreo russo che, per sfuggire ai *pogroms* del suo Paese, si rifugia in Francia alla fine del secolo scorso, è l'argomento di *Les eaux mêlées*, il romanzo di Roger Ikor che ha vinto oggi il Premio Goncourt. E' stata una vittoria contrastata che ha richiesto cinque votazioni. L'autore del romanzo premiato è nato a Parigi nel 1913 ed è professore in un liceo di provincia. Ha già pubblicato altri romanzi e ne prepara dei nuovi oltre ad una raccolta di novelle e ad alcuni lavori teatrali.

Anche il protagonista di *Le moissonneur d'épines* di Georges Govy, il romanzo cui è stato assegnato il premio Renaudot nello stesso momento in cui deliberava la giuria del Goncourt, è nato in Russia, ma la sua storia, piena di avventure, non somiglia affatto a quella del profugo un po' tolstoiano di *Les eaux mêlées*. Qui si tratta delle vicende d'un romantico avventuriero che accorre ovunque avvengano sconvolgimenti e sommosse, in Egitto, in India, in Spagna, finché stanco e deluso, cerca di rientrare in Russia con un passaporto falso.

E' probabile che l'autore si sia servito in parte per questa trama di alcuni elementi autobiografici. Infatti Georges Govy è nato in Russia nel 1912 ed è fuggito a 15 anni su un bastimento francese, col quale ha girato il mondo come mozzo. Incominciò a scrivere durante la guerra civile di Spagna, incoraggiato da André Malraux, ed ora fa il giornalista a Parigi.

s. v.

La madre disperata racconta come il padre uccise il bimbo

La donna dice che non aveva il denaro per comperare il calmante a suo marito che soffriva di nervi - "Non posso infierire su di lui dopo tutta la povertà passata insieme, la miseria, gli stenti...."

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 dicembre.

Stamattina di buon'ora, quando i guardiani dell'obitorio municipale hanno riaperto i cancelli, una donna si è levata da una delle panchine di granito disposte lungo il piazzale Gorini. Era la ventenne Lucia Palmerini in Tansini, madre del bimbo di sei mesi morto in seguito alle percosse del papà. La donna era giunta col primo tram per essere pronta ad entrare subito nella sala mortuaria e riabbracciare ancora una volta il figlio.

Ne è seguita una scena straziante: la giovane ha urlato ma poi si è chetata ed è rimasta a lungo come inebetita col volto grondante di lacrime presso quello gelido e diafano del suo bambino. Quando è uscita si è diretta verso un altro luogo di pena. Qui però il regolamento non le ha consentito di vedere il marito: allora ha lasciato al capo degli agenti di custodia un pacco: un paio di maglie di lana, del pane, un po' di formaggio.

Non è rientrata nell'appartamento che le ricorda il tragico episodio: si è rifugiata presso una vicina nella stessa casa di via Stoppani 9, dove erano ad attenderla alcuni giornalisti. Ad essi ha fatto un lungo racconto. «Spero — ha detto — che ciò valga almeno ad attenuare le colpe di mio marito. Voglio dire esattamente come sono andate le cose. E' stata una tragica, orribile fatalità. Mio marito non è un malvagio; è sempre stato buono e adorava il nostro piccolo Piero. Si è lasciato vincere da un impeto d'ira: non riposava da tante ore, era molto nervoso, avevamo mangiato poco... Io non posso infierire su di lui dopo tutta la povertà passata insieme, la miseria, gli stenti, i sacrifici: abbiamo saltato tanti pasti per risparmiare qualche lira e comperare almeno delle pappine per Pierino».

La giovane ha avuto un attimo di esitazione; poi ha esclamato: «Se giovedì sera avessi avuto duecento lire, questo spaventoso dramma non sarebbe avvenuto». E ha subito precisato: «Giovedì pomeriggio ero appunto uscita ed avevo comperato un po' di verdura e della farina per preparare un «passato» a Pierino. Poi mentre stavo per tornare a casa mi venne in mente che mio marito era più nervoso del solito. Non riusciva a dormire.

«Il pianto continuo di nostro figlio lo torturava per ore. Così entrai in una farmacia e chiesi un calmante. Desideravo una medicina che fosse possibile fargli prendere di nascosto, per esempio sciogliendola nel brodo. Il farmacista mi porse una scatoletta e mi disse il prezzo. Non ricordo quanto fosse: forse trecento lire. Mi parve una somma enorme. Pensai che avrei potuto comperare due chili di pasta con quel denaro. E rinunciai al sonnifero. Durante la notte accadde quello che sapete».

La donna ha avuto un altro sussulto ed ha ripreso il suo triste racconto: «Giovedì sera avevamo puntato la sveglia alle sei e mezzo. Pierino non dormiva. Piangeva così forte che tutto il caseggiato dovette udirlo. Ad un tratto Riccardo si alzò. Era fuori di sé. Più tardi mi raccontò che aveva dato al bimbo uno schiaffo, ma io non sentii rumore. Ebbi soltanto l'impressione che Pierino si fosse chetato di colpo. Riccardo tornò a letto, dormì fino al mattino e alle sei e mezzo ci alzammo.

«Quando anche la pappa di Pierino fu cotta, tolsi il bimbo dalla cuna ed allora mi accorsi che aveva un livido sul viso accanto alla tempia destra. Soltanto allora mio marito mi confessò che lo aveva picchiato durante la notte...».

Oggi pomeriggio la madre si è recata di nuovo alla Morgue, ma i guardiani stavolta non l'hanno potuta lasciar passare. La Palmerini si è recata allora dall'avv. Giovanni Luzzi in via del Gesù, e qui ha appreso che l'autorità giudiziaria aveva già ordinata la necroscopia del cadaverino che verrà eseguita all'Istituto di Medicina Legale dal prof. Desiderio Cavallazzi. Soltanto in base a tale responso il magistrato potrà stabilire il capo d'imputazione contro Riccardo Tansini.

l. s.

FATELA CONTENTA!

Il "Dono Cirio" è una meraviglia! Trenta prodotti i più utili per la vostra mensa! Il "Libro Cirio per la Casa 1956" Un buono per 50 etichette Cirio. La possibilità di un soggiorno a Capri, in un grande albergo, con una persona cara, per una settimana.

Riflettete un poco, egregio Signore! Avete una persona carissima, che ha cura di voi, dei vostri figli, che tiene in ordine la vostra casa, che rende gradita la vostra mensa.

Non rientrate a casa questa sera a mani vuote! Portatele in regalo il

"DONO CIRIO"

CRONACHE DELLO SPORT

Il declino della squadra campione spiana la strada alla Fiorentina

La compagine toscana ha consolidato il suo primato - E' difficile che il Milan possa tornare all'antica efficienza di gioco - Il grosso punteggio del Torino e la sorprendente prova dei "giovani" della Juventus

Ritornate le squadre al campionato, le cose hanno ripreso ad andare come andavano prima, per quanto riguarda la lotta per il primato. Ha vinto chi doveva vincere, ed ha perso chi doveva perdere. E' la Fiorentina, che è l'unica che dovrebbe finire per riportare il successo finale, ha consolidato la sua posizione, portando a tre lunghezze il suo vantaggio sul gruppo dei più vicini inseguitori. I quali sono tre: Torino, Internazionale e Roma.

[illegible]

La Juventus ha sfiorato il successo più spettacoloso di tutta la giornata. Recatasi sul terreno neutro di Bari, priva di Viola, di Corradi, di Boniperti, di Vairo, con una formazione imbottita di giocatori di riserva, contro un Napoli che, portava a parte, presentava lo schieramento suo migliore, ha lottato con tanta freschezza, tanta volontà e tanto coraggio che, riuscita a segnare due gol nei cinque minuti dall'inizio, al 15' della ripresa ancora si trovava in vantaggio. E' stata una prodezza personale da parte di Vinicio, negli ultimi minuti dell'incontro, ad impedire che i bianconeri tornassero col bottino completo della lunga trasferta. E' un segno di ripresa della Juventus, che si aggiunge agli altri.

La giornata ha lasciato in attesa di una partita in ritardo: Atalanta-Bologna, sospesa per la nebbia. Verrà recuperata forse prima del prossimo incontro internazionale.

Vittorio Pozzo

I giocatori granata nel ritiro di Nervi

Genova, 5 dicembre.

(r. b.) Da ieri sera alle 21 il Torino è ospite di Genova che ha raggiunto subito dopo l'incontro con la Pro Patria. Dopo avere sostato in città per la cena, i granata hanno raggiunto più tardi Nervi prendendo alloggio all'Hôtel Miramare. La comitiva torinese, oltre che dall'allenatore Frossi e dal massaggiatore Pacielle, è composta da tredici giocatori: Rigamonti, Grava, Bearzot, Grosso, Padulazzi, Rimbaldo, Sentimenti, Buhtz, Antoniotti, Bacci, Cazzaniga, Bertoloni, Pellis. Manca Cuscela, il quale avendo riportato la frattura del setto nasale, giocando contro la Pro Patria, non potrà prender parte all'incontro di giovedì prossimo con il Genoa. E' certo che Frossi lo sostituirà con Padulazzi. Ma le preoccupazioni del tecnico granata non sono soltanto costituite dall'assenza di Cuscela: Bacci soffre di una lussazione al gomito sinistro per cui non è certa la sua presenza in campo giovedì.

Il Genoa, a sua volta, in attesa di incontrarsi con i granata, si è ieri sera radunato all'Hôtel Mediterraneo di Pegli. Non giocherà contro il Torino Carlini, a seguito dello stiramento prodottosi sabato scorso a Vicenza. Egli verrà sostituito con De Angelis al centro della mediana, mentre viene data per certo il rientro di Beccatini, cosicchè Frizzi potrà ritornare all'attacco. Si presume che il Genoa affronterà il Torino nella seguente formazione: Gandolfi; Cardani, Beccatini; Larsen, De Angelis, Delfino; Frizzi, Pistrin, Corso, Gren, Carapellese.

Strano memoriale della Commissione per le squadre nazionali

Attribuita a Marmo ed a Foni la colpa della tattica di Budapest

Pasquale, Tentorio e Schiavio cercano di separare la loro responsabilità e parlano come persone estranee al fatto - Per le prossime partite "sistema" ortodosso - Venerdì le convocazioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 dicembre.

[illegible]

componenti della commissione hanno riconfermato la loro «piena simpatia e fiducia, consci del particolare momento in cui vi siete trovati, con l'addensarsi contemporaneo a Budapest dei problemi contingenti da risolvere», come se estranei all'accaduto.

In sede di istruzioni sono stati poi impartiti i seguenti ordini:

«1) è intenzione di questa commissione che la squadra nazionale venga studiata e preparata, come selezione e come schieramento, tenendo presente la prospettiva indicata dal Consiglio federale, esplicita e categorica, che "afferma la necessità che la commissione squadre nazionali svolga il suo compito non solo in funzione di risultati immediati, ma anche e soprattutto con l'obiettivo di preparare la rappresentativa nazionale per i prossimi campionati del mondo";

«2) che si si attenga, nella forma e nella sostanza delle selezioni, alla più ampia interpretazione della formula tradizionale degli schieramenti, nel senso cioè che nella copertura dei ruoli vengano assegnati ai giocatori i ruoli che normalmente ricoprono nella loro squadra e soprattutto che non vengano dati particolari incarichi tali da sviare la funzione originaria del ruolo ricoperto. Per riassumere bisogna che venga schierato il cosiddetto WM ortodosso, attribuendo alle mezze ali una posizione più o meno prudente a seconda della gara, senza però snaturarla con altri compiti particolari;

«3) per quanto riguarda gli incontri del 18 e del 15 dicembre contro l'Egitto e contro la Germania, bisogna soffermarsi in modo particolare sull'esame e sul controllo del ruolo di centromediano e sul ritorno a quelle caratteristiche di impostazione prescritte dai punti precedenti;

«4) tenere assolutamente conto che i giocatori che all'atto della convocazione non risultino completamente efficienti, non debbono assolutamente essere trattenuti, come altrettanto non debbono essere convocati i giocatori che non abbiano disputato per ragioni di idoneità fisica l'ultima partita di campionato precedente alla convocazione, o che non godono la fiducia per le loro caratteristiche di spirito di squadra e di disciplina. Vanno inoltre esclusi anche coloro che non hanno partecipato per qualsiasi motivo alle due ultime gare di campionato (nel caso specifico alle partite del decimo e undicesimo turno);

«5) compatibilmente con la formazione delle squadre di società, raggiungere il più possibile la formazione dei blocchi omogenei; ciò s'intende nei limiti delle qualità, possibilità e disponibilità dei giocatori delle squadre stesse;

«6) far assumere dal medico fiduciario, per iscritto e caso per caso, la specifica responsabilità sull'integrità fisica agli effetti della gara, dei giocatori convocati, nonchè nei casi di giocatori che abbiano infortuni durante il periodo di preparazione e di selezione.

«Siamo certi che lei e i suoi collaboratori Foni e Bigogno — conclude il memoriale — apprezzeranno in particolare modo questa nuova prova di responsabilità collaborativa atta ad agevolare il suo lavoro delicato e difficile, come siamo certi che, sulle indicazioni della partita di Budapest sarà convinto che poche segnalazioni valide sia agli effetti della difesa che dell'attacco tale partita può avere date».

Marmo e Foni hanno preso atto del memoriale e hanno provveduto in conseguenza. Domani nuova riunione a Bologna e venerdì convocazioni ufficiali diramate da Roma.

l. c.

Gli assi francesi dello sci in allenamento a Cervinia

Cervinia, 5 dicembre.

Questa sera sono arrivate al Breuil, per un lungo periodo di allenamenti collegiali in vista delle imminenti Olimpiadi invernali a Cortina d'Ampezzo, le squadre nazionali di sci francese e rumena. La squadra francese, accompagnata dall'asso James Couttet, conta ben venti elementi, fra cui [illegible] sciatrici. Scomparsi i grandi Allais ed Oreiller, i transalpini contano ora su diversi giovani promettenti, fra cui spiccano Charles Bozon, Adrien Duvillard e soprattutto Gérard Pasquier, che in Italia si è già fatto notare per le sue vittorie al Sestriere nella scorsa stagione.

In campo femminile si presenta un nome nuovo: Suzanne Guiran. Ma questa è nessun'altra che la forte Suzanne Thiollière, che, sposatasi di recente, gareggia ora sotto il cognome del marito. Assente [illegible] invece De Heurtas, considerato professionista. L'équipe francese si tratterrà a Cervinia fino al 23 dicembre, giorno in cui scioglierà le file per dar modo ai componenti di passar Natale a casa.

La squadra rumena (una novità delle Olimpiadi) è composta di dieci elementi, tutti boscaioli delle montagne della Transilvania. Al Breuil si trova pure da alcuni giorni la selezione degli Stati Uniti, di cui fa parte la «stella di Oslo»: la fortissima Andrea Lawrence Mead, vincitrice dello slalom speciale e dello slalom gigante nelle Olimpiadi del '52.

Boniperti è guarito e Cuscela ha il naso rotto

La squadra della Juventus è rientrata ieri poco dopo mezzogiorno da Bari. Tutti soddisfatti del comportamento dei giocatori nella gara con il Napoli, soddisfazione completata anche dal fatto che nessun atleta ha lamentato infortuni. Stamane i bianconeri torneranno al campo per l'unico allenamento in programma per la gara di giovedì con il Padova. Sarà presente anche Boniperti, che appare guarito, ma proverà comunque le sue condizioni fisiche. Se il capitano juventino non lamenterà più dolore alla schiena, è assai probabile che possa rientrare in formazione. Nel pomeriggio tutti i giocatori e Puppo andranno a San Benigno Canavese per i funerali del padre di Viola.

Cuscela non ha potuto seguire i compagni nel raduno collegiale di Nervi. Il terzino del Torino lamenta la duplice frattura del setto nasale. I medici hanno per il momento escluso la necessità di un intervento chirurgico, ma il difensore torinese dovrà osservare almeno una ventina di giorni di riposo.

SPETTACOLI

Agli «Amici della Musica»

La commemorazione del conte Camerana

Prima del concerto, su invito della Società Amici della Musica, Marziano Bernardi ha brevemente commemorato il conte Gian Carlo Camerana ricordando la sua opera fattiva e profondamente convinta a favore della cultura torinese e la sua attiva partecipazione alla vita del Sodalizio di cui, come dei «Venerdì letterari», era presidente.

Alla commemorazione seguì il primo dei tre concerti interamente mozartiani che la Società Amici della Musica ha disposto, ricorrendo nel 1956 il secondo centenario della nascita del Salisburghese. Il pianista Hans Leygraf ha iniziato il ciclo. Ancora ignoto al pubblico torinese, è già favorevolmente stimato in molte capitali europee. Nato a Stoccolma trentacinque anni fa, iniziato alla musica dalla madre e da Goffredo Boon, a nove anni suonò in pubblico il Concerto in la maggiore di Mozart, e a tredici diede il primo concerto a Stoccolma. Dal 1936 al '40 studiò nel Conservatorio composizione e direzione. Durante i mesi estivi frequentava in Svizzera i corsi pianistici di A. Hirzel-Langenhan. Partecipò onorevolmente alla competizione per composizione per pianoforte a Vienna nel '36 e nel '38. Ottenuta una borsa di studio, si trasferì alla Scuola superiore di Monaco. Insegnò a Innsbruck fino al '44. Poi l'attrasse la carriera solistica. Alcune sue opere per piano e orchestra e per cello ed orchestra e per archi sono non di rado eseguite anche in Germania. Il folto pubblico l'applaudì iersera in Fantasie, Sonate e frammenti di Mozart con compiaciuto calore.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Lux: *Quando la moglie è in vacanza*, di B. Wilder.

Pare che il numero sette, e i suoi primi multipli, siano particolarmente pericolosi per una felicità coniugale; che tutto quindi avrebbe da temere nel suo settimo, quattordicesimo e ventunesimo anno. (Dal ventottesimo in poi se ne dovrebbe essere esenti). E fra tutti i dodici mesi quello delle vacanze è particolarmente delicato, soprattutto per i mariti che rimangono soli in città. Questo povero Richard rimane solo, e nel torrido agosto dell'anno settimo del suo matrimonio; ci sono quindi tutti gli elementi per una crisi nella crisi. L'ha esposta una fortunata commediola di George Axelrod, e ora ce la racconta questo film di Wilder, che da quella commediola è tratto.

Pochi mesi or sono, a Hollywood, ebbi il piacere di intrattenermi con il regista di *Giorni perduti* e di *Viale del tramonto*. Mi chiese quale fosse l'ultimo suo film che avessi visto: e al sentire «Sabrina» allargò le braccia: «Si devono fare parecchi film per gli altri, per poterne poi fare, ogni tanto, uno per sè». Per chi è stato fatto, *Quando la moglie è in vacanza*? Non direi per Wilder, anche se ne è il produttore. E' una commediola che ha una prima parte un po' lenta ma assai garbata, e che poi si regge per alquante battute gustose e per l'abilità degli attori. Ciò è dovuto al fatto che l'intelaiatura teatrale della commediola non è stata costretta in altri ritmi, più serrati, scattanti, e sagaci; con una quasi incredibile riabilitazione del monologo, perchè questo Richard sta solo parecchio, e sempre pensa ad alta voce. Comunque lo spettacolo è piacevole, talvolta divertente; e si rimpiange soltanto che questo paladino della propria fedeltà coniugale non sia costretto a difenderla attraverso più variate peripezie.

Tom Ewell è un espertissimo attore di prosa, e lo si vede; accanto a lui è Marilyn Monroe, che qui trova una esatta equazione fra le sue virtù d'attrice e le altre sue doti assai più celebrate. E' infatti una modella, posa per fotografie molto audaci; ed è una candida, semplice, incantevole oca. Rosa con disarmanti candori, infantili consensi, stupori infiniti; e una incommensurabile buona volontà di lasciarsi vivere, alla giornata, all'ora, al minuto.

m. g.

La compagnia Adani-Cimara da domani al Carignano

Domani sera s'inizierà ufficialmente la stagione di prosa del teatro «Carignano», stagione che quest'anno si annuncia particolarmente ricca d'interesse. Alle 21,15 di domani andrà in scena la novità «Pauline ha disegnato un cavallo» di Lesley Storm, regia di A. Brissoni, nell'interpretazione della compagnia Adani-Luigi Cimara-Franco Volpi-Lina Volonghi. Il cartellone della compagnia comprende inoltre: «Non c'è età per l'amore» di R. Ferdinand, «Le quattro verità» di M. Aymé, «Ho sognato il paradiso» di G. Cantini, «Les pavés du ciel» di A. Husson e «The Matchmaker» di Thornton Wilder. Le recite si protrarranno fino al 22 dicembre.

CINE CLUB — Stasera alle 21,15 e domani alle 17,45 e 21,15 «L'altra parte della foresta» di Michael Gordon.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.111

Carignano: domani, ore 21,15: Comp. Adani-Cimara-Volpi-Volonghi in «Pauline ha disegnato un cavallo» di L. Storm. Novità. **Piccolo Teatro** (via Rossini 8): Comp. Stabile, ore 21,15 (abbonamenti turno B): «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Galleria Fogliato, Mazzini 9: Mostra postuma del pittore E. Reycend ore 10-12 e 16-19,30. **Galleria Mastarone** (Stampatori 4): Mostra del pittore Mario Faraoni.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-332): 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 21 Orch. Rosaclot. **Eden Danse** 21 Orch. Labardi. **Gaudio Danse:** 16,30-21 M° Leone. **Gay** (Pomba 7): danze ore 17 e 21. **Hollywood:** ore 21 Turi-Costello: serata del dilettante, dir. Cariga. **La Perla Danse:** 21 Orch. Busca, cantano M. Cavana, R. Salvadori. **La Serenella** Ferrarese-Martorana. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Principe Danse:** ore 21 Wonderful M° Damente c. R. Sasso dir. Gallo. **Smeraldo** 17-21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-323): 22-4 Orc. Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I perversi» technic., S. Granger, J. Simmons. Viet. min. **Astor:** «Nanà» in eastmancolor, C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari. **Corso:** «20.000 leghe sotto i mari» CineScope techn. di Walt Disney, Kirk Douglas, James Mason. **Doria:** «Nanà» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari. **Lux:** «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe. **Reffel:** «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. **Metro-Cristallo:** «Lord Brummell» techn., Stewart Granger, Elizabeth Taylor 14,45-17-19,40-22. Mati. 10,30. **Reposi:** «L'avventuriero di Hong Kong» col. CineScope, C. Gable. **Vittoria:** Il demone dell'isola. VistaVision tech., J. Payne, Murphy.

Ariston L'ultima volta che vidi Parigi. tech., E. Taylor, Van Johnson. **Augustus:** «Ciclone dei Caraibi» CineScope colori. Robert Newton. **Nazionale:** «Rigoletto» di F. Calzavara, Ferraniacolor, A. Silvani, J. Vidor, c. M. Del Monaco, T. Gobbi. **Torino:** «La lunga linea grigia» techn. CineSc., T. Power. Ap. 10.

Alexandra: «Aquile nell'infinito». VistaVision, J. Stewart, J. Allyson. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo) «Criminale di turno» Fred Mc Murray e Phil Carey. **Capitol:** «K 2, Operazione controspionaggio», M. Toren, H. Duff. **Faro:** «Aquile nell'infinito», VistaVision, J. Stewart, J. Allyson. **Gianduja:** «Montone a 5 zampe» Fernandel e Françoise Arnoul. **Hollywood:** «Così parla il cuore», J. Ferrer, M. Oberon, tech. Ult. 22. **Ideal:** «La mia vita e la tua», nel Varietà Pinuccia Nava con la Rivista Gagliardi-Verdich 16,15-21,15. **Massimo:** «La donna più bella del mondo» Lollobrigida e Gassman. **Principe:** «Così parla il cuore» José Ferrer, Merle Oberon, tech. **Statuto:** «La donna più bella del mondo» G. Lollobrigida, Gassman.

Adriano (Bacchi 45): «Uccello di paradiso» col. L. Jourdan, Paget. **Alcione:** «Delitto per procura» e Rivista Trottolino 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Piccola santa» R. Borelli, Virna Lisi, Boni, Consolini, 1ª vis. **La Perla:** «Sindacato di Chicago» col. Dennis O'Keefe e Abbe Lane. **Regina:** «La bella di Roma» A. Sordi, Silvana Pampanini, Stoppa.

Asti: «Ridere, ridere, ridere» Billi, Riva, Tognazzi, Dapporto. A. 10. **Milano:** «Jeff sceicco ribelle» e «L'uomo in grigio». Apert. ore 10. **Olimpia:** [illegible] alla televisione. **Po:** «Paura». **P. Nuova:** 3 ragazze di Broadway. **Romano:** «Il letto» M. Carol, De Sica. Riv. M. Maretta 16,15, 21,15. **S. Felice:** «Morti di paura» Dean Martin e Jerry Lewis.

Cabota, da Verrazzano 45: «Attila» techn., A. Quinn e Sophia Loren. **Esperia:** «Grande flagello» col. **Giardino:** «Prigioniero miniera» techn. CineSc., Cooper, Hayward. **Italiano:** «Tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, V. Leigh. **Mirafiori:** «Lacrime d'amore». **Viareggio:** «L'amante sconosciuta» Scope techn., Van Heflin, Vietato.

Eliseo: «Sangue e metallo giallo» technicolor con Lex Barker. **Fréjus:** «Stella dell'India» tech. con Cornel Wilde e Yvonne Sanson. **Nuovo:** «Le due orfanelle» Milly Vitale, M. Bru, F. Interlenghi. **S. Paolo:** «La fiamma e la carne» technic., Lana Turner, Pierangeli.

Belgio: Sogno di Venere. S. Loren. **Corallo:** Come sposare milionario, techn. CineScope Marilyn Monroe. **Eridano:** «L'amante sconosciuta» technic. CineScope Ginger Rogers. **Oropa:** «L'ultimo bersaglio». **Radium:** «Prima del diluvio». **V. Veneto:** Trovatella di Milano.

Astra: Chiuso per lavori impianto CinemaScope. **Bernini:** «Diritto di uccidere». **Cibrario:** «Erno sono io» Rascel. **Elios:** «Banditi senza mitra». **Excelsior:** «Uomini violenti» CineScope tech. Glenn Ford, Stanwyck. **Nazareno:** Pluto, Pippo, Paperino, cartoni Walt Disney col. U. 21,30. **Odeon**, Venaria 5: «Pane, amore e gelosia» De Sica, Lollobr. 15,00. **Star:** «Avventuriero di Burma» SuperScope techn., B. Stanwyck.

Adua G-men [illegible] 80574, Mc Clory. **Aurora:** In amore si pecca in due. **Brescia:** Figlio di ignoti. Milland. **Eri-Dan:** Per la vecchia bandiera. **Fairbera:** Conquista dello spazio. **Fortino:** Lucrezia Borgia. Carol. **Nord:** «Jack il ricattatore». **Palermo** Nerone e Messalina. Corvi. **R. Parco:** «Totò cerca pace». **Sociale:** Segnale di fumo, technic.

Cabiria: «Berretti rossi» A. Ladd. **Colosseo:** «Guastatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave.

Italia: «La donna del fiume» tech. con Sophia Loren, Battaglia. **Lingotto:** «Grande avventura gen. Palmer» tec. E. O'Brien, Hayden. **Moderno:** «Tam tam oltre Giuba» Sandra Silvani, Salvatore Cufaro. **Piemonte:** 3 ragazzi del Texas, col. **S. Carlo:** «Continente perduto». **Spezia:** «S.O.S. Scotland Yard».

Alba: «Gangsters in agguato». **Apollo:** «Oasi» techn. CineScope con Michel Morgan, P. Brasseur. **Diana:** «Rosemarie» techn. CineScope Fernando Lamas, A. Blyth. **Dora:** «Marchio del cobra». **Edera:** «La jena di Oakland». **Lucento:** La passeggiata. Rascel. **Lutrario:** «Destino sull'asfalto» techn. CineScope. Kirk Douglas. **Roma:** «Verso il Far West». **Splendor:** Misteri Parigi, Claudel.

Riduzioni E.N.A.L. — Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo Sociale, Manzoni, Adua, Aurora, Colosseo, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento; Teatro Alfieri e Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di inglese - 8,45: La comunità umana - 9: Radiocronaca della visita di Gronchi al S. Padre - 11,30: Franco e I G. 5 - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 14: Borsa di Milano - Cronache d'arte e di musica - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Musiche da film - 17,15: Duo Ettore e Romano - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Galassini - 21: Indovina indovinello - 21,05: «Milizia territoriale», 3 atti di Aldo De Benedetti - 22,45: La bacchetta d'oro - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,10: Buongiorno, signor X - 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Angelini - 14,30: Schermi e ribalte - 16: Il nostro paese - 17: Concerto vocale e strumentale diretto da Vincenzo Bellezza - 18: Programma per i ragazzi - 18,35: Orchestra Cergoli - 19: Il testamento di Cagliostro - 19,30: Armoniche e ritmi - 20,30: Indovina indovinello - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Trampolino - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 21,20: Sainte-Beuve, a cura di Carlo Bo - 21,50: Bruno Bettinelli: sinfonia breve, dir. Arturo Basile; musiche di Orazio Fiume: Ajaccio, dir. Franco Caracciolo; musiche di Bruno Maderna (Orchestra «Scarlatti») - 23,40: Cambiamento di rotta 4 quadri di E. Castelli.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «Vetrine» - 18,15: «Entra dalla comune» - 20,30: Telegiornale - 20,45: Varietà musicale - 21,45: «L'automobile nera» telefilm - 22,15: Senza invito.

Bollettino della temperatura

Bolzano	— 1,8	11,5	Perugia	4,6	11,2
Trento	2	9,8	Pescara	9	13,6
Trieste	6,4	13,6	L'Aquila	2,4	14,2
Venezia	4,4	9,4	Roma	7,4	16,9
Milano	5	6,2	Bari	11,8	13,8
Torino	— 2,2	9,8	Napoli	10,5	14,6
Genova	9,8	14,2	Potenza	6	7,6
Bologna	6,4	9	Reggio C.	12,8	16
Firenze	6	16,4	Messina	13,2	15,4
Pisa	5,5	15,4	Palermo	11,4	17,7
Ancona	7,4	12,2	Catania	4,8	16,8

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	2	5
Rendita 1902	58 90	58 80
Rendita 3½	59 50	60 —
» t. c.	53 90	60 10
Redimibile 3½	80 30	80 60
» t. c.	80 40	80 70
Ricostr. 5 %	90 40	90 50
» t. c.	93 50	93 60
Redimibile 5 %	94 20	94 20
» t. c.	94 20	94 30
Ricostruz. 3½	72 15	72 70
» t. c.	72 25	72 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titolo	2	5
[illegible]	105 —	104 75
[illegible]	102 80	102 30
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	101 50	102 —
[illegible]	— —	95 75
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	100 85	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 90	98 50
[illegible]	99 55	99 05
[illegible]	101 25	101 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	99 90	99 10
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	92 —	92 —
FINANZIARIE-ASSICUR.		
Assic. Generali	30000	30000
[illegible]	15000	15030
[illegible]	9500	9800
[illegible]	1710	1707
[illegible]	3070	3060
[illegible]	647 50	648
[illegible]	1375	1375
[illegible]	1110	1120
TRASPORTI		
[illegible]	122	116
[illegible]	49	49
S.A.I.	15000	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1500	1502
[illegible]	338	330
P.C.I.	932	945
[illegible]	5010	5210
[illegible]	795	795
[illegible]	2090	2030
[illegible]	2945	2970
[illegible]	560	560
[illegible]	653	645
[illegible]	3090	3100
[illegible]	1490	1500
[illegible]	1340	1335
METALMECCANICI		
Fiat	1538	1550
[illegible]	33 80	33 80
[illegible]	1480	1480
[illegible]	802	801

Titolo	2	5
[illegible]	1000	990
[illegible]	242	242
SAI	1015	1045
[illegible]	654	664
TESSILI		
[illegible]	1785	1780
[illegible]	2080	2500
[illegible]	4600	4615
[illegible]	235	235
[illegible]	170	170
CHIMICHE		
[illegible]	1515	1505
[illegible]	2500	2450
Schiapparelli	1665	1660
[illegible]	2780	2770
[illegible]	1414	1420
[illegible]	317	317
[illegible]	2150	2140
[illegible]	346	348
[illegible]	4600	5000
MINERARI		
[illegible]	2780	2750
[illegible]	3080	3080
[illegible]	10800	10800
[illegible]	6600	6500
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	9050	9050
[illegible]	4900	4900
[illegible]	6075	6075
[illegible]	775	775
ALIMENTARI		
[illegible]	1500	1500
[illegible]	60 25	62 75
[illegible]	4850	4848
[illegible]	39	39
DIVERSI		
[illegible]	505	517
[illegible]	5750	5725
[illegible]	13000	13000
[illegible]	37000	37000
[illegible]	643	660
[illegible]	3100	3100
[illegible]	5675	5650

Il mercato è apparso decisamente povero di affari e di contenuto sin dalle battute di apertura; [illegible]

[illegible] **MILANO** — Scarsità di affari e nuovi ribassi hanno dominato la prima riunione della settimana. [illegible]

[illegible] **GENOVA** — [illegible] **PARIGI** — [illegible] **LONDRA** — Il volume degli affari è aumentato, ma l'andamento del mercato continua ad essere abbastanza incerto con sensibili alti e bassi. **NEW YORK** — [illegible]

FALLIMENTI — TORINO — Bosio Bellirami Giovanni, titolare ditta omonima, già corrente in Valperga Canavese, per esercizio escavazioni e forniture per edilizia; sent. 3 dicembre; giud. dott. Romagnoli; curat. Lanfranco dott. Luigi; verif. 14 gennaio. - Società di fatto tra [illegible] Giovanni, [illegible] Piera e Amprimo Maria, esercenti negozi e laboratori salumeria: nonchè in proprio dei tre soci predetti (v. Madonna delle Rose 70); sent. 3 dicembre; giud. dott. Romagnoli; curat. [illegible] dott. Carlo; verif. 18 gennaio.

Domani all'ASTOR

una incomparabile pagina di vita vissuta
WILLIAM HOLDEN JENNIFER JONES
L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
COLORE DE LUXE — CINEMASCOPE — 20th Century Fox
BUDDY ADLER · HENRY KING · JOHN PATRICK

DOMANI AL VITTORIA

CINEMASCOPE — WARNERCOLOR
GREER GARSON · DANA ANDREWS — CAMERON MITCHELL — LOIS SMITH
La Straniera

Corazzatevi contro il MAL DI GOLA con le vere pastiglie VALDA ANTISETTICHE CALMANTI
Solo nelle farmacie in scatole chiuse (mai sciolte)

NAZIONALE — OGGI — Una «Prima» di grande eccezione
La musica immortale di Giuseppe Verdi, la tragedia del «buffone di Corte» rivivono nella più grandiosa realizzazione cinematografica,
FERRANIACOLOR PER SCHERMO PANORAMICO

Tito GOBBI, Pina ARNALDI, Mario DEL MONACO cantano in Rigoletto
interpreti ALDO SILVANI, GERARD LANDRY, JANET VIDOR
Regia: Flavio CALZAVARA — F. GRANATA-VIGO — DIVA FILM — FELIX FILM
Per i primi giorni di programmazione sono sospesi tessere ed ingressi di favore
Si prega di osservare l'orario degli spettacoli

Agente generale importantissima Casa liquori esteri cerca rappresentante a Novara e provincia. Inviare dettagliate referenze, curriculum vitae. Casella 356/M SPI Milano.

FARO-ALEXANDRA — OGGI — un film in Vistavision — AQUILE nell'infinito — con JAMES STEWART, JUNE ALLYSON — Technicolor Paramount

CAPITOL — OGGI — UN SUPERGIALLO DEL SECOLO — K 2 — Operazione controspionaggio — con MARTA TOREN, HOWARD DUFF

VENITE a VEDERE — Per Natale e Capodanno abbiamo degli articoli per regalo meravigliosi. Intanto è bene provvedere subito per i soliti cartoncini d'auguri. Quest'anno [illegible] assortimento insuperabile, entusiasmante. Venite a vedere, venite a scegliere. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

CHIMICO ORGANICO e CHIMICO FISICO — giovani, importante industria Italia Settentrionale cerca per attività di ricerca applicata. Preferibile qualche anno di attività scientifica e tecnica. Curriculum manoscritto; voti dei singoli esami, grado di conoscenza lingue, stato di famiglia, condizioni. Riservatezza. Si prega di non inviare documenti originali. Scrivere, casella 355-M, SPI MILANO

COMPASSI delle migliori marche PER TUTTE LE SCUOLE ai minimi prezzi, da ARTERO il negozio specializzato Via San Francesco d'Assisi 11

Domani al REPOSI — IL PIU' ATTESO FILM DELL'ANNO
Jean GABIN · Françoise ARNOUL · Maria FELIX

French Can-Can — TECHNICOLOR — JEAN RENOIR

Le vendite a rate

Un volume massimo di 350 miliardi riguardanti i soli beni di consumo - Predisporre gli strumenti legislativi per inquadrare il fenomeno - Esclusa la necessità di controlli immediati

Non è facile definire che s'intenda per credito a rate e distinguere questa forma di concessione creditizia da altre simili. Tuttavia i requisiti essenziali perchè vi sia credito a rate si dicono i seguenti: 1) il debitore ottiene l'immediato possesso della merce che egli acquista; 2) il credito è ripagato per mezzo di «rate» ad intervalli fissi; 3) il tratto di tempo in cui rimane in vigore l'elargizione creditizia è breve o di media lunghezza. Vale a dire, da pochi mesi a qualche anno.

Il credito a rate suol distinguersi, inoltre, seguendo la più comune classificazione dei beni economici. Vi è, dunque, un credito a rate per l'acquisto dei beni strumentali: come sarebbero macchine agricole, utensili, attrezzature mediche ecc., nonchè un credito per l'acquisto di beni di consumo durevoli (come le apparecchiature elettrodomestiche) oppure, semi-durevoli, come tessuti e calzature. Nè sono distinzioni superflue; perchè gli effetti di queste concessioni creditizie sul sistema economico dipendono, in gran parte, dalla natura dei beni che, con esso, furono acquistati.

Ciò andava premesso per chiarire la natura di un recentissimo convegno, indetto dalla Camera di Commercio di Milano. Esso riguardò il credito a rate; o, come anche si disse, le vendite a rate. Ma fu limitato ai beni di consumo. Sicchè non converrà dimenticare, leggendo in appresso, stime, illazioni e conclusioni, che vi è una grossa porzione del credito rateale (quello riguardante i beni strumentali) che ancor rimane in ombra. E meriterà pur di essere lumeggiata.

Accontentiamoci, però, di quanto è per ora acquisito. Quali furono i risultati del recente raduno? Primo: si tentarono certe stime, per quanto grossolane, sul volume delle esaminate concessioni creditizie. Ed ecco le cifre. Nel '54 il volume complessivo del credito al consumo è stimato a 500 miliardi, cifra non enorme, ma neppure insignificante, di fronte ai 9000 miliardi di lire che costituiscono, in quell'anno, il totale dei redditi disponibili in Italia. In quell'àmbito 300-350 miliardi di lire costituiscono l'ammontare complessivo delle vendite rateali al consumo; le quali, ancora, si ripartiscono in 200 miliardi circa, rivolte ai cosiddetti beni durevoli; ed in 100-150 miliardi di lire circa di credito verso beni di consumo semidurevoli, come tessuti e calzature. Il panorama è completo.

Poco, si rifletterà. Ed anche al Congresso qualcuno fu sorpreso per l'esiguità di queste cifre, attinenti un fenomeno tanto discusso. Ma è da tener conto altresì che il credito al consumo cresce rapidamente, e più che proporzionalmente allo sviluppo del reddito. Lo dimostra, oltre che l'esperienza altrui, un'interessante indagine compiuta dal Ministero dell'Industria e Commercio e lodevolmente presentata, per la prima volta, in questa adunanza. Essa giunse a due conclusioni principali: le vendite rateali costituiscono all'incirca il 16% di tutte le vendite di beni di consumo; poi, le vendite rateali non soltanto sono in aumento in Italia; ma già ora, nell'àmbito nazionale, prevalgono sotto questo aspetto le zone più ricche; mentre stanno parecchio indietro le zone più povere. Sicchè si può dire che il credito al consumo, concesso contro pagamento rateale, ora modesto, acquisterà importanza nei prossimi anni, se il nostro Paese si svilupperà rapidamente come negli anni passati.

Ma con quali effetti economici generali? Questo è il secondo interrogativo, dibattuto al Congresso. E se taluno, come il Travaglini, procurò con una delicata analisi, di porre in luce anche i vantaggi di questi crediti (ed è indubbio che di loro vantaggi, per la struttura della produzione, si può parlare poichè il credito rateale attenua la discontinuità nella domanda di certi beni e facilita le imprese, nell'aumentare le loro dimensioni, raggiungendo spesso più bassi costi medi), quello stesso relatore e molti altri s'indugiarono sui pericoli di una eccessiva espansione delle vendite rateali: maggior rigidezza nel piano dei consumatori; diminuzione del risparmio disponibile; aumento dei saggi di interesse; accrescimento, in qualche caso, di pressioni inflazionistiche. Talchè nessuno si sorprese quando il Vito, relatore generale, negò altresì risolutamente che il credito al consumo potesse attenuare le onde cicliche (il che è innegabile per quelle di media durata, mentre si può discutere per le onde brevi); mentre il Guidotti riassumeva il suo pensiero in questo vibrato periodo: la difesa del risparmio disponibile, per investimenti privati, si deve ormai fare su due fronti: quello degli investimenti pubblici improduttivi, da un lato; quello della destinazione del risparmio a crediti di consumo, dal lato opposto.

Discende a buon diritto da questa diffidenza verso il credito a rate una serie di giudiziosi propositi: il seguire d'ora innanzi, con idonei strumenti statistici, la dinamica del credito rateale al consumo in Italia. Predisporre poi, accuratamente, gli strumenti legislativi per controllare, all'occorrenza, questo fenomeno economico; ove le circostanze generali (nonchè particolari a questo settore) lo consigliassero.

E questo è, a nostro parere, il frutto maturo del recente convegno milanese. Se esso per davvero potesse spronare regolari ricerche presso chi concede credito a rate, oppure presso chi risconta gli effetti cambiari che sorgono in dipendenza di questa sorta di credito, oppure, ancora, presso le unità di consumo, cioè le famiglie (che in un primo tempo beneficiano di queste concessioni creditizie, poi sentono il grave peso dei connessi pagamenti), onde prima o poi si potesse disporre delle serie storiche che altrove sostengono le decisioni di politica economica, in questo campo; e se altresì questo raduno potesse ridestare quelle leggi (oggi inesistenti) che sono indispensabili a dominare all'occorrenza questo settore dell'espansione creditizia, nessuno oserebbe poi dire che, nel convocarlo, si sia gettato tempo e denaro.

Che occorra, però, controllare subito le vendite a rate, è escluso. Lo dimostra l'anzidetta esiguità di questa esposizione creditizia; e l'ha dichiarato poi, apertamente, lo stesso ministro Cortese ier l'altro, come già è stato riferito su queste colonne.

Ferdinando di Fenizio

Sophia Loren e la Pampanini presentate al re di Svezia

Inaugurato a Stoccolma il Festival del cinema italiano
Paurosa ressa alla stazione - La polemica con la Lollo

Re Gustavo si complimenta con Lea Massari tra Sophia Loren e la Pampanini (Telefoto)

Stoccolma, 5 dicembre.

L'attrice italiana Sophia Loren, giunta stamane a Stoccolma per presenziare al Festival del cinema italiano, si è messa a piangere spaventata dalla frenesia della folla che per vederla da vicino e chiederle autografi quasi la schiacciava.

Proprio oggi, Sophia Loren è al centro di altri due episodi destinati a suscitare clamore nel mondo cinematografico: il giornale inglese *Sunday Grafic* ha pubblicato un articolo firmato dalla Loren e intitolato «Perchè la Lollo è infuriata contro di me».

La giovane attrice italiana dà una sua versione della fiera rivalità che la divide da un'altra stella del cinema italiano, Gina Lollobrigida. Una frase dell'articolo del *Sunday Grafic* dice: «Gina fu meravigliosa nelle vesti di una contadina in stracci (ossia nei film «Pane, amore e fantasia» e «Pane, amore e gelosia») ma ella non può impersonare in modo convincente una vera signora». La Loren sostiene di essere stata trattata poco cordialmente, senza comprenderne il motivo, la prima volta che incontrò Gina Lollobrigida, al Festival del Cinema italiano a Londra. Sono rivelazioni e dichiarazioni che daranno forse luogo a polemiche vivaci.

L'altra notizia circa Sophia Loren viene da New York e annuncia che ella ha firmato un contratto di due anni con la «Hecht and Lancaster Productions». L'importante dichiarazione è stata fatta dal presidente della Società, Harold Hecht, il quale ha precisato che il primo film dell'attrice italiana sarà «The Elephant Bill». In un altro film, la Loren reciterebbe col famoso attore Humphrey Bogart.

Le attrici italiane, fra cui Sophia Loren e Silvana Pampanini, sono state presentate stasera, durante un ricevimento a re Gustavo di Svezia.

La presentazione ai membri della famiglia reale è avvenuta nel ridotto del grande cinematografo «Roeda Kvarn»; è stato proiettato il film «Continente perduto».

Durante una conferenza-stampa, è stato chiesto a Sophia Loren se avesse antipatia per la sua rivale Gina Lollobrigida; la Loren, forse per temperare le frasi dell'articolo pubblicato dalla rivista inglese, ha risposto: «Non ci detestiamo, anzi l'apprezzo molto; penso che è molto brava in certe parti».

La popolazione di Borgosesia ai funerali dell'ing. Magni

Borgosesia, 5 dicembre.

Si sono svolti sabato i funerali dell'ing. Franco Magni a cui hanno partecipato tutte le autorità, gran parte della popolazione di Borgosesia e numerosi rappresentanti del mondo industriale laniero.

Il suono delle sirene della Manifattura lane ha salutato per l'ultima volta l'amato presidente della Società. Il feretro era portato a braccia da dipendenti. Fra i moltissimi telegrammi giunti vi era anche quello dell'on. Pella.

Dopo gli incidenti all'inaugurazione dell'Anno Accademico

Forse gli esami di febbraio aboliti all'Università di Milano

Il provvedimento minacciato dal Rettore che revocherà la misura presa se gli studenti responsabili dei disordini si presenteranno - Agitazioni in tutti gli Atenei per la terza sessione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 dicembre.

Ad una settimana dall'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Milano, l'irà del Rettore Magnifico per gli incidenti che turbarono la cerimonia del 28 novembre non si è affatto attenuata. Si è aggiunta anzi l'indignazione «per la vigliaccheria dei responsabili — ci diceva oggi l'on. De Francesco, alzando la voce incollerito nel suo studio — che non si sono ancora presentati a confessare la loro colpa, danneggiando così migliaia di colleghi». Poichè, se entro qualche giorno non sarà fatta luce, il Rettore è fermamente intenzionato a far uso dei suoi poteri disciplinari, annullando la sessione d'esami di febbraio.

Non s'era mai dato effettivamente il caso di una gazzarra studentesca tale da impedire il solenne svolgimento della cerimonia inaugurale e da indurre Rettore Magnifico, Corpo Accademico ed il gruppo delle autorità con lo stesso Arcivescovo Monsignor Montini ad abbandonare l'aula. Solo l'on. De Francesco era riuscito a svolgere la sua relazione; quanto alla prolusione del prof. Livio Cambi su «La metallurgia» non era potuto andare al di là delle prime battute, tanto generale era divenuto il clamore.

Affermano gli studenti — un po' perplessi, però — che la gazzarra è consuetudine per la inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Milano: l'anno scorso, essi dicono quasi come se volessero fornire una spiegazione, l'ingresso delle autorità avvenne fra due file di goliardi che si esibivano in un generale cancan cantato e ballato. Quest'anno, c'era già dell'irritazione perchè si era rifiutato ad un loro rappresentante il prender brevemente la parola nel corso della cerimonia; ad oratore ufficiale era stato scelto uno dei professori più severi, e per di più lo stesso docente si era riproposto di intrattenere l'uditorio sul tema, giudicato poco affascinante, della «metallurgia». Ed infine, si voleva far buio nella sala per proiettare diapositive: l'oscurità favorisce, a quanto sembra, lo scatenarsi degli istinti più selvaggi e primordiali.

Detto tutto questo, i dirigenti dell'interfacoltà studentesca, non scusano certo — e come lo potrebbero — gli autori di tanta villania, ma sperano che il Rettore non voglia colpire tutti con la sospensione dell'appello di febbraio per colpa di una minoranza anche se non esigua. Proprio il problema di febbraio — essi sostengono — sta alla base della riprovevole manifestazione di novembre: un problema che non è soltanto milanese e che quindi — lasciando al suo corso naturale la vertenza disciplinare — merita qualche cenno.

Fu, come noto, nel periodo bellico che per favorire gli studenti alle armi si concesse una sessione di esami a febbraio come prolungamento di quella di ottobre. Data questa sua caratteristica, erano ammessi ad usufruirne coloro che non avevano dato esami nè a luglio nè ad ottobre o che erano stati respinti a luglio; ne erano naturalmente esclusi quelli respinti ad ottobre trattandosi della stessa sessione frazionata nel tempo. Nel dopoguerra, invece, si era arrivati per tolleranza non solo a conservarla ma a trasformarla in pratica in una vera e propria terza sessione d'esami, ammettendovi anche i bocciati ad ottobre.

Nell'ultimo mese, i rettori delle varie università hanno annunciato che da quest'anno le cose sarebbero cambiate: liberi tutti a febbraio di dare esami per la prima volta o dopo un esito negativo in luglio (con limitazione ad un solo esame per gli studenti del second'anno), ma esclusione per i bocciati a ottobre.

Era l'applicazione della nuova disposizione del 8 gennaio 1955, n. 8, presa dal legislatore per una normalizzazione e forse come primo passo verso la abolizione degli esami di febbraio. In quest'ultimo senso, almeno, è stata interpretata in tutti gli Atenei, con generale «sollevamento» degli studenti. Proprio in questi giorni (1-2 dicembre) i dirigenti dei loro organismi rappresentativi, senza eccezione alcuna, si sono riuniti a Genova ed hanno approvato una mozione per il Parlamento.

In via transitoria, gli studenti chiedono nel loro ordine del giorno che alla sessione del febbraio '56 sia concesso di ripetere gli esami falliti ad ottobre, e che il numero degli esami sia libero anche per gli allievi del second'anno. In via generale, essi affermano la necessità di una regolamentazione organica di tutto il problema universitario, e ne chiedono la discussione in Parlamento.

In questo ordine di idee, essi affermano che la recente legge non favorisce un riordinamento degli studi ed acuisce anzi i gravi problemi dell'Università. Quanto alla sessione di febbraio, essa «resta indispensabile finchè permangono gli attuali sbarramenti e catenacci: qualora fosse ristretta od eliminata rimanendo invariati i programmi e le caratteristiche dei corsi, gli studenti, specie nelle Facoltà scientifiche, non riuscirebbero a superare gli esami prescritti».

Dobbiamo notare che su quest'ultimo punto, il Rettore Magnifico milanese si è dichiarato d'accordo annunciandoci anzi di aver presentato un disegno di legge di iniziativa parlamentare tendente praticamente ad abrogare le nuove disposizioni e a mantenere quindi agli esami di febbraio le loro caratteristiche di terza sessione. L'opposizione alla Camera non sarà facile da superare — ammette anche il proponente — ma gli argomenti a favore non mancano.

Quello che invece è destinato ad incontrare minor favore, è l'intenzione formulata al congresso di Genova di inscenare manifestazioni, scioperi, astensioni dalle lezioni (e voci cominciano a correre che si sia già cominciato in questo o quell'Ateneo). A Milano, il consiglio studentesco interfacoltà ha indetto per i prossimi giorni al Piccolo Teatro «un'assemblea generale degli universitari, che, oltre a comportare una completa e ordinata astensione dalle lezioni, denunci esplicitamente all'opinione pubblica la grave situazione di disagio esistente nelle Università italiane e rende coscienti gli Organi Responsabili del fermento creatosi nella popolazione universitaria».

Fin qui siamo nel lecito. Ma aggiunge il comunicato: «Tale fermento, persistendo l'attuale situazione, potrebbe anche sfociare in manifestazioni incontrollabili degli organismi rappresentativi quali furono ad esempio gli incidenti che hanno provocato la sospensione della cerimonia d'inaugurazione dell'Anno Accademico. A questo proposito, il consiglio studentesco, pur deplorando vivamente il fatto, denuncia la gravità della situazione che l'ha determinato».

Francamente, questo ci sembra un tasto falso. E' una pagina brutta, da dimenticare non da ricordare intenzionalmente quella del 28 novembre; è con altre manifestazioni, con un altro stile che gli universitari potranno e sapranno far valere i loro argomenti.

Giovanni Giovannini

Bimba italiana uccisa in Somalia dai banditi

Un orribile colpo di scimitarra - Feriti i genitori della piccina - L'aggressione presso Mogadiscio

Mogadiscio, 5 dicembre.

Quattro banditi, dopo avere sbarrato con un tronco d'albero la strada da Afgoi a Mogadiscio, hanno bloccato una famiglia italiana, composta di tre persone, la quale stava tornando in automobile a Mogadiscio. A bordo della vettura c'erano Gino Smaniotto, sua moglie Corinna e la loro bimba Renata Teresa, di 18 mesi. L'aggressione è avvenuta verso le ore 21,30 a cinque chilometri da Mogadiscio.

Il guidatore fermava l'auto per poter rimuovere il tronco d'albero: i banditi gli balzavano allora adosso, armati di pugnale, intimando la consegna del portafogli.

Lo Smaniotto opponeva resistenza; un somalo lo feriva con un colpo di pugnale; la moglie dell'italiano, tenendo in braccio la figlia, scendeva a sua volta dalla vettura, ma anche lei era ferita da una pugnalata. Un bandito le strappava dalle braccia la figlia e uccideva orrendamente la piccina con un colpo di scimitarra.

I banditi depredavano poi i due infelici coniugi e fuggivano con un bottino di circa duecentomila lire. La polizia somala ha subito organizzato una vasta caccia ai banditi.

La Mutua coltivatori diretti risponde ai medici di Asti

Asti, 5 dicembre

Questa sera alle ore 18 si sono riuniti in Prefettura, sotto la presidenza del prefetto, dott. Querci, i rappresentanti della Giunta d'intesa sindacale dei medici e della Mutua coltivatori diretti.

Nulla di decisivo è stato però concretato nel corso della riunione. Le due parti hanno espresso i rispettivi punti di vista sul contratto, che dividono i medici dalla Mutua agricola. Mercoledì la Giunta sindacale convocherà un'altra volta l'assemblea provinciale dei medici.

Intanto il presidente della Mutua, Bonanate, ha inviato una lettera-circolare al presidente dell'Ordine dei medici prof. Galassino, e per conoscenza a tutti i medici dell'Astigiano e al Prefetto.

In tale lettera il Bonanate dichiara che le proposte dell'Ordine dei medici di Asti sono «diverse non soltanto dallo spirito e dalla lettera dell'accordo nazionale, ma dalle sue reiterate affermazioni che la maggior parte dei medici condotti e generici, posti nell'alternativa di scegliere fra assistenza diretta e indiretta a rimborso, preferirebbe la prima».

«Nè si potrebbe giustificare — continua la lettera — il diverso indirizzo proposto dall'Ordine per motivi di insufficienza dei compensi offerti dalla Cassa Mutua col sistema diretto, giacchè le nostre proposte per il pagamento a notula si basano sostanzialmente sulle tariffe di fatto applicate dai medici dei comuni rurali, con lievi riduzioni, da doversi però ritenere largamente compensate dall'inevitabile maggior ricorso alle cure sanitarie che verrebbe incoraggiato dal sistema dell'assistenza mutualistica».

Sciopero operaio ad Acqui per solidarietà coi sanitari

Acqui, 5 dicembre.

In seguito alla vertenza fra l'INAM e i medici, domani i lavoratori acquesi effettueranno una prima astensione dal lavoro per protestare contro la grave situazione creatasi e per la quale gli interessi dei lavoratori sono sensibilmente lesi a causa della sospensione delle cure e delle assistenze mediche.

Il direttivo zonale della CISL ha intanto approvato un ordine del giorno indirizzato alla segreteria provinciale e a quella nazionale della CISL nel quale dopo aver messo in risalto la necessità di addivenire a un rapido componimento della vertenza che interessa i lavoratori, e dopo aver fatto meraviglie perchè in una questione così importante non sono stati interpellati i rappresentanti dei lavoratori fa le sue rimostranze per il fatto che si voglia negare il diritto di sciopero a una categoria benemerita di lavoratori quali sono i medici e conclude con la decisione di accordare tutta la sua solidarietà ai medici e con la fiducia per un sollecito raggiungimento delle loro più che giuste rivendicazioni.

Riprendono le trattative tra governo e professori

Oggi il Consiglio dei Ministri esaminerà il decreto sugli aumenti provvisori e domani l'on. Rossi riceverà un esponente del Fronte della Scuola

Roma, 5 dicembre.

I ministri che si adunano a Consiglio domattina alle undici al Viminale prenderanno in esame anche il decreto-delegato relativo alla cosiddetta «soluzione-ponte» per i 257 mila insegnanti, decreto che sarà poi emanato dal Presidente della Repubblica e così reso operante a tutti gli effetti.

Ciò non pregiudica, tuttavia, l'azione futura degli insegnanti per ottenere ulteriori miglioramenti economici, per avere, cioè, un trattamento economico definitivo che li soddisfi. Tra quarantotto ore verranno riprese trattative tra i rappresentanti della categoria ed il Governo per le tabelle definitive.

Questa mattina le aule delle scuole medie si sono nuovamente riempite di alunni ed i professori hanno tutti ripreso le lezioni. Il bilancio dello sciopero dei professori, concluso sabato sera, viene proseguito sia in sede sindacale che governativa con divergenti conclusioni: per i Sindacati il successo è dato dall'alta percentuale delle astensioni che lo stesso Ministero è stato costretto ad ammettere quando ha indicato la cifra dell'87 per cento; per i circoli governativi, invece, lo sciopero non ha condotto a concreti risultati sindacali, cosicchè può essere considerato un errore.

Ad ogni modo, il Fronte unico della Scuola all'indomani dello sciopero ha manifestato l'intenzione di riprendere le trattative ed il ministro Rossi si è adoperato per facilitare la ripresa. Essendo domani impegnato per il Consiglio dei Ministri, l'on. Rossi riceverà mercoledì a titolo privato il prof. Pagella, della segreteria del Fronte della Scuola. Quest'incontro segnerà la pratica ripresa delle trattative.

Esse, a quanto ci risulta, proseguiranno su di un binario già tracciato: quello, cioè, di ridurre al minimo possibile, se proprio non sarà possibile eliminarli del tutto, i cospicui oneri riflessi degli aumenti agli insegnanti. In altri termini la categoria accetterebbe una soluzione che prevedesse uno stanziamento di trentacinque miliardi di lire, ma al netto o quasi, per i soli aumenti. Viceversa con gli oneri riflessi, così come li calcola il Tesoro, la cifra viene decurtata di circa una dozzina di miliardi.

Il ministro della P. I., on. Rossi, ha ottenuto dai Provveditori agli Studi un quadro esatto del numero degli insegnanti delle scuole medie che risulta di gran lunga inferiore a quello del Tesoro, il quale calcola gli oneri riflessi su novantacinquemila unità. Il Tesoro, cioè, fa calcoli prudenziali, e forse in eccesso.

Quanto ai professori pensionati, il Tesoro li calcola in circa 20 mila all'anno, in media, mentre i Sindacati affermano che si tratta di soli cinquemila. Se si riuscirà a conciliare questi contrastanti dati, gli oneri riflessi calcolati da Gava e dai suoi collaboratori potrebbero essere ridotti per lo meno della metà, e altri sei o sette miliardi di lire andare ad arrotondare le cifre nelle tabelle del trattamento economico definitivo degli insegnanti.

La Segreteria del Fronte della Scuola ha tenuto stasera la consueta riunione. Tra l'altro ha preso atto con soddisfazione che il Ministro del Lavoro è favorevole all'immissione di un rappresentante del Fronte (il prof. Perucci) nella Commissione consultiva che assiste il Governo nell'attuazione della legge delega per gli statali.

v. s.

Il viaggio di nozze è durato sedici giorni

Ritorno in carcere del detenuto dopo una licenza di matrimonio

Era stato tenuto conto della sua buona condotta - Lo sposo è rientrato a Finalborgo un po' triste - Dovrà restare ancora due anni nel penitenziario, a lavorare nell'officina

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 5 dicembre.

Un uomo con una grossa valigia ha varcato questa notte il portone del penitenziario di Finalborgo e l'agente di custodia, dopo aver guardato attraverso la grata dello spioncino, gli ha subito aperto esclamando: «Ben tornato, ti aspettavamo». La strana accoglienza era giustificata: chi aveva bussato a quell'ora insolita era Alcide Fatutti, il detenuto dimesso dal carcere un paio di settimane prima per consentirgli di trascorrere in libertà la luna di miele.

Lo sposo Alcide Fatutti, ritorna, da solo, al carcere (Tel.)

Alcide Fatutti, di Italo, di 37 anni, da Bergamo, e Maria Carolina Magni di Guido, di 32 anni, residente a Oggiono, nei dintorni di Como, si sono sposati sabato 19 del mese scorso nella cappella del carcere. Il loro romanzo d'amore era incominciato nel 1950, quando il Fatutti lavorava come meccanico in un'officina di Bergamo e nulla lasciava prevedere che il capitolo principale si sarebbe svolto dietro le sbarre. Un giorno, però, il meccanico fu arrestato per una brutta faccenda che, per non sciupare la storia, è meglio adesso non ricordare.

Condannato, venne rinchiuso nelle prigioni di Bergamo da dove è uscito alcuni mesi or sono per essere trasferito nella casa di lavoro di Finalborgo, un paese di poche case ammucchiate sotto la mole massiccia del penitenziario, nell'immediato retroterra di Finale Ligure.

Durante i tre anni di reclusione, l'amore del Fatutti e della signorina Magni non diminuì. In tutti i colloqui, in ogni lettera continuarono a scambiarsi promessa di matrimonio. Tra i due nulla cambiò nonostante la prospettiva di rimanere separati per tanto tempo. In cella Alcide Fatutti non trascurò occasione per dimostrare la sincerità del suo ravvedimento. Arrivato a Finalborgo chiese di potersi sposare e un breve permesso per il viaggio di nozze.

La casa di lavoro ospita attualmente 205 detenuti ed è disciplinata con i più moderni criteri carcerari. La direzione

Maria Carolina Magni (Tel.)

trasmise la richiesta del detenuto con parere favorevole alla magistratura di Savona, e il giudice di disciplina, tenuto conto della condotta esemplare del Fatutti gli accordò la licenza.

Il matrimonio è stato celebrato dal cappellano della prigione, don Francesco De Santis, presenti il prevosto del paese don Carlo Podestà e il direttore, dott. Settimio Riccardi, testimone per lo sposo. Naturalmente nel piccolo gruppo di invitati i reclusi erano in maggioranza. Dopo il «sì» la donna distribuì i confetti. Poi il direttore consegnò al neo-marito un foglietto pieno di firme e di timbri: l'attesissima licenza premio. Appena fuori dal portone del penitenziario la coppia si fermò un attimo sulla piazzetta per salutare la gente che dalle finestre applaudiva commossa.

I sedici giorni sono passati in fretta e questa notte, puntualissimo allo scadere del permesso, Alcide è ritornato a Finalborgo. Nella breve parentesi di libertà ha accumulato una emozione dopo l'altra. Sua madre, che abita a Bergamo in via San Tommaso 30 e che è stata la prima persona che è corsa ad abbracciare, quasi svenne nel rivederlo. Suo fratello rimase incredulo alla storia della licenza matrimoniale finchè non ebbe la conferma dalla questura. «Ho trovato tutti molto buoni e gentili con me, anche i parenti di mia moglie — dice il Fatutti — e quando uscirò farò l'impossibile perchè il mio passato sia dimenticato. Sono felice poichè so di avere finalmente un avvenire. Una moglie, una casa mi aspettano; sarò un buon marito».

Il Fatutti ha compiuto la seconda parte del viaggio di ritorno al reclusorio da solo. La moglie avrebbe voluto accompagnarlo e separarsi da lui all'ultimo momento. «Ho preferito lasciarla alla stazione di Milano — dice — perchè mi è sembrato meno triste». Un po' curvo per la valigia che gli pesava, il Fatutti ha percorso le vie buie e deserte di Finalborgo e poi il portone del penitenziario gli si è chiuso dietro.

Stamane, ha ripreso la vita del carcerato che durerà ancora per quasi due anni; passerà questo tempo lavorando nell'officina della casa di pena e nella solitudine.

s. m.

Il rapinatore notturno era il figlio mascherato

Il padre fu percosso e derubato - Il malvivente arrestato

Domodossola, 5 dicembre.

La scorsa settimana, in frazione Mocogna, un uomo di 67 anni, Angelo Sartoretti, venne aggredito in casa di notte da due rapinatori mascherati che lo percossero e gli tolsero il portafogli che conteneva ottomila lire. I carabinieri di Domodossola sono però riusciti a identificare entrambi i responsabili e ad arrestarne uno. Si tratta nientemeno che del figlio del rapinato, il quale, lasciatosi persuadere da un amico calabrese, si era prestato per aggredire e derubare il proprio padre. Il figlio degenere si chiama Riccardo Sartoretti, ed ha 40 anni. Ora si trova nelle carceri della città, mentre il calabrese che partecipò alla rapina è riuscito, per il momento, a sfuggire alla cattura.

Il figlio del rapinato compiuto il furto, è stato anche beffato dal compare. Infatti il calabrese, dopo la rapina, è sparito con l'intera somma rubata.

Prelevarono 11 fascisti e li fucilarono contro un muro

Udine, 5 dicembre.

Si è iniziato stamane in Corte d'Assise il processo contro i sei ex-partigiani imputati della strage di Pordenone. Essi devono rispondere di concorso in omicidio volontario aggravato per avere ucciso a raffiche di mitra undici persone: il cap. Arturo Vettorini, Giuseppe Scorza, Massimo Cappellini, Onorino Basso, Carmine Milo, Mario Cucé, Pasquale Ruggero, Giovanni Baldin, Aldo Buliani, Paolo Filippi e Corrado Guerrasi.

Il fatto avvenne il 30 aprile 1945 a Pordenone: le undici vittime, appartenenti alle brigate nere, erano state trasportate il giorno prima alle carceri di Pordenone, poi prelevate, fatte uscire e fucilate a ridosso del muro che porta all'ingresso del carcere. Responsabili della strage furono ritenuti i partigiani Bruno Travani, di 35 anni, da Azzano Decimo; Leobrando Manias, di 44 anni, pure da Azzano Decimo; Aldo Zuccato, di 39 anni, da Fiume Veneto; Stanislao Bandalic, di 42 anni, da Osecco; Bruno Pagotto, di 31 anni, da Fontanafredda e Ardito Fornasir, di Antonio, di 33 anni, da Fiume Veneto, che vennero rinviati a giudizio. Inoltre il Travani deve rispondere di altro omicidio volontario per aver ucciso a raffiche di mitra Giuseppe Costalunga.

Aperto il dibattito con la lettura dell'atto d'imputazione, il presidente, dottor Boschian, ha ricostruito i fatti narrando come gli imputati, prelevati dal carcere i detenuti, dettero poi assicurazione a monsignor Muccin (ora vescovo di Belluno, ed allora parroco di San Marco), che in quel pomeriggio nessuna esecuzione sarebbe stata eseguita: confortato da queste parole monsignor Muccin si allontanò mentre i detenuti venivano rimandati alle loro celle. In seguito la situazione precipitò e i carcerati furono fatti nuovamente uscire in cortile — erano 13, ma certi Gatti e Bagnariol riuscirono a salvarsi — schierati contro il muro all'esterno del carcere e uccisi a scariche di mitra.

La squadra di calcio del Pisa vittima di un pauroso incidente

Il pullman che trasportava in sede i giocatori si sfascia contro un paracarro ed esce di strada - 15 feriti: il più grave ha riportato la frattura di un femore

(Nostro servizio particolare)
Pisa, 5 dicembre.

Tutta la squadra di calcio del «Pisa Sporting Club» è finita nelle prime ore di stamane all'ospedale per un pauroso incidente di cui è rimasta vittima mentre faceva ritorno in sede col pullman della società. Nei pressi di San Giuliano Terme, sulla via del Brennero, dove la strada si snoda in una serie di curve insidiose, l'autista Adriano Nardi, di 49 anni, si accorgeva improvvisamente che lo sterzo non rispondeva ai comandi e tentava la frenata. Sull'asfalto reso viscido dalla pioggia il torpedone slittava, percorreva un centinaio di metri zigzagando paurosamente, abbatteva alcuni paracarri e si arrestava infine contro un platano.

Dal pullman semisfasciato dall'urto automobilisti di passaggio traevano i feriti, trasportandoli all'ospedale di Santa Chiara. Il bilancio della disgrazia, che in un primo tempo era parso addirittura spaventoso, era in realtà assai meno grave. Delle diciotto persone a bordo, tra calciatori, dirigenti e accompagnatori, tre erano rimaste incolumi, e cioè il portiere Brossan, il mediano laterale Moini e l'ala destra Ceccherelli; le altre quindici avevano riportato ferite, ma di esse soltanto sei dovevano essere ricoverate.

Il più grave dei feriti è la mezz'ala sinistra del Pisa Lamberto Taccola, di 23 anni, che ha riportato la frattura del femore destro e una lussazione al piede destro per cui è stato giudicato guaribile in 50 giorni. Gli altri ricoverati — l'ala sinistra Enzo Loni, di 35 anni, la mezz'ala destra Augusto Cambiaghi, di 22 anni, il segretario della squadra Antonio Belloni, il massaggiatore Vinicio Tozzi e l'allenatore Mario Niccolini, di 37 anni — hanno riportato fratture e ferite guaribili da 15 a 30 giorni.

Il pullman dei calciatori stava facendo ritorno da Fabriano, nelle Marche, dove la squadra del Pisa, militante in quarta serie, era stata battuta dall'«undici» locale per 3 a 0. Al momento dell'incidente — le 2,30 di notte — l'autista aveva ridotto sensibilmente la velocità a causa della nebbia ed ha confermato stasera che il torpedone uscì di strada per un guasto allo sterzo.

Questa sera al Circolo dello Sport, si sono riuniti dirigenti, giornalisti e sportivi pisani, per esaminare la situazione dopo il gravissimo incidente di stamane che ha privato la squadra di cinque titolari e di una riserva. Il presidente del «Pisa Sporting Club», ragioniere Ciaranfi, dopo aver riferito ai presenti sulle condizioni dei giocatori feriti che dovranno rimanere inattivi per un lungo periodo di tempo, ha reso noto che il Consiglio direttivo chiederà domani alla Lega di IV Serie di rinviare le partite con il Solvay e la Sestese, che il Pisa S. C. avrebbe dovuto disputare rispettivamente giovedì 8 e domenica 11 dicembre, all'Arena Garibaldi.

Sarà inoltre lanciato un appello alle squadre della massima Divisione nazionale perchè vengano in aiuto al sodalizio mediante prestiti o cessioni di «riserve» inutilizzate, per evitare che la massima squadra pisana sia costretta a ritirarsi dal campionato.

g. r.

La parte anteriore del pullman dopo l'incidente (Telefoto)

Dopo Napoli-Juventus

Sassate contro le auto che tornavano da Bari

Napoli, 5 dicembre.

Alcuni incidenti sono avvenuti ieri sera sulla via Appia fra Benevento e Montesarchio nei pressi del bivio per Apollosa. Verso le ore 22,30, approfittando del tempo particolarmente sereno e della temperatura mite, alcuni giovinastri, probabilmente un po' alticci, si erano fermati sulla strada a circa 10 chilometri da Benevento, nel punto dove la rotabile presenta una serie di curve, divertendosi a lanciare pietre dal ciglio di una scarpata contro le automobili di passaggio. A quell'ora il traffico era particolarmente intenso: ritornavano, infatti da Bari molte autovetture e pullman che avevano seguito la squadra di calcio del Napoli in trasferta nel capoluogo pugliese. Alcuni automobilisti sono rimasti feriti dai vetri dei parabrezza delle vetture infranti dalle pietre.

Gli interrogatori del Magistrato a Susa

Istruttoria sulla fine del bimbo gettato nella stufa appena nato

Susa, 5 dicembre.

(a. a.) - L'aggiunto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Giustiniani, si è recato oggi a Susa per ragioni d'istruttoria sul fosco episodio del bambino venuto al mondo innanzi tempo in seguito a pratiche abusive, ucciso (a quanto si presume) perchè ancora vivo contro ogni aspettativa e gettato quindi nel fuoco di una stufa.

Il fatto avvenne nel gennaio del 1952, come già riferimmo, a Castelpietra nelle vicinanze di Susa. Nome della madre, Giovanna Peirolo in Berno, attualmente di 27 anni, operaia tessile: nome della fattucchiera, chiamiamola così, in veste da levatrice, Domenica Tescari in Bonavia, adesso di 33 anni. Queste due donne furono arrestate sul finire del mese scorso, insieme con la signora Battistina Chiavanna, di anni 50, che fu presente all'orrida scena, non la impedì e neppure ne fece denuncia.

Si supponeva che il dr. Giustiniani facesse un sopraluogo nella stanza del delitto. Viceversa egli ha soltanto interrogato alcune persone, specialmente la signora Lidia Chiavanna, cognata della Peirolo. Fu lei che nel primo interrogatorio permise di giungere (magari involontariamente) alla scoperta della verità, rimasta nascosta per oltre tre anni. Anche lei era nella tragica stanza ma «non seppe reggere alla scena», disse, e se ne andò prima che il reato venisse consumato. Nel dire ciò, tuttavia, non fu così recisa da non lasciare il sospetto che mentisse.

Nell'interrogatorio odierno, questo sospetto si è trasformato in certezza? Nessuna indiscrezione è trapelata, e però, verso le 18, la signora Lidia Chiavanna, usciva dai locali della Pretura, dove il dr. Giustiniani, assistito dal pretore di Susa dr. Ponticelli, l'aveva interrogata per qualche ora, in stato d'arresto.

Qualche amica della Chiavanna racconta che la donna avviandosi verso l'interrogatorio, avesse in programma di ritrattare ogni sua versione precedente, come aveva fatto già tutt'intorno con i vicini. E cioè essa sosterrebbe di essere stata fraintesa. Ma non resta che attendere la fine dell'istruttoria.

E' stato interrogato anche il marito della Giovanna Peirolo. Egli dormiva nella stanza accanto a quella del delitto, più esattamente la stalla, trattandosi di una modesta abitazione colonica. Dormiva; quindi non saprebbe nulla.

Sbalzato fuori dall'auto viene ucciso da un camion

Nello scontro fra i due veicoli una portiera dell'autovettura si era aperta di colpo - Un morto e 4 feriti gravi in altre sciagure stradali

Novara, 5 dicembre.

La scarsa visibilità e la strada sdrucciolevole, sono state le cause di un mortale incidente avvenuto verso le ore 12,30 sulla strada Novara-Torino.

Un'auto diretta a Vercelli, guidata dallo studente Luigi Roncarolo di 18 anni e recante a bordo il padre di questi, Guido di 53 anni, commerciante residente a Vercelli in via Trento n. 10, si è scontrata nei pressi di Cameriano con un autotreno di proprietà di Battista Unio, pilotato da Italo Ubiali di 24 anni, che procedeva in senso inverso. Nell'urto violento la portiera destra dell'autovettura si apriva e Guido Roncarolo veniva sbalzato sull'asfalto e schiacciato da una ruota dell'autotreno. Il poveretto è deceduto all'istante.

Secondo gli accertamenti della polizia stradale, Luigi Roncarolo, avvedutosi del sopraggiungere in senso inverso dell'autotreno e constatata la impossibilità di incrociarlo per la presenza di ciclisti che viaggiavano nel suo stesso senso di marcia, frenava bruscamente. L'autovettura però sbandava sulla sinistra rendendo fatale lo scontro.

Un'altra mortale disgrazia è avvenuta nei pressi di Carisio. Un'automobile guidata dal perito chimico Giovanni Boggetti di 28 anni, da Santhià, investiva, uccidendolo, il carrettiere Angelo Siletti, di 68 anni, che camminava davanti al suo cavallo.

Una terza sciagura si è verificata sulla strada Borgo d'Ale-Cigliano all'altezza della cascina Montenano. Una motocicletta guidata dal bracciante Carlo Nicolello, di 22 anni, con a bordo l'amico Francesco Soldi di 19 anni, entrambi di Cavaglià, investiva un cavallo condotto a mano dal manovale Antonio Fey di Vestignè. La moto sbandava e i due giovani cadevano riportando gravissime ferite al capo. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale di Cigliano con prognosi riservata.

Una quarta disgrazia è avvenuta poco dopo le ore 20 sulla strada Vercelli-Trino, a cinquecento metri dall'ospedale neuropsichiatrico. Mentre il signor Michele Ferazzo di 61 anno e la moglie Dorotea Negro, di 57, abitanti alla frazione Larizzate, si dirigevano verso la loro abitazione con le biciclette per mano, venivano investiti dal motociclista Andrea Gilardi di Desana e gettati a terra. Sono stati ricoverati all'ospedale per le ferite riportate.

Un truffatore si spacciava agente del controspionaggio

Asti, 5 dicembre.

Falso ufficiale del controspionaggio militare, falso colonnello dell'esercito, falso amico di ministri, Vittorio Biasutti, fu Pietro, di 55 anni, da Roma, è stato giudicato oggi dal tribunale di Asti. Il Biasutti era giunto nel giugno scorso ad Asti proveniente da Noli col petto carico di nastrini di guerra e decorazioni.

Con alcune lettere di credito di un istituto bancario, lettere che si era fabbricate da sè, si vantava di avere forti somme depositate in banca. Ordinava a un pasticciere e negoziante di ceramiche di Asti, Pietro Faccio, soprammobili in ceramica per 300 mila lire e altre ditte tentava di truffare dando ordinazioni di merci. Alla ditta Terrugi ordinava materiale elettrico per 200 mila lire. Soleva incutere rispetto vantandosi di essere colonnello addetto al controspionaggio.

Le sue vanterie vennero all'orecchio della Questura, che lo arrestò. Comparso in Pretura, fu condannato a 8 mesi di reclusione. Appellatosi, il tribunale ha oggi rincarato la dose, infliggendogli due anni di reclusione.

Decisa l'esportazione del riso in Indonesia

Milano, 5 dicembre.

In armonia con le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura, l'Ente Nazionale Risi ha autorizzato la esportazione verso l'Indonesia di una parte cospicua della disponibilità di riso esportabile.

Coprite il fondo di una coppa con sottili fette di banana. Spruzzatele con un bicchierino di CORDIAL CAMPARI. Ricoprite il tutto con panna montata. Avrete così, in pochissimi minuti un dolce delicato e graditissimo a tutti.

Cordial CAMPARI liquor

GLI STABILIMENTI FARMACEUTICI GIULIANI VI SEGNALANO CHE I SIGNORI MEDICI CONSIGLIANO ANCHE AI MALATI D'INFLUENZA L'AMARO MEDICINALE GIULIANI PER MANTENERE L'APPETITO, FACILITARE LA DIGESTIONE, CONSERVARE LE FORZE, FAVORIRE LA GUARIGIONE.

In tutte le farmacie — Decreto ACIS N. 12608 del 10-12-1954

Per Natale scegliete un tappeto, un tendaggio un plaid, o una coperta di lana

Croff

CROFF - Filiale di TORINO - Via Roma, 251

NATALE '55 CAPO D'ANNO '56

E' il periodo dei pranzi tradizionali

Arricchite il vostro desco con posate di acciaio inossidabile, similargento argentate e d'argento

Caudano

cataloghi gratis a richiesta

PIAZZA CARLO FELICE 28 - TORINO — TELEFONI: 47-436-49-480-553-800

PELLIZZARI

POMPE MOTORI VENTILATORI

ARZIGNANO

a TORINO: via Saluzzo 44 - tel. 683.687/588

a NOVARA: via Dante 51 - tel. 28.48

La stanchezza generale non ha che una sola causa:

La nevrastenia

Voi attribuite la stanchezza che talvolta vi assale a mille cause diverse, ma ignorate che essa è spesso un sintomo della nevrastenia. Combattetela con la cura dell'Antinevrotico De Giovanni, specifico riparatore dei vari tessuti dell'organismo, che combatte felicemente gli attacchi della nevrastenia. E' il rimedio preferito dal medico e dall'ammalato. L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo; non contiene nè bromuri nè debilitanti.

Berry — VIA ROMA 33 TORINO

Autorimessa moderna vende o affitta
Impresa costruttrice mq. 2000 utili zona Barriera Milano Telefon. al 58-28-13

GRUNDIG — CAVICCHIOLI TORINO

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

...IERI, OGGI, DOMANI, SEMPRE! I GUANTI DI CLASSICA BELLEZZA Calze Borsette CASA DEL GUANTO UNICA IN TORINO
VIA GARIBALDI 31 — VIA S. TERESA 19 (NON CONFONDERSI)

DUMONT Televisori Americani — ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

Studio Medico Specializzato VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Nuova) t. 537-486. Sconto Mutue. Ore 10-12, 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1930 CURA SENZA OPERAZIONE EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE
tel. 47-791, ore 10-19 - Via Lagrange 39 Mutue sconto 25 %. - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Filippo 28 - Tel. 773-231 cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Debolezza sessuale, nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto, 85 Ore 9-10, 16-19

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-086 Specialista venereo e pelle Via Accademia Albertina, n. 31 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-738 per malattie pelle e veneree Esame sangue. Raggi U.V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 9-10. 14-16. 17-20. Festivi 10-13

Dr. P. ADLER - specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-666

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 83-455

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza, 17 Ore 16-20; festivi 11-12

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello Telefono 43-106 — TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 687-709 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Le sinistre incerte sugli "apparentamenti,,

I democristiani francesi entrano nel blocco di destra

Tra radicali, socialisti e comunisti non sarà creato un Fronte popolare - Il cartolaio Poujade, capo dei ribelli al fisco, presenta tre liste elettorali

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 dicembre.

I partiti che intendono presentare liste in almeno trenta circoscrizioni, e usufruire così del diritto di apparentamenti con altre liste, hanno dichiarato la candidatura stasera a mezzanotte. Oltre i partiti maggiori, che avevano già una rappresentanza nella disciolta Assemblea Nazionale, hanno compiuto questa formalità un'altra ventina di formazioni politiche, quasi tutte emanazioni di interessi locali, che intendono però valersi degli apparentamenti per cercare di farsi trascinare a rimorchio di qualcuno dei grandi partiti.

Fra queste candidature che sembrerebbero effimere, una che nel momento del voto potrebbe rivelare invece una consistenza insospettata, Pierre Poujade, il cartolaio organizzatore dei commercianti ribelli al fisco, ha presentato tre liste nazionali: una l'ha chiamata «Unione e fraternità francese», la seconda «Azione civica di difesa dei consumatori e degli interessi familiari», e la terza «Difesa degli interessi agricoli e viticoli». Le tre liste si presentano alle elezioni apparentate fra di loro e, probabilmente, in molte circoscrizioni entreranno a far parte del grande apparentamento di destra, che ha per base i cosiddetti indipendenti ed i democristiani.

Anche il raggruppamento delle sinistre repubblicane (R. G. R.) ha presentato una lista propria. E' un partito creato sabato scorso, trasformando affrettatamente un comitato elettorale già esistente, per dare la possibilità ad Edgar Faure ed agli altri ex-deputati radicali dissidenti, di non rimanere isolati. Si tratta però di un partito che non ha iscritti, nè organizzazione provinciale: si presenterà alle elezioni coi democristiani ed i partiti di destra.

Una lista comune hanno presentato tre movimenti democratici affini: la «Giovane Repubblica», la «Nuova sinistra» e il «Movimento di liberazione del popolo». Il loro programma è per «rovesciare» gli apparentamenti contro la destra: vi si afferma infatti che «gli apparentamenti di tutta la sinistra, che non impegnano l'avvenire e non significano il Fronte popolare, costituiscono semplicemente una misura di legittima protezione e di difesa della Repubblica».

Completata stasera la formalità della dichiarazione di candidatura, i partiti dovranno ora concludere gli apparentamenti entro il giorno 10. Per il blocco delle destre, che aveva già preparato l'operazione molto tempo prima dello scioglimento dell'Assemblea, il solo ostacolo sono alcune difficoltà secondarie dovute alla rivalità personale di candidati locali, ma, nell'insieme, tutto è già deciso: Edgar Faure capeggerà il blocco e ne farà parte anche la democrazia cristiana.

Ma per le sinistre, che il colpo del 2 dicembre ha colto di sorpresa, la situazione è ancora incerta: non è stato per ora raggiunto fra i partiti l'accordo sull'atteggiamento da tenere nei confronti del partito comunista, che ha costituito l'elemento essenziale del loro successo elettorale.

Il Comitato centrale del partito comunista ha inviato oggi una lettera al Comitato centrale socialista, nella quale è contenuto un invito formale: «Vi proponiamo di procedere all'apparentamento delle liste socialiste e comuniste nelle diverse circoscrizioni. Questi apparentamenti potrebbero essere eventualmente estesi ad altri partiti e gruppi repubblicani per battere la reazione nella maggior parte delle circoscrizioni e assicurare la vittoria d'una maggioranza di sinistra nella futura Assemblea».

La convenienza d'un accordo coi comunisti, come azione di difesa contro il colpo di forza delle destre, e con l'intesa precisa che tale accordo dovrebbe essere limitato soltanto al periodo elettorale, viene sostenuta anche in molti ambienti democratici, decisamente contrari al comunismo. I dirigenti socialisti sono però assolutamente contrari a qualsiasi accordo coi comunisti, benchè sappiano che la loro opinione non è condivisa da alcune federazioni provinciali: ogni decisione sull'atteggiamento delle sinistre dipende perciò dal Consiglio nazionale del partito socialista, che si riunirà domani a Parigi.

Un accordo coi comunisti sul piano nazionale sembra però che si possa oggi escludere: vi si opporranno tanto Guy Mollet quanto Mendès-France, seguiti dalla maggioranza del loro partiti. Possibilissimi sono invece gli apparentamenti decisi caso per caso nelle diverse circoscrizioni, che perfino *Le Monde* giustifica stasera, affermando fra l'altro che non si tratta di sapere se sia un bene o un male: è una necessità imposta dalla forza delle cose. Se, di fronte ad una sinistra divisa, dovesse vincere il blocco delle destre, gli uomini politici e l'opinione pubblica sarebbero costretti ad accettare domani ciò che hanno rifiutato oggi. «Alla fine del cammino su cui si sono avventurati a cuor leggero Edgar Faure e la democrazia cristiana — conclude il giornale — c'è il Fronte popolare».

Sandro Volta

Sepolti da una valanga venti operai in Austria

Un cantiere sommerso dalla «furia bianca» - Trovate 9 salme - Angosciose ricerche con cani tra i cumuli di neve

(Nostro servizio particolare) Linz, 5 dicembre.

Una spaventosa sciagura è accaduta oggi nella zona delle Alpi austriache di Tauern: una gigantesca valanga, scendendo fulminea e con un fragore orribile dalla montagna, è piombata in pieno sui cantieri di Kaprun, ove è in costruzione un grande bacino idroelettrico.

Ingoiate dall'enorme massa di neve, che trascinava con sé cumuli di terriccio e anche alberi, crollavano e scomparivano in un attimo, tra un'immensa nuvola di nevischio e di polvere, le baracche che erano state costruite per l'alloggio degli operai e per la custodia del cemento e degli attrezzi; anche le impalcature di sostegno per la nascente costruzione si sfasciavano, infrante [illegible] *ve, la cui lunghezza è di quasi mezzo chilometro.*

Non è stato ancora possibile compilare un preciso elenco dei morti e degli scomparsi, con le loro esatte generalità.

E. p.

La legge sulla cinematografia oggi al Consiglio dei Ministri

Roma, 5 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri di domani dovrà completare l'esame della nuova legge sulla cinematografia. A tal proposito si prevede che la parte finanziaria del provvedimento darà luogo ad un ampio dibattito, in quanto da parte industriale si sono prospettate riserve sul sistema proposto del contributo automatico [illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

ULTIME DI CRONACA

Rincorre e agguanta due ladri che gli rimorchiano via l'auto

Stanotte verso le ore 22 il signor Guido Lanzavecchia abitante in via Maria Vittoria 30, scendeva in strada per portare in rimessa l'auto, una «Lancia Aurelia». Mentre si avvicinava al luogo dove l'aveva lasciata in sosta, presso l'incrocio con via Carlo Alberto, attraverso la nebbia scorgeva non senza sorpresa che la sua vettura se ne stava andando trainata da una «1100». Il signor Lanzavecchia si lanciava all'inseguimento, raggiungeva la macchina, ne spalancava la portiera e quindi afferrava saldamente un giovanotto che stava al volante.

Si accendeva una vivace colluttazione: per fortuna si trovavano a transitare due agenti, Giuseppe Mammucari e Angelo Monelli, che intervenivano con prontezza fermando sia il Lanzavecchia, sia il giovane che si trovava sull'«Aurelia» e un altro ragazzo che pilotava la «1100».

Al commissariato Monviso l'accaduto veniva chiarito: i due giovani erano identificati per Giuseppe Agostino di 18 anni abitante in via Nizza 2 e il diciannovenne Augusto Cattilino domiciliato in via A. Peyron 31. Essi confessavano che avevano forzato la portiera della macchina del signor Lanzavecchia, ma non potendo avviarne il motore bloccato da un antifurto, avevano pensato di portarla via ricorrendo al traino.

Ora s'indaga per stabilire la provenienza della «1100» con la quale i giovani stavano attuando il loro «colpo»: se sia stata loro prestata — come affermano — dal sig. Mario Germani di 19 anni, abitante in via Bianzè 14, o non piuttosto — com'è probabile — rubata al proprietario.

Mentre l'Aurelia è stata restituita al sig. Lanzavecchia, i due giovani ladri d'auto sono stati dichiarati in arresto.

— La Mobile ha arrestato cinque ladri, tre in via S. Agostino trovati con un sacco pieno di bastoncini di piombo che erano stati rubati nella notte sul due corrente alla ditta Albino Orlo in via G. Ferrari 4, e gli altri due al Monte di Pietà dove stavano cercando di impegnare due macchine da scrivere asportate dall'officina di via Foscolo 2 di proprietà del signor Ottavio Giusetti. Uno di questi due lestofanti è riuscito a scappare ma dopo un lungo inseguimento è stato raggiunto e ammanettato.

Improvvisa morte di don Gallenca

E' morto stanotte il salesiano don Domenico Gallenca, fondatore dell'Istituto «Don Rua» alla barriera di Milano, e per molti anni parroco di Maria Ausiliatrice. Si trovava ieri sera alla stazione di Porta Nuova: stava per partire alla volta di Roma, per raggiungere poi in aereo la Sardegna dove voleva celebrare la «Messa d'Oro» del suo giubileo sacerdotale. Colto da malore, veniva trasportato all'Astanteria Martini e di là — giudicate ormai senza speranza le sue condizioni — all'oratorio «Don Rua», dove poco dopo è spirato.

Don Gallenca era nato a Fogliano il 21 marzo 1878. Aveva esercitato il suo ministero a Cagliari, a San Martino presso Alessandria e poi a Torino. Era assai noto nella nostra città e soprattutto nella borgata Monterosa.

Remo Olivero
Fotografo

[illegible]

Giulia Bensitone

[illegible]

Riccardo Cianoglio
di anni 31

[illegible] c. m., alle ore 15, partendo da via Barbaroux 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gaetano Lacuna
Decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta Corradi, i figli, i generi, cognati, cognate, zii, cugini e parenti. I funerali oggi, 6 c. m., alle ore 14, partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gramaglia ved. Novara

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 c. m., alle ore 15 partendo da via Albenga 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In Bordighera è mancata serenamente ai suoi cari

Clotilde Lombardi ved. Bellia

Ne danno il triste annuncio i figli: Vanna, Sandra e Giacomo con la moglie Vittorina Pavesio e l'adorato nipote Marcello ed i parenti tutti.
Bordighera, 5 dicembre 1955.

6-12-1954 6-12-1955

Fausta Pavesio Ferrua

Il marito Piero, il figlio Luciano colla moglie e la nipotina Fausta, ed i parenti tutti, nel primo doloroso anniversario, ricordano con immutato dolore la cara Scomparsa. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Tommaso alle ore 8 del 7 dicembre 1955. La presente serve di ringraziamento per chi vorrà ricordarLa nelle preghiere.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, riposa serenamente in Dio l'anima generosa di

Giovanni Botto Poala
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida Torello Viera; le figlie: Sandra con il marito Vittorio Bosso e piccoli Anna e Floriado; Piera con il marito Sergio Feria e la piccola Luisa; le sorelle: Virginia ved. Guino, Battistina; il fratello: Ferdinando con la moglie Laura Berriano e figli Maria in Tallia Galeppo, Graziella in Fiecta e famiglia, Silvia in Maggia, Adriana e Paolo; la cognata: Evelina Aguggia ved. Botto e figli Carmen e Rodolfo; i nipoti: Alberto con la moglie Anita Ferno e figli; Beppe con la moglie Ida Segna e figlie; l'affezionata suocera: Caterina Molino ved. Torello Viera; il cognato: Giuseppe Torello Viera con la moglie Piera Cesa e figli Rita col marito Giovanni Piana; Pier.uigi; la cognata: Irma Torello Viera; cugini e parenti tutti.
Vallemosso, 5 dicembre 1955.
UNA PRECE
I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione.

Innocenza Vercelli ved. Bossa, la figlia Marisaria col marito Aldo Simone e famiglia, prendono parte al dolore delle famiglie Botto.

Vittorina e Egidio Feria, il figlio Aldo con la moglie Nella Maron Pet e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Botto.

Ernesto, Eligio, Attilio Botto Poala e Stella Cuccato ved. Federico Botto Poala con le rispettive famiglie, partecipano con dolore alla scomparsa dell'amatissimo cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Severino ed Ercole Botto con le rispettive famiglie, annunciano con profondo cordoglio la dipartita del cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Secondina Botto ved. Ferrero e famiglia partecipano la scomparsa del cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Adele Marangoni ved. Francesco Botto Poala e figli prendono parte al dolore per la scomparsa del cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Renato, Cornelio, Sandro e Lindo Torello Viera e famiglia, si uniscono al dolore per la perdita del cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Adele, Antonio e Piero Gallo, si associano al dolore della famiglia per la dipartita del caro cugino GIOVANNI BOTTO POALA.

Emma e Alfredo Segna con animo costernato prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro genero Ing. Beppe Botto per la morte del suo amatissimo zio GIOVANNI BOTTO POALA.

Clelia ed Enrico Ferno, con profondo accoramento partecipano al lutto che ha colpito il proprio genero dott. Alberto Botto Poala per il decesso del suo amatissimo zio GIOVANNI BOTTO POALA.

I cugini Canova e Maggia (U.S.A.) e Guglielminetti prendono viva parte al dolore di tutti i familiari.

Erminia e Maurilio Aguggia si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro GIOVANNI.

Il Circolo Cacciatori di Vallemosso annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del consocio Commendator GIOVANNI BOTTO POALA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Dario Aglietta, dott. Carlo Barone, cav. Albino Bertotto, cav. Giovanbattista Bertotto, Ugo Bertotto, dott. Gianfranco Bertotto, prof. Corrado Boffa, dott. Franco Bonino, Aldo Calligaris, cav. Ludovico Carlotti, Carlo Cancino, comm. Mario Converso, Piero Dalla Nolle, Silvio Duda, Ettore Fila, Silvio Fila, Dante Florian, rag. Abele Flecia, comm. Oreste Gilardi, Eligio Giordotti, Ulisse Lanza, Maurizio Mello, geom. Vincenzo Pero, Edda Pichetto, rag. Elvio Piaco, rag. Armando Quazza, dott. Gregorio Roda, conte Oreste Rivetti, Guido Rivetti, Flavio e Battista Rivetti, Corrado Regis, Remo Robiolio, Carlo Robiolio, Nello Sella e famiglia, comm. Ugo Simone, cav. Giuseppe Sommaruga, Luigi Sommaruga, Renzo Sommaruga, rag. Ercole Sammartino, Mario Ormezzano, Carlo Ormezzano, Franco Ormezzano, Giovanni Torello Viera, dott. Giuseppe Vallotto, Dante Villani, cav. Albino Zegna, cav. Alessandro Zegna, comm. Mario Zegna, conte Ermenegildo Zegna, Mario Zignone.

Laura e Ermenegildo Cancino, prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Comm. GIOVANNI BOTTO.

Antonio Cancino di Ermenegildo, piange la scomparsa del suo caro padrino Comm. GIOVANNI BOTTO.

La S. p. A. Maggioria Mera annuncia con profondo dolore il decesso del proprio Fondatore e Presidente Comm. GIOVANNI BOTTO POALA Pioniere del Turismo.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici di Mera: Giovanni Bader, Giovanni Bozzalla, fr.lli Festa, sorelle Loro Piana, Alfredo Marchetti, Carlo Milone, fr.lli Oselia, Carlo Ferardi, fr.lli Fantone, Cesare Quartana, Agrippino Severina, Luciano Tarditi.
Mera, 5 dicembre.

Il Lanificio Giuseppe Botto & Figli - Vallemosso - annuncia la dolorosa scomparsa del contitolare Comm. GIOVANNI BOTTO POALA.

Impiegati, Capi e Maestranze della Ditta Giuseppe Botto & Figli, Stabilimenti di Vallemosso, Romagnano Sesia e Pistolesa, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA per tanti anni loro amata guida.

La Ditta Bertotto & Botto - Lessona - con Capi e Maestranze, annuncia la perdita del socio Commendator GIOVANNI BOTTO POALA.

Il Lanificio Vittorio Bosso - Vallemosso - annuncia la morte del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA amato suocero del suo titolare.

Impiegati e Maestranze del Lanificio Vittorio Bosso prendono viva parte al dolore del proprio titolare per la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA.

Il Lanificio Egidio Feria - Ponzone Biellese - annuncia la scomparsa del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA amato suocero del contitolare sig. Sergio Feria.

Impiegati e Maestranze del Lanificio Egidio Feria, si associano al dolore del proprio contitolare sig. Sergio Feria per la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA.

Il Lanificio L. E. Torello Viera - Vallemosso - annuncia la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA cognato e cugino dei titolari.

Lina Maggia e famiglia prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO.

La Scuola Tecnica «Pietro Sella» di Mosso S. Maria annuncia con profondo cordoglio la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO membro del Consiglio di Amministrazione e benefattore.

Albino Bertotto e famiglia si associano al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno GIOVANNI.

L'Amministrazione Comunale di Vallemosso prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA benefattore del Comune.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. Approvvigionamenti Industriali lanieri annunciano con profondo cordoglio il decesso del Comm. GIOVANNI BOTTO consigliere della Società dalla fondazione.
Biella, 5 dicembre 1955.

La Società Acquedotto Industriale Vallestrona prende parte al profondo cordoglio per la perdita del Comm. GIOVANNI BOTTO POALA suo consigliere di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo e Soci della A. S. Biellese prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio vice presidente ing. Giuseppe Botto per la morte dello zio

Giovanni Botto Poala

Francesco Bisnetti prende viva parte al lutto che colpisce le famiglie Botto e la Ditta Botto Giuseppe & Figli per la perdita del carissimo amico GIOVANNI.

Nel giorno del compleanno, alle ore 17,15, è cristianamente mancato in Torino il

Rag. Matteo Nasia
di anni 83

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Borello; i figli Franca e Davide; il fratello Francesco; le sorelle Vittorina e Gina colle rispettive famiglie; le cognate: Maddalena Borello ved. Morra e figlio; Anna Borello; gli zii, i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionato figlioccio Umberto Macca. I funerali avranno luogo in Bra alle ore 15 del giorno 6 dicembre partendo da via Cuneo 14. Si prega di non inviare fiori, le offerte in suffragio alle opere caritative di Bra.
Torino, 4 dicembre 1955.
Corso Vittorio Emanuele II n. 92.

La zia Maria Ariaud ved. Borello coi figli Davide, Francesco, Rita, Aldo e rispettive famiglie partecipano con vivo dolore alla morte del caro MATTEO.

Il Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione Comunale di Bra si associano vivamente al lutto della famiglia per la morte del Rag. MATTEO NASIA, assessore effettivo del Comune.

I Dipendenti Comunali di Bra ricordano commossi la nobile figura del Rag. MATTEO NASIA, assessore municipale.

La Democrazia Cristiana Sezione di Bra, partecipa al dolore della famiglia Nasia per la dipartita del Rag. MATTEO NASIA che fu per molti anni segretario della sezione e della Zona di Bra.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Nuova Atila S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Nasia per la perdita del Rag. MATTEO NASIA suo Consigliere di Amministrazione.

Gli Impiegati e le Maestranze della Nuova Atila S.p.A. si associano al grave lutto della famiglia per la perdita del Rag. MATTEO NASIA Consigliere di Amministrazione.

Il Gerente, i Soci, Impiegati e Maestranze della Società Conciaria «La Novella» Sastori e C. prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia per la morte del Socio ed ex-collaboratore Rag. MATTEO NASIA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze della Vetreria di Vernante S.p.A. partecipano al vivo dolore della famiglia Nasia per il decesso del Rag. MATTEO, membro del Comitato Esecutivo della Società.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia per il decesso del Rag. MATTEO NASIA, loro Sindaco effettivo: S.p.A. Brevetti Bertello, Borgo S. Dalmazzo; S.p.A. Costital e Cinghiolini BAR, Torino; S.r.l. Soc. Immobiliare Braidese.

Tina, Manlio Carando e famiglia piangono con gli amici Nasia la scomparsa del carissimo MATTEO.

Pina e Nino Rolando di Racconigi ricordano con grande affetto il loro amico Rag. MATTEO NASIA.

La Direzione Circolo Sociale di Bra e Soci partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio MATTEO NASIA.

Gli amici Barnabei, Circavegna, Antonino Di Caro, Notarianni, Cignoli, famiglia Ferrero Gastaldi si associano con dolore al lutto della famiglia Nasia.

Con vivo cordoglio partecipano al lutto Ester Nasia e Riccardo Cosso.

Partecipano al cordoglio per la morte del Rag. MATTEO NASIA: Arnaldo Robiano, Eligio Rabagliati, Elio Ferino, Ennio Gallo, Ennio Lapidari, Giovanni Spesso.

I fratelli Falco si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'amico MATTEO.

Il dott. Luigi Fiocio piange la immatura repentina perdita dell'amico Rag. MATTEO NASIA.

Mario e Cesare Sartoris si uniscono al dolore degli amici Franca e Davide Nasia.

La famiglia del dott. Gaetano Serra si unisce al dolore della famiglia Nasia.

I cugini Anna, Francesco e sorelle Ariaud partecipano al vivo dolore delle famiglie Nasia Borello.

Gemma e Umberto Scabini prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia.

Gli amici cuneesi Conte, Cassini, Ferreada, Giraudi e Lamberti colle rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia per la scomparsa dell'amico Rag. MATTEO NASIA al quale erano legati da vincoli di affettuosa collaborazione e profonda amicizia.
Cuneo, 5 dicembre 1955.

Gli amici Giulia Bialli, Edvige e Adriano Converso, Erma e Dino Carando, Agostino Ferrero e famiglia, Giacinto Ghigo e mamma, Carlo Giustetto e famiglia, Adelaide e Mario Ombrello, Anna e Battista Fagnola, Teresa e Giuseppe Vignolo, Angelo Ferraris e famiglia, profondamente addolorati, prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia.

La famiglia Regione si associa al dolore delle famiglie Nasia e Borello.

Il giorno 3 c. m., all'età di anni 79 è mancato

Giovanni Mario De Michelis

A funerali avvenuti, per volontà del caro estinto, ne danno il triste annuncio la figlia Felicita Rosa col marito comm. Mario Novenia, Gianna ved. Minini, la sorella, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La famiglia non prende il lutto e si dispensa dalle visite. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Antonio Laverino che si è prodigato con assidua bontà.
Torino, via Montebello 21 - Via Matteo Pescatore 15.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giorgio Ruà
Capotecnico Arsenale in pensione
di anni 73

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie Guglielmina Prandi, i figli Teresa, Ernesta, dott. Guglielmo, Pierina e Maria Teresa, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Imperia-Porto Maurizio, via Littardi 7.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia, il padre, la sorella e parenti tutti del compianto

Dott. Rag. Adolfo Rolla

esprimono, nell'impossibilità di farlo personalmente, la più viva gratitudine a quanti parteciparono al loro grande dolore. In particolare ringraziano i cari amici e compagni di scuola, gli affezionati Dipendenti, i Colleghi, l'Ordine dei Dottori Commercialisti, il Presidente dell'ANICA, il Presidente dell'AGIS Nazionale, il Presidente dell'AGIS Piemonte e loro funzionari, i Direttori ed il Personale delle Case di Noleggio nazionali ed estere, l'ing. A. D. De Rossi, la Soc. p. Az. Microtecnica, il Presidente, il Direttore e funzionari della SIPRA, i Condomini di via Pomba 20 e quanti vollero colla loro presenza, con scritti e fiori onorare il caro Scomparso. La Messa di trigesima verrà celebrata il 30 dicembre, alle ore 9, nella parrocchia di S. Filippo.

Munito dei Conforti religiosi e della Santa Benedizione papale è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guido Muzio
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Martinetto; i figli Pier Carlo, Alfredo e Lucietta; i fratelli Teresina, Maria e Corradino con la moglie Romea Aglietti e figlia Tea col marito Livio Ferracino; le cognate Maria [illegible] ved. Muzio col figlio Remo e famiglia, Giuseppina Clerico vedova Muzio col figlio Bruno e famiglia, la suocera Vittoria Giordanino ved. Martinetto; i cognati Marco e Giuseppe Martinetto con le rispettive famiglie; cugini, nipoti e parenti tutti.
Lessona, 5 dicembre 1955.
La sepoltura avrà luogo mercoledì 7 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in regione Fabbriche. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Remo Muzio affranto piange la scomparsa del caro zio GUIDO che amava con filiale affetto.
Lessona, 5 dicembre 1955.

Impiegati e Maestranze della Filatura Guido Muzio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro amato titolare sig. GUIDO MUZIO.
Lessona, 5 dicembre 1955.

Lindo e Maria Torello Viera ed il dott. Giovanni Bianchetta piangono con Nuccia, Pier Carlo, Dedo e Lucietta l'amico fraterno.
Lessona, 5 dicembre 1955.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici: Giovanni [illegible] Comoglio e famiglia, Sandro e Gabriella Ramella Levis, rag. Ubaldo Boschetti e famiglia, Virgilio e Bruna Boggio, Sandro Torello Viera e famiglia, Oreste ed Egle Ferrone, Lea e Grazia Moffetti, Silvino Bono e famiglia, rag. Guido Grosso e famiglia, Ovidio Clerico e famiglia.

Si associano al cordoglio: Ing. Renzo Levis; Cornelio Torello Viera e famiglia, Cesare Greppi e famiglia, Michelangelo Boggio, Giuseppe D'Ecclesia fu Secondo e famiglia, Lorenzo Eligio Coppa Vesconte, comm. rag. Flaminio Fraia e consorte, geom. Ermenegildo Cancino e famiglia, rev. Parroco e la Messa parrocchiale di Lessona.

Giorgio Drusi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Muzio.
Torino, 5 dicembre 1955.

Giusto Tesa e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Muzio.
Torino, 5 dicembre 1955.

Il Consiglio Comunale di Lessona, associandosi al grande dolore della famiglia partecipa con commozione la immatura scomparsa dell'assessore comunale Geometra GUIDO MUZIO.
Lessona, 5 dicembre 1955.

I Dipendenti del Comune di Lessona partecipano addolorati la perdita dell'assessore comunale Geom. GUIDO MUZIO.
Lessona, 5 dicembre 1955.

L'Impresa Figli di Ferracino Valente, Lessona, prende viva parte al dolore per la scomparsa del sig. GUIDO MUZIO, zio del contitolare sig. Livio.

Il Consorzio Industriale Vigliano Vallestrona annuncia con profondo cordoglio la perdita del signor GUIDO MUZIO suo amministratore.

Piero e Marinuccia Zocchi si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico GUIDO.
S. Macario (Gallarate), 5-12-1955.

Il 5 c. m. cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Giulia Giacomelli nata Mina

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto, il figlio Gianfranco, la mamma, il fratello, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione della cara Estinta in via S. Secondo 53. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Margherita e Carlo Scotti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica GIULIA.

Prendono parte al dolore della famiglia Giacomelli gli amici: Anselmi, Balocco, Balsani, Cabiati, Colasso, Capello, Carbonero, Cerpignano, Cavallero, Cicero, Cordera, Cornia, Filipello, Fioretti, Galetto, Gherra, Loggia, Macario, Migliocoro, Montalcini, Negrino, Negro, Neirotti, Passa, Pelrotti, Pisceona, Boscali, Savant, Tutti, Viale, Viscotti.

La S. A. Sabeura Est prende viva parte al dolore che ha colpito il suo collaboratore sig. Ernesto Giacomelli.

Le famiglie Cortinovis Bezzi si associano al dolore del sig. Ernesto Giacomelli per la scomparsa della moglie.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bianco in Barbero

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, i figli Chiaffredo con la moglie Clara Cattolia e i figli Giovanna e Franco, Pierino con la moglie Giuseppina Falco e i figli Irma e PierCarlo, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 c. m. alle ore 15,30 in Dronero. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La sorella Luigia ved. Moracco con i figli Giovanni e Piero e rispettive famiglie partecipano con vivo dolore alla morte della loro cara congiunta GIOVANNINA.

I soci sigg. Ansaldi e Diamine con relative famiglie, le Maestranze e Impiegati della Soc. «Ansaldi & C.» di Torino e Filiali di Torino SPA e Milano, partecipano al dolore del loro consocio e principale sig. Chiaffredo Barbero per la perdita della Mamma.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Cottino ved. Anfossi

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi martedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (c. Re Umberto 109). Per volontà della cara Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Damilano ved. Giugia

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, genero e nipoti. I funerali martedì 16 corr. ore 10,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni (via San Massimo).

Profondamente commossi dal tributo di omaggio e di affetto reso all'amato

Giovanni Battista Arandelli

la famiglia ed i parenti tutti, ringraziano vivamente quanti con la loro presenza, con fiori e con scritti, vollero manifestare cordoglio e rimpianto. Un particolare ringraziamento ai dipendenti della «Impresa Fratelli Arandelli» che tanto amorevolmente si sono prodigati in questa dolorosa circostanza; ai cari amici de «La Tesorina», de «La Boccia» e di Villafranca d'Asti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Gioachino il giorno 3 gennaio 1956 alle ore 8,30.
Torino, 5 dicembre 1955.

Le famiglie Milanesi, Pangrazi, Prato, ringraziano tutti quanti si unirono al loro dolore per la perdita del caro papà

Pietro Milanesi

Verranno celebrate Messe sabato 10, ore 8,30, e lunedì 12, [illegible] nella parrocchia di San Massimo.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Allamandi nata Gilardi

Affranti ne danno il triste annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Celestina Botta e figli; Margherita col marito Germano Copeta e la piccola Patrizia; Mimmo con la moglie Gabriella Elia e la piccola Roberta; Caterina con il marito Franco Borgarello e figli Giuseppina, Celestina e Gioachino; i fratelli Maria e Pietro; cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Eugenio Salsotto per le amorevoli cure prestate e un ringraziamento alla signora Evelina Arnaldi per l'affettuosa assistenza. La cara Salma, partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Alberto Picco n. 46 alle ore 14,15 del giorno 7 corr., sarà trasportata nello stabilimento di via Pisa n. 10 da dove seguiranno i funerali.

Impiegati e Maestranze della Ditta Giuseppe Allamandi & Figlio - Torino, si associano al dolore dei Titolari per la dolorosa perdita.

Le Società: Allamandi & C. - Milano; Lane Allamandi - Padova; Industria Lane Allamandi - Pescara; Commerciale Allamandi - Torino; Azienda Agraria Allamandi - Rivalta Torinese e Fraquinte; I.C.A.B.A. - Carnello (Frosinone); Ceretti s. r. l. - Torino; Usines Réunies des E.A.E.R.S. (Marocco), unitamente agli Impiegati e Maestranze rispettive, si associano al dolore dei loro Contitolari per la perdita della signora MARGHERITA ALLAMANDI.

Le Maestranze della Ditta Celestina Botta si associano al dolore della Titolare per la scomparsa della signora MARGHERITA ALLAMANDI.

La famiglia Copeta prende viva parte al dolore della famiglia Allamandi per la grave perdita.

L'ing. Michele Elia e consorte partecipano al dolore della famiglia Allamandi per la scomparsa della signora MARGHERITA ALLAMANDI.

Gli amici: dott. Agostinetti, Bonardo, dott. Carpinteri, Comastina, Cosenza, dott. Debenedetti, Decarli, Galiona, Moriara, Rossi, Traina, Ughi, con le loro famiglie, prendono viva parte al dolore dei signori Allamandi per la grave perdita.

Margherita e Franco Rossi, Claudia ed Ezio Traverso, Enzo Papadia si associano al dolore di Mimmo Allamandi per la scomparsa della sua cara Nonna.

L'ing. Eugenio Morsi partecipa al dolore del sig. Giuseppe Allamandi per la scomparsa dell'adorata Mamma.

La famiglia Goldano si associa al dolore del sig. Giuseppe Allamandi per la grave perdita.

La Ditta G. Grasso & Figlio di Genova partecipa al dolore dei signori Allamandi.

Gli amici di Giuseppe Allamandi: dott. Gino Ceretti, dott. Alfredo Gaito, conte Fissore di Montaldo, dott. Eugenio Salsotto partecipano al dolore del caro amico.

Gli amici Carmagnola, Oddone e Vico si uniscono al dolore del caro Mimmo per la perdita della Nonna.

Nino e Giulia Teja prendono parte al dolore del caro amico Mimmo per la perdita della Nonna.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, tragico incidente stroncava l'esistenza di

Carlo Pievano
di anni 62 - Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Quadro, il figlio Giovanni con la moglie e famiglia, il fratello Pietro Paolo e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr., alle ore 16, partendo da corso Ferrucci 90. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Carlo Pievano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro Titolare.

Ambrogio e consorte e famiglia Sezzo si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Pievano.

Impiegati e Maestranze della Ditta I.M.P. Industrie Meccaniche di Precisione si associano al grande dolore del loro Titolare signor Pietro Paolo Pievano per il decesso del fratello amatissimo CARLO.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Campassi ved. Cigaina

Addolorati ne danno il mesto annuncio la sorella Maria con il marito dott. Mario Vacchina, i nipoti, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada al prof. Roberto De Mattia per le amorevoli cure prestate all'inferma, alle signorine Rina e Bianca Vacchina, alla signora Pina Gabiani e alle pie Suore dell'ospedale Amedeo di Savoia che l'hanno assistita con affetto durante la lunga malattia. I funerali hanno luogo oggi, alle 14,30, nell'ospedale Amedeo di Savoia. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Costigliole d'Asti.

Bianca ed Ignazio Corsi partecipano al lutto della famiglia Vacchina e Di Nola per il decesso della signora TINA CAMPASSI CIGAINA.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, serenamente mancava il 5 corrente il

Rag. Costanzo Colombo
di anni 30

Ne danno il triste annuncio la moglie Cornelia Zandotti con la piccola Elisabetta, la mamma Olga Maggia ved. Colombo, i fratelli, la sorella, i suoceri Zandotti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Molinette (via Bentena 5) dopo la celebrazione della S. Messa alle 10.

La Direzione e il Personale della Banca Commerciale Italiana - Sede di Torino, partecipano con dolore la scomparsa del Collaboratore Rag. COSTANZO COLOMBO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Enrica Funga

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti.
Torino, 2 dicembre 1955.

E' mancata improvvisamente a Milano il 2 dicembre

Carla Ciardino

La famiglia angosciata ne dà il doloroso annuncio. La cara Salma riposa nel Cimitero di Sassi.

La famiglia Peris profondamente commossa per le affettuose dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla cara estinta

Maria Risardino Peris

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime sincera gratitudine al rev. P.F. Giuseppini, alle Associazioni e a tutti coloro che con omaggio di presenza e con scritti vollero onorare la diletta estinta. Un ringraziamento particolare al dott. Renzo Banchieri. La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 19 corrente alle ore 9 nella chiesa di N. S. della Salute, via Vibò 24.

ERRATA CORRIGE

Nella pubblicazione di ringraziamento del 4 dicembre per il compianto

Gian Carlo Camerana

leggasi il nome: Cesare Winspeare, anzichè Wispeare.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta del

Dr. Salvatore Fiumefreddo
Medico chirurgo - di anni 47

Affranti dal dolore che trova conforto nella Fede cristiana ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Parmà con i bimbi Annamaria e Gianni che tanto adorava; i suoceri Marianna e Giuseppe Parmà; il fratello, le sorelle con le famiglie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da corso Ciriè 31. Si ringraziano tutte le gentili persone che si uniranno al dolore della famiglia.

Il cugino Aldo Pastore con la moglie e la figlia si associa al dolore della famiglia.

La famiglia Parmà, Giorgio e Gaggero con profondo cordoglio prendono parte al dolore della famiglia per la morte del caro nipote e cugino Dott. SALVATORE FIUMEFREDDO.

Le famiglie Oribandi, Ferro e Biginelli prendono parte al dolore della famiglia per la morte del caro nipote e cugino Dott. SALVATORE FIUMEFREDDO.

Amalia e Rosario Gerardi piangono la scomparsa del caro amico Dott. SALVATORE FIUMEFREDDO.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia gli amici: Accusani, Arezzi, Bernasconi Bogey, Bertotti, Bottolini, Burale, Caprino, Costa Molinengo, Curione, Di Lorenzo, Faola, Gestri, Giardina, Gioriano, Maffei, Olivetti, Parisi, Picciotto, Pistolesi, Reveglia, Rodano, Scartoni, Schirinzi, Sciota, Spinello, Tucci, Violante, Virgone, Zimbile.

L'amico Salvatore Marano si associa al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Bettero, Guidani, Martini, Miglianza, Signorelli, Sciacca, Spadaro.

Gli Amici dell'Associazione Bridge prendono viva parte al dolore della famiglia.

I Medici funzionari dell'I.N.A.M. prendono viva parte all'angoscia della famiglia per la dolorosa perdita del loro collega Dott. SALVATORE FIUMEFREDDO.

I fratelli Basso, Umberto Milone, Mario Perino, Biagio Estrin, Alfredo Griboaudo e rispettive famiglie, si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia del Dott. FIUMEFREDDO.

Libreria Giuseppe Tachis e famiglia partecipano al profondo dolore della famiglia Parmà per la immatura perdita del Dott. SALVATORE FIUMEFREDDO.

Il giorno 5 corr. è mancata la

DOTT. PROF.

Maria Clotilde Daviso di Charvensod

Ne danno il triste annuncio la madre Emma Ceruti di Castagneto ved. Daviso di Charvensod, il fratello Bruno, i cugini Daviso di Charvensod, Stassani, Beaise, Perrinone, Carron Ceva, Ceruti, gli altri parenti e gli amici. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 9 partendo da via Maria Vittoria 48; dopo la funzione religiosa la cara salma sarà portata alla tomba di famiglia a Chieri. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

La famiglia Caselli prende viva parte al lutto.

Il dott. Vittorio Viale partecipa al dolore della famiglia Daviso.

Anna Maria Brizio, Federico Chabod, Francesco Cognasso, Giorgio Falco, Walter Maturi, Piero Pieri, Romolo Quazza, piangono la perdita di MARIA CLOTILDE DAVISO di CHARVENSOD.

Il Consiglio di Presidenza della Deputazione Subalpina di Storia Patria annuncia con dolore la perdita della nobile signorina MARIA CLOTILDE DAVISO di CHARVENSOD, membro effettivo della Deputazione e sua impareggiabile segretaria.

L'Associazione «G. L.» esprime il suo profondo dolore per la scomparsa di MARIA DAVISO DI CHARVENSOD, ricordandone la generosa dedizione alla Resistenza piemontese.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosbach
di anni 43

Costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio: la moglie Rosina Mussi col piccolo Luciano, il fratello Michele con la moglie e figli, le sorelle Barbara Guarina e Caterina Selvatici coi rispettivi mariti e figli, lo zio cav. Alessandro Cuba con moglie, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione, via Capellina 23, Torino. I familiari tutti esprimono ai cugini dott. Romano Vacca ed al teologo don Emilio Vacha il più profondo ringraziamento per le amorevoli cure e per l'assistenza prodigata al compianto defunto.

Gian Lea e Andreina Casnoni, prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Michele Rosbach per la immatura perdita del fratello.

Luisa Savaja Taicani partecipa al dolore del dr. Michele Rosbach per la scomparsa del fratello.

La Società Gestioni Bar «Liguria» partecipa al dolore del suo presidente dott. comm. Michele Rosbach.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Lorenzo Picco
di anni 57 - Panettiere

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Aghemo, la figlia Giuseppina col marito ed il piccolo Gianfranco, il figlio Giovanni, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Orbassano via Mulino 10. Si ringraziano fin d'ora le persone che interverranno al mesto accompagnamento.
Orbassano, 5 dicembre 1955.

Il giorno 5 dicembre in Asti, dopo una vita interamente spesa per la famiglia e dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Tabbia in Ciolitto
Moglie e madre esemplare

Affranti dal dolore che non conosce conforto, la piangono: il marito, il figlio Perito industriale Gian Carlo con la moglie Lina Fasola, fratelli, cognate, cugini e parenti tutti. La salma verrà trasportata a Verrua Savoia il giorno 6 corrente ove alle ore 15 avranno luogo i funerali partendo dalla chiesa di San Giovanni.

Ieri, chiudeva la sua nobile vita di apostolato, tutta dedita al bene del popolo, prodigandosi nella formazione dei giovani e nella assistenza ai vecchi e infermi, il

TEOLOGO

Don Pantaleo Tortoreglio

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella e i fratelli con le rispettive famiglie, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cherasco, nella chiesa di S. Gregorio, martedì 6 dicembre alle ore 10,30, partendo da via Marconi 10.
Cherasco, 5 dicembre 1955.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e pia di

Maria Porrussa n. Vizio
di anni 55

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno oggi 6 corrente alle ore 10,30 partendo da via Maria Ausiliatrice 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bilno

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Luigina, Vanni con la moglie Gemma Albertti e figli Michi, Annamaria e Gianfranco, la sorella Onorina Bertone, nipoti e l'affezionata Cata. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Passevini per le amorevoli e fraterne cure prestate nonchè al dott. Oreste Loria di Ala di Stura. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 gennaio alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.
Torino, via Nizza 97.

La Soc. LAMTA prende parte al dolore della famiglia Bilno per la morte del signor MICHELE BILNO amatissimo padre del contitolare rag. Vanni Bilno.

Maria Bellocchi Beccaso e la famiglia Lorenzo Albanese prendono viva parte al grande dolore di Luigina e Vanni Bilno per la morte del loro adorato Papà.

Maria e Guido Albertti con la famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bilno.

Le famiglie Muscetto e Piano si associano al dolore della famiglia Bilno per la perdita del signor MICHELE BILNO.

L'avv. Cesare Bruno prende parte al dolore della famiglia Bilno.

Mario Figlia e famiglia partecipano al vivo dolore della famiglia MICHELE BILNO.

I Soci della Bocciofila Ala di Stura prendono viva parte al lutto per la perdita del loro presidente onorario.

Gli amici Morbidelli si associano al grande dolore della famiglia Bilno per la perdita del caro papà.

I Soci della Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor MICHELE BILNO.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Grassi n. Cussotto
Moglie e madre esemplare

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Luigi; i figli: Piero con la moglie Annetta Pesotti; Maria con il marito Antonio Seibani Raschini; Ettore con la moglie Maria Bortolino; Natalina con il marito Donato Latteria; Carlo con la moglie Jole Boia; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante prof. Diego Buttino per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Il rag. Felice Ribaldi prende viva parte all'immenso dolore della famiglia del comm. Luigi Grassi per l'immane perdita.

La moglie Maria, i figli Carla, Giovanni e Maria Teresa, nuora, e genero, suocera e sorella, nipoti, cognati e parenti tutti annunciano la dolorosa perdita in seguito a tragico incidente del loro caro

Natale Viola Marchet
18-12-1900 4-12-1955

I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese alle ore 14,30 oggi martedì. Si ringraziano anticipatamente quanti verranno uniti al dolore della famiglia.

Emmanuele Aldà, Aldo Bullio, Guido Dusio, Mario Mancinelli, cav. uff. Antonio Marconi, Giuseppe Samà, famiglia Tagini, Alfredo Zuccaro si uniscono al grande dolore che ha colpito il caro amico Giovanni per l'immatura perdita del padre, signor NATALE VIOLA MARCHET.

Le famiglie Bertoglio e Ghibellini s'associano al vivo dolore per la perdita del padre di Gianni.

Serenamente come visse e col Conforto della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari la signorina

Maria Zucchetti
di anni 75

Ne danno il mesto annuncio la sorella Fanny Bestagno; i nipoti Luisa ed Anna Tristsi, Giovanni, Stefano Federico e Carla Bestagno; la figlioccia Maria Bestagno in Boggio con le rispettive famiglie; le famiglie Feria - Desiderati, Zucchetti e Novelli. I funerali hanno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da corso Mediterraneo 28. La cara Salma sarà tumulata a Nole Canavese.

Prendono parte al lutto le famiglie Acquaviva, Bianco e Nino Abrate.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Amedeo Benevelo
Notaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura, il figlio Federico con la nuora ed i nipotini; sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali stamane, alle ore 9,30, in S. Anna di Montiglio, ove la cara Salma sarà tumulata in tomba di famiglia. Per espressa volontà del caro Estinto i familiari non prenderanno il lutto.

Gli amici Cornaglia prendono viva parte al dolore della famiglia Benevelo per la morte del loro amato AMEDEO.

Ieri cristianamente spirato il

Rag. Ercole Bongiovanni
Segretario comunale - di anni 74

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i bimbi, il papà, il fratello, la cognata, la suocera, gli zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 7 corr., alle ore 10, dall'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli».
Pinerolo, 6 dicembre 1955.

I Comuni di Garzigliana ed Osasco prendono viva parte al dolore della famiglia Bongiovanni.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con dolore la perdita del Socio a riposo

Settimio Leone

avvenuta in Torria (Imperia) il 30 novembre 1955.

Con viva commozione e gratitudine la vedova, le figlie e la famiglia tutta del

Dott. Ing. Franco Magni

ringraziano i moltissimi che, esaltando la rara bontà del caro Estinto, hanno dimostrato colla presenza, gli scritti, i fiori e le devote parole, quanto vicini fossero al loro grande dolore. Un rinnovato particolare ringraziamento a Monsignor Castelli, Prevosto di Borgosesia; al Sindaco di Borgosesia, cav. Pignatta, che tanto ha contribuito all'imponenza dei funerali; a tutto il Consiglio Comunale; alle Suore Salesiane con la loro Rev. Ispettrice; agli Istituti, Enti, Associazioni, Scuole, Asilo; al Comandante Vigili Urbani; alla Commissione Interna dello Stabilimento ed alle Maestranze tutte che, con tanta devozione, si strinsero compatte intorno a Lui in un accorato ultimo segno di affetto; agli Impiegati di Borgosesia, di Torino, di Milano; al fedele custode della villa, Fortunato Zanetti e famiglia; a tutti gli amici, i parenti, i conoscenti vicini e lontani che hanno confortato con il loro sentito compianto l'angoscia della famiglia.
Borgosesia, 5 dicembre 1955.

La Manifattura di Lane in Borgosesia, alla quale sono pervenute gran numero di testimonianze di cordoglio da parte di Personalità, Enti e Ditte per la morte del suo Presidente e Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Ing. FRANCO MAGNI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge il suo ringraziamento a tutti coloro che, di presenza e per iscritto, hanno voluto prendere parte al lutto della Società.
Torino, 6 dicembre 1955.

Tutti d'accordo, tutti entusiasti per gli acquisti fatti alla

sanfer

Nel miglior assortimento che offre larga possibilità di scelta in CALZE, MAGLIERIA INTIMA, BIANCHERIA PER SIGNORA, CAMICETTE, GIACCHETTE, POULLOWER, ecc. per tutte le età e per tutte le esigenze, avete la certezza di un prodotto serio ad un PREZZO REALMENTE BASSO.

SIATENE FIDUCIOSI: LA SANFER che gode di lunga e profonda esperienza in campo, non immette alla vendita alcun tipo se non sperimentato e sottoposto ai necessari collaudi. Dimostrate il Vostro consenso preferendola negli acquisti.

LA SANFER Vi serve bene, cura il Vostro interesse facendoVi risparmiare. Diffondete fra i conoscenti questa realtà. Non esitate! Provate anche Voi dalla SANFER e ne diventerete i migliori amici.

sanfer

Qualità e prezzo

Via Pietro Micca 4 angolo XX Settembre - Telef. 51.009

TORINO

Industria apparecchi scientifici importanza nazionale ed estera

ASSUME AGENTI

per ampliamento attività commerciale Italia ed Estero. Richiedonsi titoli studio adeguati, conoscenza settore e capacità introduzione industrie, istituti scientifici, ospitalieri ed enti vari. Notevoli possibilità guadagno. Dettagliare ampiamente curriculum e referenze. Scrivere cassetta 3143 - S.P.I. - TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Sorvegli... ed Portogallo e in Italia da più di 6 anni ... INSTITUT HERNIAIRE DE LYON ...

"COME CON LE MANI"

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio. CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29, tutti i giorni. GENOVA: (Ag. Gen.) Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 22, tutti i giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderino rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Baisalvi, via Camillo Balbo 21, telef. 885-521.

[illegible]

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

[illegible]

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

[illegible]

7 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

[illegible]

La "Fiera della Pace e della Fraternità" si attua sotto gli auspici del Governo della Repubblica Dominicana nella accogliente ed affascinante sua Capitale. Costituirà un'imponente illustrazione del progresso raggiunto dal Popolo Dominicano negli ultimi 25 anni; sarà nel contempo una vasta rassegna della produzione, della tecnica e del lavoro di trenta Paesi.

Per informazioni rivolgersi alle Ambasciate ed ai Consolati Dominicani in Europa

[illegible]

(Continua a pag. 9)

Inverno 1955-56

Manifestazioni

Presentazione di Autopullman « La Rosa d'Oro » · Riunione Internazionale di Tiro al Piccione · Esposizione Filatelica Internazionale · Rally Automobilistico di S. Ambrogio · Regate Veliche Internazionali · Torneo Internazionale di Tennis · Regate d'Altomare: Genova-Sanremo e St. Tropez-Sanremo - Regate Veliche Internazionali per « Flying Dutchman » · XIX Milano-Sanremo automob. di regolarità · IV Rally automobilistico femminile « Perla di Sanremo » · Gran Trofeo Internazionale Motociclistico · Rally automobilistico internazionale del Cinema · Rally automobilistico internazionale del Tesoro · Gare automobilistiche di regolarità da Pavia, Asti, Novara, Modena · Congressi dei « Lion's Clubs », per il Turismo Italiano, dell'Armamento Marittimo, della Vela Italiana, dei Medici Scrittori · Gare domenicali di Golf e di Tiro a Volo · 47ª Classicissima Milano-Sanremo ciclistica · Torneo Internaz. di Pallacanestro dell'Epifania · Manifestazioni di Carnevale - Corso Fiorito · Linea Italiana 1956 nella Moda e nell'Automobile

Casinò Municipale

Prosa: Brignone-Santuccio; Stabile di prosa del T.R.E. con Memo Benassi ed Elena Zareschi; Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi; Adani-Cimara-Volpi-Volonghi; Teatro di Eduardo; De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli; Carlo Micheluzzi; Morelli-Stoppa; Piccolo Teatro di Torino. **Rivista:** Grandi Spettacoli C.S.A.B.; Tognazzi-Remy; Pagnani-Calindri; Walter Chiari. **Concorso:** " Nuove Voci per Sanremo ". Louis Armstrong il suo complesso; Festival Internazionale del Jazz. VI Festival della Canzone Italiana, in collaborazione con la RAI-TV. Night Club - Attrazioni Internazionali - Floor Show - Thés dansants.

In 4 ore a Sanremo con la "Freccia Aurelia" - Agenzia AVEV - Telefono 800.777 - Milano.

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile da 10 compresse L. 180 in tutte le farmacie

HEUMANN farmaceutici

Novità! la senape svizzera THOMY è più delicata!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA centralissima 290 camere più servizi, parzialmente sbloccata, grandiosi negozi, vendesi convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, Giolitti 4.

CASA nuova su piazza grande avvenire 51 camere, 3 negozi. 48.000.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.

CASA 9 [illegible] servizi, recintata, grande magazzino, tutto libero, vendesi occasionissima. Barbieri, Pomba 8.

CASE modeste necessaria ceduta camere 38-70-100 solide centrali periferia Torino costruttori [illegible], nove netto, dilazione pagamento. Immobiliare, portici Barbaroux 4, telef. 47-337. [illegible]

CENTRALISSIMI [illegible] seminterrati comprendenti [illegible], ufficio, garage, tutti servizi. vendonsi. Telefonare ore ufficio 524-181. B2688

CENTRALISSIMO alloggio [illegible] vendo, 3 camere cucina entrata bagno. Telefonare 87-782. L4207

[illegible] alloggio signorile tutti comfort mq. 150 fronte nuova [illegible] Fiat vendesi. Principe Tommaso 36.

CENTRALISSIMO negozio libero ottimo impiego capitale, vendo. Visite 15-17, Cernaia 31. 14232

CERCO casa nuova costruzione zona Francia o S. Rita 23 oppure 26 [illegible] negozi. Telefonare 528-978. 5793

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25 % e rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 14.30-16.30. T2378

CERRATO, Berthollet [illegible], telef. [illegible], vende via Pellico 19, alloggi nuovi, pronti subito, 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere T2378

[illegible] casa 30-60 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere [illegible] 1230, SPI, Torino.

CONTANTI acquisto alloggio moderno centrale semicentrale libero quattro vani anche garage. Scrivere [illegible] 9218, SPI, Torino. [illegible]

CORSO Belgio 178, vendesi magazzino mq. [illegible] volendo alloggio due camere tinello, cucinino, bagno, ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.

CORSO Dante 53 angolo Nizza modernissima costruzione ultimi alloggi negozi vendonsi. Visite cantiere 11,30-14.

CORSO Fiat, alloggio libero, signorile, due camere (una doppia, cucina, bagno, 300.000 reddito, 3.000.000 contanti più mutuo. Ragioniere Forbaito, piazza Carignano. T3245

CORSO Francia 103 vendo bellissimo alloggetto camera cucina servizi ammobiliato, altro vuoto, pomeriggio. [illegible]

CORSO Rosselli 123 vendo, causa partenza, due alloggetti liberi 3 camere, mutuati, facilitando pagamento. Rivolgersi Bodeira. T2530

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa esente, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via Sparvara 7 (adiacente via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T3909

DISPONGO 20.000.000 oltre eventuale mutuo per acquisto casa moderna anche bloccata, non troppo eccentrica. Telefonare 47-374. T1698

DUE belle soffitte ammobiliate 144.000 reddito annuo, vendo 850.000. Tel. 53-640.

ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, palchetti; casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 15 angolo via Guastalla (adiacente corso S. Maurizio). Ore 16.30-18.30.

GARAGE centralissimo capienza 140 macchine forte reddito perenne con canoni centrali fitti bloccati eventuale differenza versamento contanti. Scrivere casella 130 A, Sipra, Torino. 14283

IFIT vende, Gioberti 73, alloggetti liberi: 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17.

IFIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 15-17.

IFIT costruendo stabile signorile, Frejus 39, vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3

IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-16.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui (prestiti) su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza.

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-848, [illegible], compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

IMPRESA in casa finitissima vende facilitando, affitta alloggi ottimi 2 servizi, negozi tutti comfort. P. Matteotti 5. Telef. 298-250, 290-101. F0129

IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito. Quintino 28, portineria. M9600

IMPRESA vende casa nuova costruzione 35 camere termo bagno. Telef. 298-280.

IMPRESA vende due saloni esposizione mq. 180 e 90 circa, ciascuno con uguale superficie seminterrato. S. Quintino 28, portineria. M9696

[illegible] vende facilitando negozi alloggi economici tutti comfort 2-3 camere via Chiesa Salute-via Coppino. Telefono 298-250. F0137

IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgosesia. Telefonare 50-440.

IN Chivasso, posizione ottima angolare, vendesi edificio industriale e civile di mq. 300 con terreno attiguo di mq. 1700. Rivolgersi geom. Giuseppe Vaj, Chivasso, telef. 243. B2844

INGEGNERE acquista alloggetto pagando con progetto, calcoli, contanti. Scrivere casella 4147 SPI, Torino. L4588

ITALCASE, S. Teresa, 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase. T3314

MADAMA Cristina 2, definizione frazionamento vendonsi negozi alloggi occupati: pomeriggio. F1329

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 15-19. Affarone! T3909

NERVI Soc. Edilquinta, via Sanierre di fronte al civ. 13, appartamentini signorili in palazzina Scrivere casella 47 M, SPI, Genova. 14850

NIZZA Costazzurra vendesi libero soleggiato centrale appartamento [illegible] camere accessori comfort. Varaldi, via Vigne Nuove 71, Roma. 14457

OCCASIONE vendonsi alloggi 3 camere cucina, discreto reddito, zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 35-164. [illegible]

PALAZZINA con fabbricato adatto industria vendesi urgente. Urai, Giolitti 16.

[illegible] alloggettino 1 camera servizi terrazzo vendiamo mutuato. Telefonare 47-333. L3899

PIAZZA Rayneri 12 palazzo signorile ascensore termo bagno ultimi alloggi negozi vendonsi. Visita 14,30-16,30.

PREGHIAMO inviarci migliore offerta casetta signorile con garage centrale possibilmente zona via Avogadro. Scrivere Metalchimica Spa, via [illegible] 21, Torino. F1400

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Ifit», S. Quintino 4 bis. 7761

PRIVATAMENTE [illegible] alloggi camera cucina cucinino termo bagno. Tel. 763-586

PRIVATO acquista lotto terreno fabbricabile fronte metri 12, zona S. Rita. Scrivere urgentemente casella 4176, SPI, Torino. L4346

PRIVATO vende locale industriale uso autorimessa, mq. 350. Telefonare 286-746

PRIVATO compra casa vecchia costruzione con negozi, preferenza semicentro, 50-60.000.000. pagamento immediato. Scrivere casella 1287, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggetti 1-2 camere cucina entrata bagno corso Brunelleschi affitti alto reddito casa nuova ascensore termosifone. Telefonare 687-163.

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, [illegible] altamente commerciale. Corso Belgio 53. Ore 14-16. Affarone!

ROSSELLI 21, alloggetto 2 camere cucina servizi volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. T4354

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 255

SESTRIERE alloggio nuovo vendo o permuto con terreno. Telefonare 38-997. 38-996. B2824

STABILIMENTI grandi piccoli tratta acquisto affitto Denila. Telefonare 46-578.

STABILIMENTO 1800 coperti 600 scoperti, interno costruzione zona Francia, vende Denila Telefonare 46-578.

TERRENO angolare adiacente corso Francia (Aeronautica) mq. 2000 posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. T1314

STABILIMENTO 2700 di cui 1000 coperti solida costruzione impiego sopraelevabile cortile intero 14-19. Vendesi occasione. Telefonare 46-578. T3434

TERRAZZA grande panoramica, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, divisibile, vendesi. Principe Tommaso 36. T2518

TERRENO angolare fabbricabile mq. 920 zona Francia (Venchi Unica) vendo privato oppure permuta altro più piccolo. Telefonare 776-822 G9628

TERRENO fabbricabile metri 500 via Carlo Cappelli vendesi. Telef. [illegible].

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telefonare 383-564 o 390-171 ore pasti. 7904

TERRENO mq. 4433 Settimo, fianco ingresso autostrada, adatto intenso sfruttamento, vendesi. Scrivere casella 5185, SPI, Torino. L3251

TERRENO Regina Margherita adiacente corso Francia, mq. 28.000, volendo anche lotti mq. 5000 zona industriale forte sviluppo, raccordo ferroviario comodità strade asfaltate e servizi, vendo prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6. T1314

TERRENO 144.000 mq. località industriale vicino Torino, lottizzabile, raccordabile, vendesi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L3249

UFFICI centralissimi liberi con signorile vendo, visite 15-17, Cernaia 31.

VANCHIGLIETTA! Vendesi urgentemente due camere, servizio indipendente; libero sblocco, richiesta [illegible]. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. [illegible]

[illegible] villa [illegible] vani, doppio ingresso ampliabile riva mare, Riviera Ponente, vasto giardino. Scrivere SPI, casella 1231, Torino. 14415

VENDO in Savigliano fabbricato uso industria 2 piani 850 metri chiusi riscaldato gabina [illegible] alloggio giardino posizione incantevole. Scrivere oppure telefonare 348, [illegible] Giacomo, Savigliano.

VIA Catania 13, ultimi due muri negozi grandiosi, casa rimodernata, liberi sblocco, vendonsi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4. T1070

VENDO terreno angolare 750 mq. Borgo [illegible] immobili con alloggi. Telefonare 291-555. L4870

VENDO terreno cintato e capannoni zona industriale da metri 800 a 4000. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073.

VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi, termo, ascensore, marmo. Via Morozzo 24. T3914

VIA Belmonte 6, alloggio 3 camere cucina affittato 25.000 mensili vendo [illegible]. Telefono 650-070.

VIA Giordano Bruno 85 vendonsi bellissimi negozi pronti subito adatti qualsiasi genere, mutuo 22 %. Facilitazioni. Visite 16.30-17.30. Telefono 650-070.

VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino cintato iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino. L. 3.700.000. Rivolgersi Tacconesa, corso Vittorio 2. Telef. [illegible]. [illegible]

ZONA Mauriziano vendesi alloggio 2 camere servizi 2.800.000. Altro 3 camere servizi [illegible]. Telefonare 51-087.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A bassi prezzi disponiamo locali adatti industria, magazzino, negozio. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8539

AFFITTA, proprietario, tre locali seminterrati, collinari, cento mq., fitto 6000, artigianato, laboratorio. Telefon. 73-901.

AFFITTANSI due garage adatti anche magazzino. Custode via Valentino, Canova 7. B2978

AFFITTANSI locali uso ufficio signorili centralissimi mq. 90; altri uso magazzino centralissimi mq. 300. Telefon. 53-742.

AFFITTANSI negozi nuovi con retro magazzini seminterrati. Corso Dante 74.

AFFITTASI, Aeronautica, locale cortile mq. 80 uso officina allestimento o magazzino, e negozi adatti qualunque genere anche per deposito uffici, abitazioni, negli pratese. Telefonare 797-186. M0854

AFFITTASI Milano locale 40 mq. centralissimo uso ufficio. Tel. 45-824 Torino.

AFFITTO ampio negozio retro casa nuova, via Monti. Telefonare 524-583.

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Affitto subito Moncalieri zona collinare tra giardini e messo con casa cantinata tre stanze, stalla, portico, ottima terra.

CENTRALISSIMO uso [illegible], laboratorio, sede sociale. 6 vani. Telefonare 534-800.

CERCASI magazzino zona Crocetta. Telefonare [illegible]. [illegible]

CHIVASSO centro affittasi vasti locali uso industriale, magazzini, depositi. Scrivere casella 4128, SPI, Torino. L4653

CORSO Spezia 65-65 affitto autorimessa spaziosa. Telefonare 56-007. Visite pomeriggio. T0409

CROCETTA, primo piano, signorile camera affittasi laboratorio o ufficio arredata. Telefonare 30-774. M0862

NEGOZI pronti subito, corso Casale fronte Parco Michelotti affittansi. Tel. 50.785.

RIVIERA Ponente cercasi in affitto 10-15 [illegible] vuoti idonei adibirli pensione. Scrivere casella 4155, SPI, Torino.

PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 50-440.

[illegible] chiusa, cortile centrale mq. 70, affittasi. Telefonare [illegible]. L4035

UFFICI e laboratori mq. 350 via Mentana affittasi. Telefonare 23-616.

ZONA Lancia locale industriale mq. 60 libero affittasi. Telefonare 380-361.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi mensili affittiamo alloggi piccoli, grandi diverse zone. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8538

A buone condizioni affittiamo alloggi signorili 4 camere servizi giardino, volendo garage 32.000 mensili, zona precollinare Ang[illegible], Nizza 9. T3710

A professionisti affitterebbesi grande ufficio mobiliato, con signorilissimo. Volendo 1-2 camere letto. Telef. 553-975.

ABBISOGNAMI alloggetto 1-2 camere qualunque [illegible], referenze. Tel. 46-411.

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta [illegible] referenze). Telef. 687-482

ABITABILI subito, camere, soffitte [illegible]: 1-2 cucina [illegible], [illegible]. [illegible], Sant'Anselmo 13. T1031

AFFITTANSI alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Garbero, Santa Teresa 12. L4329

AFFITTANSI alloggetti 13-14-16-18.000 svariate [illegible]. Sacchi 14. F1859

AFFITTANSI alloggettini camera tinello cucinino pronti subito via Giordano Bruno 85. [illegible] 16,30-17,30. [illegible]. 650-070.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione pronti subito 2-3-4 camere servizi. Corso G. Ferraris 153. T3265

AFFITTANSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi termo ascensore, via Morozzo 18. T3814

AFFITTANSI alloggi zone diverse 12.000 in più, [illegible] camere servizi. Telefonare 393-967, 529-596. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI alloggi 13-14-15-18-20-25 mila. Sacchi 18. L4285

CIBRARIO, affitto alloggio 3 camere servizi, 36.000 mensili. Telefono 50-785.

CORSO centrale. Valentino, affittasi alloggio signorile 6 camere doppi servizi libero subito. Scrivere casella 3257, SPI, Torino. F1566

CORSO Regina Margherita, [illegible] alloggio 2 camere servizi 20.000 mensili. Telefonare 50-785. L4728

CORSO Rosselli 97, casa signorile nuova costruzione affittasi alloggio 2 camere cucina servizi I piano. Telefon. 696-900 ore 8 oppure ore 19. [illegible]

CORSO Stati Uniti affitto in casa signorile 7 camere, bagno, 3 mansarde di servizio. Telefonare 50-077. 5584

CROCETTA affittasi sei camere servizi, permesso subaffitto. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

DISPONIBILE 1° dicembre alloggio centralissimo 3 camere termo bagno 2° piano. Telefonare 44-503. [illegible]

DISPONIBILI due belle camere nuove servizi zona Collegno, [illegible] mensili. Telefonare 49-156. H3976

LIBERO subito affitto [illegible] due camere tinello servizi. Telefonare 388-501.

PANORAMICHE signorili 1-2 ampie camere servizi, affittiamo. Telefonare 47-333

PANORAMICO 3 camere cucinotto bagno. Francia 100 (Bernini). Telefon. 381-788.

PRIVATO affitta Vanchiglia camera cucina con servizi esterni. Telef. 884-878.

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili corso Tassoni 3 camere cucina termo bagno ascensore. Telef. 584-118. L4739

PROPRIETARIO affitta alloggi 1-2 camere e servizi via Borgosesia. Telef. 50-440.

PROPRIETARIO affitta Santa Rita alloggio signorile 2 camere servizi, volendo garage. Telefonare 896-584.

SAN Paolo signorili: camera cucina 13 mila; 2 cucina 18.000; 3 cucina 24.000. Telefonare 81-599. [illegible]

SIGNORILE 6 camere doppi servizi piano nobile, Francia 9, affittasi. Telefonare 48-095. L4556

SPALLANZANI 28, affittasi alloggio 3 camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L3714

APPITTANSI Borgaro [illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi [illegible] via Frejus 11, ore 9-12, 14-17 9445

AFFITTANSI camera 7000; camera cucina 10-12.000 Agenzia, Germanasca 29.

AFFITTANSI corso Vittorio 132 [illegible] 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17 9445

AFFITTANSI Santa Rita, negozi ed alloggi. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI 2 camere, cortiletto, uso negozio, laboratorio, alloggio. Via Ascoli 10, telefon. 780-618. B2916

AFFITTASI alloggio due camere tinello stanzino servizi termosifone, terzo piano, presso stazione Dora. Telefonare 290-986.

AFFITTASI alloggio signorile zona Stadio Comunale settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande belvedere, finitissimo decorazione. Telefonare 44-435. T0913

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, Peyron 12. Telefonare 761-341. L4606

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina termosifone bagno, via S. Secondo. Telefonare 774-361. L4682

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere servizi. Scrivere casella 7038, SPI, Torino. B2922

AFFITTASI due famiglie unite alloggio sei vani accessori termo particolare giardino. Corso Casale 102, panetteria.

AFFITTASI secondo piano soleggiato due camere cucina servizi Parella. Telefonare 764-125 Gario. F1600

AFFITTASI signorili centrali 5 locali e 8 locali. Telefonare 881-004. N9620

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. 9444

AFFITTERE! alloggetto camera tinello grandi e cucinino, servizi, termo, vicinanze piazza Madama Cristina. Scrivere casella 8163, SPI, Torino. M9978

AFFITTO alloggio camere 4 piano secondo 19.000 mensili. Mongineveo 46.

AFFITTO alloggio nuovo 3 camere grandi cucina bagno, stazione Dora. Telefonare 538-514. T4473

AFFITTO 2 camere servizi 15.000 mensili zona Aeronautica. Telefon. 791-401.

ALLOGGETTO una camera servizi termo bagno 14.500 affitto subito via Borgosesia. Telefonare 534-074. T3430

ALLOGGIO casa signorile 4 camere servizi affittasi. Corso Re Umberto 59, visibile ore 16-17. F1643

ALLOGGIO signorile, 3 camere cucina, presso corso Francia, affittasi. Telefonare 555-079. B2708

ALLOGGIO via Collini 3 camere servizi affitto vendo. Telefonare 30-003. L4285

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Masserna 21, telef 528-818. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia Telefonare 285-128, Cigolari.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittansi prezzi convenienti corso Svizzera 137, angolo Pianezza. 3518

CAMERA cucina possibilmente servizi urgente. affitto aggiornato, cauzionando. Telefonare 551-191. L4290

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

SPAZIOSISSIMO alloggio affittasi 3 camere cucinino uso cucina, servizi, termo (Lucento). Telef. 296-018. G9573

ULTIMI alloggi signorili modernissimi disponibili subito via Le Chiuse 58 e Tenivelli 15. Rivolgersi portinerie.

VIA Borgaro 86, alloggio nuovo finito soleggiato tre grandi camere servizi completi termosifone ascensore. Telef. 553-028

VIA Varallo 27 affittansi due camere.

ZONA Mercati Nuovi affittasi alloggio 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 53-601 T0685

ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi, 3 camere cucina, ogni comodità pronti subito. Tel. 44-891, 580-026. F1402

[illegible] 13.000, [illegible], 18.000 affittiamo qualsiasi zona. Telefonare 838-012.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANTA Margherita Ligure affittasi ammobiliato nuovo alloggio centrale due camere cucina bagno, inverno primavera. Telefonare 52-036 ore 9-10, 20-22.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO trascorrete le feste Natalizie Capo d'Anno alla Pensione Marcella, pensione completa sette giorni lire 14.000 tutto compreso. G8574

ALASSIO Villa Orchidea, via Torino, centralissima, ottima cucina famigliare, riscaldamento. Prezzi convenientissimi.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141

SIST, un [illegible], una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. «Sist», Po 2. [illegible] 47-573

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE pratico, massima serietà, assumerebbe gestione case. Telefonare 587-525. F1647

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario serale esaurito) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitateci. Telefonate 583-970. 3569

PRATICISSIMA svolgerebbe domicilio svariati lavori ufficio, contabilità rionico e semplice, paghe. Massima serietà, riservatezza. Scrivere casella 4146 SPI, Torino. L4658

PROFESSOR Del-Tredici, ufficio via Cesare Balbo 53. Lezioni, traduzioni in lingue estere. Scuola Linguaphone. Rapida preparazione esami scritti latino greco. L3809

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A Porta Nuova affittansi belle camere ammobiliate. Telefonare [illegible]. L4063

A prezzo modicissimo affittansi camere eleganti, tutte comodità. Telef. 582-339.

AFFITTASI [illegible] camera, centro, [illegible] bilmente due impiegati, serietà. Telefonare 63-368. F1580

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente un letto, Gazalero, via S. Croce 2.

AFFITTASI matrimoniale indipendente uso cucina, acqua corrente, centrale. Telefonare 24-133. [illegible]

AFFITTO una camera confortevole sola Porta Nuova a due ufficiali o studenti. Telefonare 556-607 L3945

AMMOBILIATE 1-2 letti, tutti comfort, Monginevro 116, telef. 386-275.

CAMERA uso riguardoso tranquilla centrale con nuova affitto a distinto. Telefonare [illegible]-112. G9617

CORSO Palermo affittasi ammobiliata due amici distinti, comodità. Telef. 288-608.

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere acqua calda Telefonare 80-329 L3037

PICCOLA ammobiliata centrale per signorina sola seria volendo ottima pensione bagno, telefono 58-382. Telefonare dalle 11-17. F1580

PIED-à-terre signorilissimo, zona Francia, 20.000. Disarino, Sant'Anselmo 11.

SIGNORA cerca modesta ammobiliata con uso cucina. Telefonare 75-222.

VICINANZE Università affittasi camera 2 letti prezzi modici Telef. 885-705.

ZONA Cairoli affittasi bellissima ammobiliata [illegible] comodità Telef. 81-534.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava abile cameriera tutto fare, assicuriamo buoni posti. Avetta, Vinzaglio 12

A brava, [illegible] tuttofare fissa, procuriamo posti. Gilile, Passalacqua 6 - T3330

A Importante ditta costruttrice macchine grafiche necessitano due linotipisti disposti trasferirsi definitivamente Scrivere Pubbliman, casella 160-L, Milano.

ABILE domestica fissa pratica cucina, [illegible], cercasi, Sumac, Milano 10,

ASPIRANTI [illegible] radio, dancings, [illegible], orchestre, derivarne, ottenere possibilità lancio. Audizioni radioregistrazioni gratuite. Insegnamento sistema radiofonico americano. Lezioni pianoforte, fisarmonica, classica, moderna. Maestro Conti, Po 37. F1318

ASSUMIAMO tecnico [illegible] praticissimo lavorazione confezione in serie, trattamento economico elevato. Referenze, riservatezza. Scrivere casella 8237 SPI, Torino. F1705

[illegible] verniciatore a spruzzo abilissimo, via Passo Buole 21. F1731

CAMERIERA tuttofare fissa cerca piccola famiglia stipendio massimo. Esigensi capacità referenze. Telefonare 53-573.

CAMERIERA tuttofare fissa, veneta, buon stipendio. Telefonare 390-902. F1752

CAMICIAIA macchinista collettista pratica due aghi cercasi, Via Giulia di Barolo 23. G8782

CERCANSI coniugi pensionati senza prole, per custodia villa, km. 10 da Torino. Telefonare 559-813, ore 20-21.

CERCASI aiuto [illegible] pratica partita doppia et altra impiegata paghe contributi, Manoscrivere specificando età, referenze, pretese, casella 3275, SPI, Torino.

CERCASI famiglia due o tre uomini abili cava sabbia ghiaia. Concedesi alloggio luce riscaldamento. Emolumenti convenienti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CERCASI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria, indicare referenze. Scrivere casella 4126 SPI, Torino. L4119

CERCASI giovane meccanico pratico moto-motoscooter et lavatore per autorimessa. Telefonare 22-577. F1616

CERCASI pettinatrice finita. Tel. 528-795.

CERCASI ragazza apprendista 14-15 anni. Telefonare 761-117. L4576

CERCASI ragazzo salumeria. Presentarsi Bigro, piazza Repubblica, stand [illegible].

CERCASI ragazza tutto fare vitto alloggio. Telefonare 60-860. F1749

[illegible] adiacenze, robusto per fattorino magazzino tessuti. Scrivere casella 7030 SPI, Torino. B2890

CERCASI volti nuovi, [illegible] voci, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere casella 8118, SPI, Torino.

ELETTRICISTI praticissimi impianti interni civili-industriali, cercansi. Onerabilità, referenze, pretese. Scrivere casella 8148 SPI, Torino. N9617

FRESATORE universale 1a desideroso migliorare cercasi, Telefono, ore 12,30-13 al 393-773. L4259

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, [illegible] Benci 28 r, Firenze. 14335

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume giovane capo-squadra avviare capo-reparto, preferibilmente perito industriale, pratico lavorazione lamiera e mobili ferro. Manoscrivere rag. Lanza, Pietro Micca 8, referenze, età, studi, posti occupati. L4710

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume Ingegnere destinare capo ufficio progetti; specializzato argani, carriponte, impianti sollevamento. Riservatezza. Manoscrivere rag. Lanza, Pietro Micca 8, referenze, età, posti occupati.

INDUSTRIA cerca elettricista provetto per manutenzione impianti. Specificare età, posti occupati dettagliando capacità, pretese. Scriv. casella 7024 SPI, Torino

INGEGNERE o dottore chimico cercasi per direzione stabilimento Torino 120 dipendenti necessaria pratica direzione, energia, organizzazione. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 7010, SPI, Torino, B2547

ITALCASE S. Teresa 3, cerca geometra espertissimo assistenza lavori. Frazionamenti et sviluppo planimetrie. Progettazioni. Produrre curriculum controllabile. Esigonsi rigorosamente requisiti richiesti.

MAGLIFICIO cerca abili tagliatori confezione, apprendiste anni 14-15. Conte Rosso 6 F1420

PER Parigi cercasi abile cuoca ben retribuita buon trattamento. Scrivere Fontana Maddalena, Albergo Giglio, corso Peschiera 167. G8788

RAMMENDATRICE [illegible] cercasi tintoria, Chiesa Salute 12, C9620

SCRITTORE narratore pedagogo assume signorina o [illegible] libera stenodattilografa colta disposta collaborare avente attitudini analoghe per migliorare sistemazione. Scrivere casella 4163, SPI, Torino. L4658

SIGNORINA pratica contabilità libri paga 10 dipendenti, minimo 25 anni, cercasi. Scrivere casella 3194, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica centralino telefonico et lavori ufficio cerca subito importante industria. Precisare età, referenze. Scrivere casella 3256, SPI, Torino.

TABORETTISTA abilissimo cercasi. Mobilificio LAMAT, corso Racconigi 180/5.

VETERINARIO cercasi avicoltura Torino, ore libere, referenze. Scrivere casella 3364, SPI, Torino. F1724

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE manovale 30enne robusto volonteroso occuperebbesi anche lavori fatica, massime referenze. Scrivere 4121, SPI. Torino L4081

[illegible] pasticcere 16enne offresi anche altro impiego. Telefonare 779-968.

AUTISTA secondo accoppio terzo Diesel offresi, disposto altri lavori. Scrivere casella 4188, SPI, Torino. L4374

BELLA [illegible] ala fisica fidatissima quarantottenne offresi. Telef. 891-749, Carpino. Arquata 22/51. L4305

CALIBRISTA giovane provetto referenze abile tracciatore collaudatore. Telefonare 894-434. F1641

CAPOMASTRO abilitato città Torino occuperebbesi. Tel. [illegible] ore pomeridiane.

CARABINIERE pensionato 28enne impiegherebbesi persona fiducia commissioni ufficio ecc. Telefonare 73-074. G8840

CASSIERA negozio referenziata offresi. Scrivere casella 3268, SPI, Torino.

CERCO servizio fisso presso piccola famiglia ovunque. Louvies Alice, Villeneuve (Aosta). M9640

CHIMICO laureato, pratico laboratorio [illegible] e reparto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 7022, SPI, Torino. [illegible]

COMMESSA lunga pratica, presenza, trentacinquenne, [illegible] subito offresi ovunque. Telefonare [illegible] F1788

CONIUGI soli, autista III grado, cerca portineria, referenze controllabili. Basei, via Boglione 97, Venaria. G9659

CONIUGI 45enni cercano portineria, pratici servizio, massime referenze. Scrivere casella 3278, SPI, Torino. F1826

CUOCA lunga pratica abile pasticceria offresi. Scriv. espressi Bill 93869, Firenze.

DATTILOGRAFA, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata, ufficio, camiere. Telefonare 891-053.

DICIANNOVENNE, licenza commerciale, offresi come cassiera o impiegata, secondo impiego. Telefonare 371-682. L4303

(Continua a pag. 10)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO - SVIZZERA cerca organizzazione propagandistica per il Piemonte, esclusa provincia Novara. Inutile scrivere se non trattasi di elemento con lunga pratica ed esperienza nel ramo e soprattutto con una adeguata conoscenza della classe medica piemontese. Condizioni ottime, massima riservatezza. Casella 316/M, SPI, Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

DATTILOCOMPTOMETER primo impiego 18enne. Scriv. cassetta 8171, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE con patente 2° grado cerca impiego. Scrivere Maderboni Giuseppe, cascina Mistraini, strada S. Martino 59, Castiglione Torinese. L4892

DICIOTTENNE, licenza commerciale, steno-dattilografa comptometer, offresi, anche aiuto commessa. Telefonare 887-638.

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego, pratica ramo trasporti, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 4175, SPI, Torino

DICIOTTENNE volonteroso presenza studi necessità qualsiasi occupazione seria. Telefonare 80-205. F1796

DIPENDENTE Fiat, moglie casalinga, cercano portineria o villa, custode periferia Torino. Telefonare 398-578.

DIPLOMATA Germania conoscenza italiano occuperebbesi, eventualmente anche traduzioni o lezioni lingua tedesca. Telefonare 295-853. L4875

DIPLOMATA 30enne, steno-dattilografa, facile parola, presenza, ex indossatrice, abilissima trattare pubblico, lunga esperienza sartoria e ufficio, occuperebbesi vendente segretaria. Scrivere cassetta 4178 SPI, Torino. L4237

DIPLOMATO 35enne decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo offresi. Scriv. cassetta 8122, SPI, Torino. M9732

DIRETTORE albergo, lunga esperienza, conoscenza lingue, offresi stagione invernale estiva o annua. SPI, cassetta [illegible] Treviso. [illegible]

DIRETTORE officina provata capacità organizzativa costruzioni [illegible], macchine utensili, libero [illegible] mese offresi. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

DONNA sola offresi presso persona sola come donna servizio escluso dormire. Fantoni Giuseppa, corso Dante 13, Moncalieri. G9841

ELETTRICISTA 19enne praticissimo impianti interni offresi. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino. G3569

GEOMETRA 24enne, presenza, referenze, patente impiegherebbesi. Telef. 882-445.

GIOVANE ufficiale in congedo cerca posto di fiducia. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. [illegible]

GIOVANE signora cerca qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 589-946.

[illegible] custode autorimessa offresi eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. G8774

GUARDIANO 48enne magazziniere autista 3° benzina 3° nafta sposato con figlio anche come manutenzione garage offresi. Gallo Biagio, piazza Nizza 5, Savigliano.

IMPIEGATA pratica paghe lavori ufficio contabilità cerca impiego. Telef. 671-623.

IMPIEGATA pratica ufficio movimento magazzino dattilografa, [illegible] pretese. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino.

IMPIEGATA seria attiva pratica ufficio ferramenta [illegible] ditta scopo miglioramento. [illegible] 4192, SPI, Torino. L4916

IMPRESSORE tipografo 1a cat. offresi. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.

INFERMIERA pratica offresi qualsiasi servizio ambulatorio o assistenza ammalato, referenze. Telefonare 882-487.

INGEGNERE meccanico impiegherebbesi mezza giornata manutenzione impianti. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

INGLESE, francese, [illegible], [illegible] tedesco, anche stagionalmente impiegherebbesi, cauzione, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1188

LAUREATO scienze pratica occuperebbesi laboratorio ricerche anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE [illegible] autista 2° Diesel offresi, referenze. Telefonare 34-105.

OCCUPAZIONE qualsiasi, guardiano, magazziniere, fattorino, commesso, cerca ventisettenne 2° liceo, patente. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. L4880

ODONTOTECNICO alta capacità lavorativa, [illegible]. Telefonare 763-553.

OFFRESI fattorino dalle 8-12 oppure 14-18 [illegible] lire 550. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. L4343

PASTICCERE libero mezza giornata offresi ore. Telefonare 883-107. G9583

PATENTE 2° benzina pratico auto [illegible] cauzionando posto fattorino autista guardiano garage. [illegible] cassetta 3270, SPI, Torino. F1753

PENSIONATA 45enne licenza media offresi persona fiducia o facile lavoro, massime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. L4287

PENSIONATO Finanza 47enne cerca posto fiducia magazziniere guardiano. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. L4227

PRATICISSIMA libri paga, contributi, magazzino ufficio offresi. Virga, via Benizza 5. B2539

RAGIONIERA 40enne praticissima contabilità, anche primanotista contabilità meccanizzata, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. F1768

RAGIONIERE 22enne esente militare occuperebbesi aiuto-commercialista scopo tirocinio. Referenze. Scriv. cassetta 8176, SPI, Torino. M9745

RETTIFICATORE 1a cat. interni esterni offresi. Scriv. cassetta 4180, SPI, Torino.

RETTIFICATORE 1a 30enne offresi. Scrivere Cavallaro Sergio, Santhià, Vercelli.

SARTA abile confezioni fantasia offresi esterna qualsiasi lavoro. Telef. 764-230.

SARTA finita offresi giornata. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. L4920

SARTO 28enne tagliatore in serie, misura, abile confezione in serie, imbastaggio, cucitura a macchina, collaudo, offresi presso seria ditta, disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino.

SEDICENNE volonterosa licenza commerciale dattilografa primo impiego offresi. Telefonare [illegible]-183. L4902

SIGNORA diplomata distinta pratica commerciale lavoro fiducia concetto direzione offresi. Telefonare 389-258.

SIGNORINA bella presenza seria occuperebbesi cassiera commessa vendeuse. Telefonare 393-173 ore pasti. L4928

SIGNORINA pratica lavori uffici occuperebbesi commessa cassiera anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. F1763

SIGNORINA sola 45enne offresi governo casa signora sola, coniugi ovunque. Scrivere Bertello, via Casalino 3, Torino.

SIGNORINA 20enne bella presenza offresi commessa per boutique. Telefon. 580-387.

SIGNORINA 23enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 695-294. L4315

SIGNORINA 30enne offresi assistenza bambini ore, mezza giornata. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F1785

SPOSI praticissimi commercio ottimi elementi, [illegible] referenze, impiegherebbero, primi '56, gerenti buon negozio. Cauzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M9826

STENODATTILOGRAFA lunga pratica anche centralino telefonico, lavori ufficio, [illegible] offresi. [illegible] cassetta 3274, SPI, Torino. [illegible]

TECNICO 2a categoria provetto occuperebbesi attivatore produzione, progettista. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino.

TELEFONISTA provetta attualmente presso importante azienda, occuperebbesi scopo migliorare condizioni. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. [illegible]

TORNITORE specializzato attrezzista proveniente [illegible] offresi. Scrivere Gavinelli Angelo, via Brandizzo 35, Torino.

[illegible] 18enne volonteroso abile proveniente ramo stampi materie plastiche offresi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. G9601

TUTTOFARE mezza giornata offresi. Scrivere Piazza Maria, via Salme 10 bis, Torino. F1837

TUTTOFARE, referenze, quattro [illegible] ore giornaliere [illegible] casa signorile. Telefonare [illegible]. L4123

VENTIDUENNE offresi fattorino magazziniere persona fiducia commesso, presenza. Telefonare 882-769. [illegible]

VERNICIATORE a spruzzo cercherebbe occupazione fissa. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. F1588

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ATTIVISSIMA provvigione offro veramente introdotti barbieri. Fantin, Alessandini 14 Bologna. 14447

BRUCIATORI carbone minuto e nafta cercansi introdotti produttori affari. Scrivere casella 125 C, SPI, Milano.

CALENDARI, articoli plastica, cerchiamo Piemonte (per varie provincie separatamente) venditori sola clientela pubblicità anche svolgente altre attività. Provvigioni, soprapprezzi. Richiedesi entratura e serietà, curriculum. Pubblimax, casella 106-M, Torino. 14421

CERCASI piazzista visitare mercerie buona provvigione, guadagno immediato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

[illegible] uomo signora industria primaria importanza cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. F1610

CORSO gratuito e spese di vitto e alloggio per allievi agenti di commercio della durata di 10 giorni istituito a Milano da società industriale per giovani residenti in Novara città, Torino città e provincia, Asti città, Biella e valli del Biellese. Indirizzare la domanda a: casella 358 M, SPI, Milano indicando: età, se convive coi genitori, se provvisto di motoscooter, posizione militare. I candidati promossi saranno subito assunti dalla società stessa. 14511

FABBRICA liquori, cauzionando, fornirebbe furgoncino, merce, consegnando. Guadagno sicuro. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. M9781

FABBRICA tubi plastici conduttori, cerca piazzista introdotto elettricisti, idraulici. Scrivere posti occupati, referenze, o telefonare Giudro, Rosta 7. Tel. 772-765

GELATERIE, primaria [illegible] creme per gelati, specialità, cerca rappresentanti depositari veramente introdotti. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere casella 122-C SPI, Milano. 14425

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori abilissimi possibilmente provvisti auto. Stipendio provvigione. Telefonare [illegible]. M9683

IMPORTANTE casa: cerca rappresentante amponesi ogni provincia. Indirizzare casella postale 313, Bari. M9482

IMPORTANTE casa farmaceutici cerca giovani propagandisti provincie Cuneo, Alessandria, Torino, residenti in zona. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F1406

PASTIFICIO importanza nazionale cerca piazzisti Torino e Provincia introdotti alimentari. Scrivere cassetta 3238 SPI, Torino. F1701

PRATICISSIMO clientela tessuti abbigliamento automezzo offrir, referenze, rappresenterebbe anche generi affini. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA medicinali, cerca seria casa. Scrivere curriculum [illegible] casella 2864 V, SPI, Como. [illegible]

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LAUTA ricompensa riportando portineria via Arnaldo Brescia 47 cagnolino maltese bianco collarino rosso perso zona Porta Nuova pomeriggio 4 dicembre. L4293

MANCIA riportando braccialetto sterlina smarrito domenica nelle corso Inghilterra. Telefonare 774-221 dalle 20,45.

SMARRITA corso Racconigi, via Rivalta, largo Orbassano borsa contenente mangiare documenti. Almarelli, via Pellice 2, Torino. L4954

SPOSI smarrito quattro lenzuola [illegible] Bra-Sommariva, mancia. Telef. 776-521.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible]: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1189

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegatti, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8249

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Rattazzi 11. Telefono 528-454. L0058

ABBIAMO assortimento lampadari, tellaie, appliques, lampade tavolo, pavimento, Faccoli, via Sacchi 20.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, [illegible] pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mantoo, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare [illegible]-029. 4631

ACQUISTASI occasione biciclette in genere e [illegible]. Telefonare 604-986.

ACQUISTASI tecnigrafo verticale ribaltabile 100x150 cm., se vera occasione. Telefonare 32-520. F1708

ACQUISTO privato fisarmonica 120 bassi cromatica, tastiera. Indicare marca prezzo Galliano, Nizza 87, Torino. F1828

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30. Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO camere 150.000-120.000, cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis, 20 [illegible]. 8320

ATTENZIONE! Matrimoniali 58.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 8319

ATTENZIONE! Per [illegible] matrimonio vendesi alloggio completo, [illegible] matrimoniale, sala [illegible] grandiosa, tinello noce, salotto 6 pezzi, ingresso lusso, [illegible] L. 400.000. Telefonare [illegible].

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclettine regalate per Natale. Buoni Enal. [illegible]. Corolo, Giulio Cesare 155. 4983

AVETE [illegible] mobili, compro tappeti quadri soprammobili pendoli porcellane dischi giradischi aspirapolvere [illegible]. Telefonare 683-665. L4062

AVENDO, Quando sbarazzarvi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, invecchie grande [illegible]: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. [illegible]

CALZATURE con pagamento rateale vende Gaidano, Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Gaidano, Lagrange 8. T2388

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 809

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

MACCHINA [illegible] Grissner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con [illegible]. Debernardi, Stampatori 6.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina. Riparazioni Mayo, Botero 4. 5558

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, rateazioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MAGLIERISTE! Scadine è la macchina per Voi. Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 5746

MOBILI, artigiano vende camere sale tinelli, prezzi imbattibili. Telefon. 290-044

OCCASIONE vendo carrozzina. Chimenti, corso [illegible] 258, quinto piano.

PELLICCE liquidansi occasione di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 31. T2296

PIANOFORTI occasione assortimento vario. Esclusività pianoli Steinbichler. Comoglio, Po 20. T0719

PIANOFORTI occasione compriamo, ovunque, prezzi [illegible]. Cigna 17. Telefonare 22-844. 280

PIANOFORTI Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito [illegible] Fabbricanti, via Lagrange 2

TAPPEZZERIE in carta [illegible] a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 6094

TELEVISORI grandi marche nazionali 17 21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, [illegible] Cesare 48. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1749

A rate vendo autovetture nuove ed usate da 5 7 10 [illegible] fiscali. Corso Brescia 4.

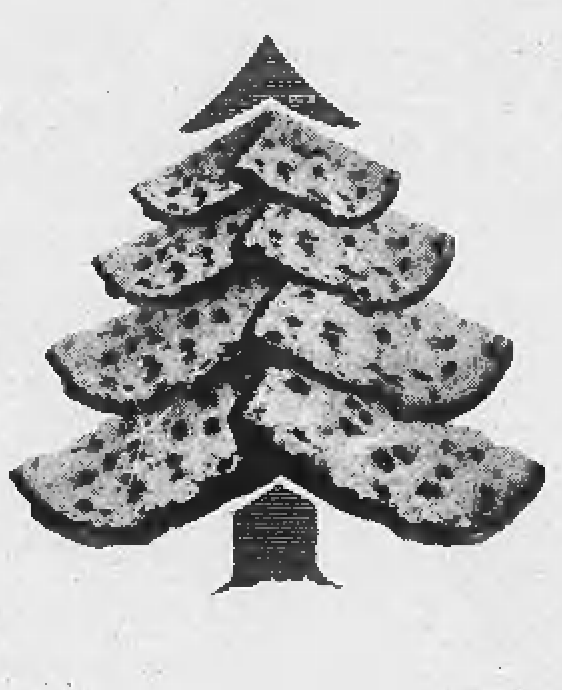
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, [illegible], Topo C, 1100 [illegible], Corso [illegible] 4. [illegible]

ABB [illegible] permuta ritirando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 B, occasioni diverse. Corso Regina 153. [illegible]

ABBIAMO selezione nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 600, 500 belvedere, furgoncino seminuovo, 1100, 1400, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. T3948

ABBIAMO 1400, Topolino, furgone C, giardinetta, Aprilia 12 volte, camioncini 1100. Rateazioni, Saluzzo 52. Tel. 60-622.



NATALE '55

il successo del 1954 ha affermato il mand'or fra i migliori panettoni del mondo

Mand'or

IL NUOVO PANETTONE MANDORLATO DI TORINO

E. MAGGIORA

IL PANETTONE DI QUESTO NATALE

Composizione

Fior di farina - Burro purissimo - Tuorli d'uovo - Zucchero semolato - Frutta candite - Mandorle scelte

Confezione

Brevettata in carta stagnola con chiusura automatica termo adesiva per la lunga conservazione

Garanzia

È un prodotto della nota Casa **E. Maggiora** produttrice dei rinomati Finocchini di Refrancore

COMPRASI archivio ferro rottami metalli stracci ecc. [illegible] inservibili. Telefonare 60-071. L4898

[illegible] lucidatrice duecentoventi cambio vendita visitino studio, Varney, Lombriasco 7.

CUCINE economiche, stufe occasione vende Rasnelli, Trapani 128, tel. 691-811.

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prestcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. [illegible], Garibaldi 14, Torino. 3014

FRIGORIFERI [illegible], Fiat, Electrolux, General, Kenson, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, massima assistenza, cambi, rateazioni, [illegible], manutenzioni. Corso Vittorio 86 (monumento). T1819

FRIGORIFERI Fiat, Kelvinator, Tuman, [illegible], [illegible]. Ottime condizioni. Cumani, Principi d'Acaja 51.

LAVATRICI 30.000, frigoriferi [illegible], lucidatrici 20.000, aspirapolveri 8000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio 86 (monumento). T1819

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 80, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5695

MOBILIFICIO Omp, 30 rate camere da 99.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Garibaldi 9 (cortile). T1599

OCCASIONE sgombrando vendo anche rateamente: calciobalilla, pallacanestro, carambola. Telefonare 680-757.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio [illegible] cinquecento, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio. Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38. 6428

PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura, prezzi convenienti. Tallauri, Lagrange [illegible] (pomeriggio). G8748

PELLICCE: [illegible] persiano, modelli da lire 150.000. Facilitazioni, Garibaldi 1 piano secondo. T1138

PIANOFORTI per tutti, concerto, jazz, studio. [illegible] Clavioline. Prezzo, qualità, garanzia. Carmelo, Cairoli 14. Telefonare 81-114. T4796

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi Conco Mole. 11866

PRIVATO acquisterebbe 4 loculi cimitero Torino. Scriv. cassetta 4177, SPI, Torino.

PRIVATO vendo giacca persiano. Telefonare [illegible]. L4814

RICCA sala pranzo [illegible] vendo, [illegible] capatria. Telefonare 528-614.

RIMAGLIATRICI [illegible] modernissime. Facilitazioni. [illegible] Cavallo, corso Vittorio 73. 9009

SPOSI! [illegible] eleganti, dormitori, occasioni, soltanto presso La Mobiliare, [illegible]. Facilitazioni. [illegible]

[illegible] eccezionale macchine [illegible] 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. [illegible]

[illegible] vendo ottimo pianoforte [illegible] pranzo rinascimento cucina armadio. Telefonare pomeriggio 61-720.

VENDESI macchina maglieria 12/100 mettendo anche bobinatoio elettrico a prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. F1444

VENDESI servizio posate superargentate, Gatteneo, 149 pezzi, 35.000. Tel. 21-881.

[illegible] appannatevi istantaneamente pulite con «Elettrotermofilus», Fulgor, Crissolo 12. Telefonare 390-348.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] interessi concediamo prestiti in giornata su automobili fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono 51-071. T2385

A bancarie condizioni [illegible] finanziamenti. Com. F.A.I., [illegible] 7, telef. 527-496, [illegible]. 8760

A privato vendo per consegna 16 al 18 dicembre 600 et 1100 blu carta zucchero gomme fascia bianca km. 5000 circa. Telefonare 48-440. M9770

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, [illegible] 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. T1860

ACQUISTO furgoncino 500 d'occasione. Dettagliare stato et prezzo. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. G9575

AD acquirenti automobili, pagamento rateale; offriamo [illegible] occasioni, facilitazioni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, trovatele ottime occasioni: 103 seminuovi, Appia recente, 1400 1950, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 E 1952, 1900 E giardinetta Viotti, Belvedere, giardinetta legno, Topolino B. Cambi, [illegible]. T8095

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, «Roberto», Giulietta nuova, [illegible] A, 103, 103 [illegible], [illegible] guida sinistra, [illegible] nuove consegna immediata, Belvedere. Rateazioni. Telefonare [illegible]. T2268

ALL'AUTOSALONE Rubeo, via Giacosa 54, occasionissime: Giulietta Sprint, Appia, Belvedere, 600 C, 1100/103, 1100/12, 600 Lunghe rateazioni, cambi. Telefonare 697-872. T3018

ALL'AUTOSALONE «Tentore», Roma n. [illegible], telef. 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 600 C, Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV Gran Luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint, 615 N furgone. Cambi, rateazioni.

ANTIFURTO applichiamo senza forare vostra 600, montaggio propaganda lire 3000. Telefonare 774-171.

APRILIA rara completamente revisionata vendo cambio rateizzando. Tel. 40-481.

ARDEA 1952 bellissima, 103 1954 seminuovo, 1100 B 1949 perfetta, 500 A 1949 [illegible], 500 belvedere [illegible], vendiamo rateando, dapp'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Cepiola, via Groscavallo 9, telefono 774-238: 1900 Alfa, 1400 (53), Ardea 5 marce, [illegible] Alpina, 500 C (54), Belvedere (55), furgoncini C recenti, furgoncino A. Occasioni [illegible].

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone & Busolino: 1900 Alfa, 1400, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 nuovi seminuovi, 600 nuove, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 61-501.

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa [illegible] ogni tipo, nuove e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 56. 8379

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi, Conti, Salbertrand 118. [illegible]

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 28-759.

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda [illegible] 1400, 103, 1100 E Belvedere 600. Telefonare 778-985.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. [illegible], telefoni 30-540 e 826-880. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telefonare 26-381.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 65, tel. 23-528.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-668. 7589

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 600 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Appia, 1400, Ardea, Aprilia, camioncini, 615 nafta benzina, 1100 sette dieci quintali, furgoncini Ardea, 1100 A. [illegible] prenotazioni.

AUTOTRENO Esatau [illegible] Viberti ormai terzo vendo rateazione. Tel. 682-774.

BELVEDERE beige come nuova 1954 unico proprietario vendo. Telef. 774-171.

[illegible] invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 883-212, le nuove ultime creazioni «Vignale» su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Prenotazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. [illegible] auto usate. Permute, rateazioni. T0976

CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne, 600-103 nuove elaborate elegantissime, 1100 camioncino pianale nuovo. Assortimento occasioni 103, 1400, Ardea, 500, familiare, [illegible] coupé. T0436

[illegible] Fiat-Farm-Sica, via Nizza 30: 600, 1100, [illegible] elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C, 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 680, 626. Cambi, rateazioni. T0728

COMPERO 1100 (103) da dipendente Fiat e Giulietta sprint. Telefon. 521-878.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 23. F1254

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeepone, [illegible] i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 8, telef. 60-558. [illegible]

FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 697-446/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. [illegible]

FIAT 600 sei mesi vendo privato. Telefonare [illegible]. [illegible]

FINALMENTE una automobile di classe con modica spesa! La Fiat 103 «Bosco eleganza» nella novissima elaborazione 1956, prezzi 1.150.000, consegna immediata, rateazioni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. T2334

FORD ultimi modelli agenzia per il Piemonte. Nizza 88, Torino. F1640

FUNZIONARI, privati voleto vendere macchine nuove seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 18. Telefonare [illegible]. T2268

GIARDINETTA legno [illegible], 500 C, 280.000, [illegible] [illegible], perfette qualunque prova, facilitazioni. Telefonare 73-575. [illegible]

GIARDINETTA legno 1951 come nuova unico proprietario vendo 325.000. Telefonare 82-063. F1769

GIULIETTA normale, consegna immediata, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleon, corso Vittorio [illegible], telef. 48-301.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis, telef. 53-948. T2530

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», risparmierete 65%. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. «Lamar», via Crescentino 38, telef. 20-868. T3425

MOTOCARRO Guzzi tipo E attrezzatissimo ottime condizioni vendesi. Via Frejus 33, telef. 21-560 ore ufficio.

MOTOCARRO Macchi Tre bellissimo, altro Bordone revisionati vendo anche ratealmente. Volendo lavoro c/ terzi. Telefonare 40-481. G8726

OCCASIONE privato vende automobile Simca 1100 anno 1949, targa italiana. Telefonare 70-872 giorni feriali.

OCCASIONE privato vende 600 nuova. Cercasi Belvedere recentissima. Telefonare 73-490. L4225

OTTIMA 500 due Inde vendesi a privato. Telefonare 383-636. B2643

OTTIMA 1100 Musviso 200.000, Topolino 75.000; Balilla 80.000. Corso Vittorio 117. L4671

PRIVATO vende a privato 500 A ottimo stato. Telefonare [illegible]. B2966

PRIVATO vende a privato 500 B perfetta. Scriv. cassetta 3252, SPI, Torino.

PRIVATO vende a privato 1100/103 grigio perla mesi sei. Telefonare 53-998.

PRIVATO occasione vende 1100-103 buone condizioni. Telefonare 793-247.

PRIVATO vende belvedere ottime condizioni. Visibile autorimessa Gallia, Sant'Agostino 26. L3953

PRIVATO vende 1100/103 scura 1953. [illegible]. Telefonare 61-431. F1713

RIZZIO compra vende permuta. [illegible] l'Autoagenzia di Sdacia. Via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2269

VENDESI furgone «Romeo» [illegible] 200.000 in meno [illegible] listino. Telefonare 683-551 [illegible]

VENDESI 600 C due '55 perfette, oppure cambiasi con Aurelia B-10 privatamente. Telefonare 779-847. [illegible]

VENDESI 634 ribaltabile. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] 1100-103 sei mesi 7000 km. Telefonare [illegible]. L4728

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinette, [illegible] ogni tipo. Rateazioni. Via Tonini 197, telef. 670-092. T4203

600 come nuova grigio chiaro [illegible] vendo. Valperga [illegible] 22, cortile.

600 elaborata gran lusso Vignale, seminuova, vendo, cambio. Galliari 35.

600 [illegible] mesi grigio perla vendesi. Telefonare 778-677. B2641

[illegible] elaborate e fuori serie, Belvedere (54), Giardinetta e [illegible] Morelli, Furgone 1100 (I) 55. Score, via S. Tommaso 22. Telefonare 528-062.

1100 fuori serie, accessori, vendo. Vialetto autosalone, via Cecchi 68. B2635

1100/103 applicazione impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 230-260, lire 45.000. Costo carburante lire 4,20 chilometro (benzina 13,31). «Spem», metano Agip, via Botticelli 71, tel. 280-800.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! La moto «Bela» effettua sconto invernale lire 20.000 su ogni tipo. Isolato e Accomasso, Monferrato 14.

ATTENZIONE! Ritiriamo a Lire [illegible] la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, cooperando questo mese una moto «Mi-Val» nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7835

[illegible] 175, 250, la moto di classe, anche invernali, lire [illegible]. Cavalieri, Nizza 35. [illegible]

COMPERO moto e scooters qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Bela, via Monferrato 14.

DUCATI: Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «campagna invernale». Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telef. 534-950.

GILERA approfittate sconti invernali! 150 telescopica 4 marce 184.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo [illegible] diretto: Mario Ciemenle, via Boucheron 18. Telefonare 51-934.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 181.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Prenotatevi: Concessionario diretto Metani, corso Giulio Cesare 44.

GUZZI 500 e Airone ottime, Benelli Leoncino Sport, NSU Max 250, vendonsi anche ratealmente. Piazza Vittorio 16.

MOTOGARAGE. «Pegaso» il ciclomotore quattro tempi più economico. Dimostrazioni via G. Bove 2, telef. 582-231.

MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni. Motogarage, via G. Bove 2. Telefonare 583-231. T4367

MOTOM. Per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria Esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16, telef. [illegible]. T1976

M.V., Campione del Mondo, sconti invernali fino al 31 dicembre. Prenotatevi M.V. 125 quattro tempi 168.000, Pullman 125.000, 175 quattro [illegible]. Masini, corso Vittorio Emanuele 36.

RIMORCHIETTO «Stabil» per scooters, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1976

RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 136.000 in più. Particolari facilitazioni per la «campagna invernale». Sconti ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telef. 534-950.

VESPA 1953 ruota scorta bauletto doppio porta pacchi vendo contanti. Telefonare [illegible]. L4031

VOLETE comprare Vespa o Ape. Volete vendere Vespa o Ape. Volete cambiare Vespa o Ape. Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso [illegible] 21.

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/28710		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	6250	10.000*
SEMESTRE	L.	3250	5.200*
TRIMESTRE	L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del lunedì di STAMPA SERA (c/ c/ p. N. 2/1300) aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1050	1.670
SEMESTRE	L.	535	845
TRIMESTRE	L.	295	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1300		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	6250	10.000*
SEMESTRE	L.	3250	5.200*
TRIMESTRE	L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c/ c/ p. N. 2/28710) aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1050	1670
SEMESTRE	L.	535	845
TRIMESTRE	L.	295	440

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso:* **Uffici postali** *sul conto corr.,* **Istituti Bancari, Rivendite giornali, librerie,** *e la* **SPI** *via S. Teresa, 7.*

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,** *utilizzando le linee urbane del giornale: da* **40943 a 40949.** *L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

CORICIDIN

in 24 ore stronca l'incipiente raffreddore